

**REPORT ANNUALE SUI DANNI
DA LAVORO IN REGIONE
EMILIA-ROMAGNA:
infortuni e malattie professionali
denunciate, definite e indennizzate
(analisi eventi 2000-2006)**

**a cura di Giorgia Collini, Antonio Romanelli, Silvia Candela,
Chiara Ventura, Annamaria Pezzarossi**

Redazione: Aprile 2008

RINGRAZIAMENTI:

Gruppo di Lavoro Regionale Nuovi Flussi Informativi (NFI)

M. Aquila - SPSAL Azienda Usl Bologna
G. Besutti - SPSAL Azienda Usl Modena
C. Bissi - SPSAL Azienda Usl Cesena
A. Fraticelli - SPSAL Azienda Usl Bologna, Equipe VRQ InforMo
P. Ghini - SPSAL Azienda Usl Forlì
S. Lucertini - SPSAL Azienda UslParma
S. Mattioli - Università di Bologna
S. Minisci - SPSAL Azienda Usl Ferrara
P. Neri - SPSAL Azienda UslRimini
V. Pavone - SPSAL Azienda Usl Bologna
I. Pompei - SPSAL Azienda Usl Imola
L. Rizzi - SPSAL Azienda Usl Piacenza
M. Solaroli - SPSAL Azienda UslRavenna
G. Zoboli - Sistema informativo RE-R

Per la sede regionale INAIL:

A. Crisci
M. Crovara
A. Iotti
A. Monari
F. Renzetti
A. Rimondi
A. Sarain

Un ringraziamento particolare a Massimo Aquila per le mappe degli Indici Infortunistici in Emilia-Romagna e a Claudio Bissi per le elaborazioni relative agli infortuni stradali.

“Fateri enim necessum est, ex quibusdam artibus non exigua mala suis artificibus interdum proficisci, ut, unde alimenta ad vitam producendam et familiam alendam exspectabant, gravissimos morbos persaepe referant, ac artem, cui se addixerant, execrantes tandem e vivorum statione decedant”.

Bernardino Ramazzini, “De Morbis Artificum Diatriba”, Modena 1700

[Traduzione italiana](#) di Ines e Vittorio Romano e Francesco Carnevale (tratta da Le malattie dei lavoratori a cura di Francesco Carnevale, La Nuova Italia Scientifica, 1982): “infatti, bisogna riconoscere che **da ogni attività, da cui si pensa di ricavare il cibo per prolungare la vita e per nutrire la propria famiglia, derivano ai lavoratori disagi e malattie spesso molto gravi ed anche la morte.**”

INDICE

| | |
|--|----|
| PRESENTAZIONE | 4 |
| 1 GLI INFORTUNI IN EMILIA-ROMAGNA | 5 |
| 1.1 INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI, DEFINITI E INDENNIZZATI IN REGIONE EMILIA –ROMAGNA (DATI AL 2006). GESTIONE INDUSTRIA COMMERCIO E SERVIZI | 6 |
| 1.2. INDICE GREZZO E INDICE STANDARDIZZATO | 18 |
| 1.3. INFORTUNI DENUNCIATI NELL’INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI E DEFINITI E INDENNIZZATI AL 31 OTTOBRE 2007 PER TIPO DI DEFINIZIONE E CONSEGUENZE. ANNI 2000 - 2006 | 20 |
| 1.4. INFORTUNI DENUNCIATI E DEFINITI, INDENNIZZATI IN AGRICOLTURA PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE E PER TIPO DI DEFINIZIONE E CONSEGUENZE. ANNI 2000 - 2006 | 25 |
| 1.5. INFORTUNI A SPECIFICHE CATEGORIE DI LAVORATORI: DONNE, LAVORATORI STRANIERI, GIOVANI E ANZIANI..... | 30 |
| 1.6. GLI INFORTUNI IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA..... | 30 |
| 1.7. IL FENOMENO INFORTUNISTICO IN ITALIA E IN EUROPA | 48 |
| 2 LE MALATTIE PROFESSIONALI IN EMILIA-ROMAGNA: i dati INAIL | 52 |
| 2.1 LE MALATTIE PROFESSIONALI DELLE GESTIONI AGRICOLTURA E “INDUSTRIA” NEL PERIODO 2000-2006 | 53 |
| 2.2 LE MALATTIE PROFESSIONALI DELLA GESTIONE AGRICOLTURA | 54 |
| 2.3 LE MALATTIE PROFESSIONALI: GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI | 56 |

PRESENTAZIONE

L'edizione 2008 del Report consta di due parti, la prima riferita come di consueto all'analisi degli infortuni ed una nuova relativa alle malattie professionali denunciate, definite e riconosciute dall'INAIL nel periodo 2000-2006.

Nei primi due paragrafi sono riportati i dati relativi agli infortuni sul lavoro (Gestione Industria, Commercio e Servizi) estratti da Banca dati INAIL con l'ultimo aggiornamento degli eventi denunciati e indennizzati al 31/10/07. Come nelle relazioni precedenti si riporta l'andamento dell'incidenza degli infortuni nelle diverse province della Regione Emilia-Romagna e nei comparti produttivi rilevanti. L'andamento nelle province è monitorato sia con gli indici specifici di settore produttivo, sia attraverso gli indici standardizzati.

La tipologia di definizione degli infortuni da parte dell'Istituto assicuratore è oggetto del terzo paragrafo, in cui pure è presentata la situazione in ogni provincia, così come la situazione media regionale e quella nazionale.

Il quarto paragrafo affronta la situazione in agricoltura, per la quale sono unicamente disponibili i numeri assoluti, e la tipologia di definizione, degli infortuni. L'agricoltura è descritta sia a livello di ogni provincia, che come situazione media regionale e nazionale.

Il quinto paragrafo confronta l'andamento del fenomeno infortunistico, in generale e in specifici settori produttivi rilevanti, nella regione e in Italia.

Nel sesto paragrafo vengono illustrati i dati che riguardano il fenomeno infortunistico in particolari categorie di lavoratori come gli stranieri, gli anziani, le donne e i giovani.

Infine nell'ultimo paragrafo, si confronta l'andamento del fenomeno infortunistico in Italia e in Europa.

Per quanto riguarda la parte delle malattie professionali, dopo un paragrafo iniziale che descrive il quadro generale del fenomeno di tutte le gestioni INAIL, si entra nello specifico della gestione Agricoltura e nelle sezioni successive si analizzano i dati della Gestione Industria, Commercio e Servizi.

Questa relazione è distribuita a tutti i soggetti a vario titolo interessati al monitoraggio e alla riduzione del fenomeno infortunistico in ambito regionale: Servizi di prevenzione, OO.SS., Associazioni imprenditoriali, Amministrazioni locali, con l'auspicio che la sua consultazione possa risultare di utilità nella programmazione o nella valutazione delle attività intraprese in questo campo.

1. GLI INFORTUNI IN EMILIA-ROMAGNA

INTRODUZIONE

I dati riportati in questa relazione sono relativi a differenti aggiornamenti di Banca dati INAIL. In particolare¹:

- i dati relativi al 2006 sono aggiornati al 31/10/07,
- i dati relativi al 2005 sono aggiornati al 31/10/06,
- i dati relativi al 2004 sono aggiornati al 31/10/05,
- i dati relativi al 2003 sono aggiornati al 30/04/05,
- i dati relativi agli anni 2000-2002 sono aggiornati al 30/04/2004.

Per quanto riguarda gli anni dal 1997-1999 si rimanda al report precedente.²

Dal 2000 gli infortuni denunciati in Regione Emilia-Romagna (RE-R), accaduti sul lavoro, sono in diminuzione; questo si evidenzia nella tabella seguente in cui sono riportati tutti gli infortuni denunciati all'INAIL nella gestione Industria Commercio e Servizi e nella gestione Agricoltura.

*Infortuni denunciati e infortuni indennizzati per tipologia in RE-R. Anni 2000-2006.
Gestione Industria, Commercio e Servizi e Gestione Agricoltura*

| | Regione Emilia Romagna | | | | | | |
|----------------------------|------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
| Inabilità temporanea | 86.257 | 88.294 | 84.431 | 81.808 | 80.498 | 78.683 | 78.242 |
| Inabilità permanente | 3.490 | 3.178 | 3.170 | 3.602 | 3.493 | 3.468 | 4.037 |
| Casi mortali | 174 | 162 | 157 | 139 | 121 | 129 | 118 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 89.921 | 91.634 | 87.758 | 85.549 | 84.112 | 82.280 | 82.397 |
| TOTALE DENUNCIATI | 140.766 | 139.145 | 137.563 | 135.881 | 135.737 | 133.099 | 130.808 |
| %Indennizzati/Denunciati | 63,90% | 65,90% | 63,80% | 63,00% | 62,00% | 61,80% | 63,00% |

Fonte: Banca dati INAIL

- Gli **infortuni denunciati** sono diminuiti nei 7 anni tra il 2000 e il 2006 di circa il 7%, passando da 140.766 infortuni a 130.808.
- Gli **infortuni definiti-indennizzati** passano da 89.921 nel 2000 a 82.397 nel 2006 (6.984 eventi in meno). La proporzione di infortuni indennizzati sui denunciati è sempre superiore al 60% e rimane sostanzialmente stabile negli anni.
- Le **forme permanenti** degli infortuni indennizzati hanno un andamento altalenante, ma rimangono sostanzialmente costanti negli anni considerati. Aumenta, però, il peso percentuale che hanno sul totale degli infortuni indennizzati dal 2000 al 2006. Se nel 2000 rappresentavano circa il 3,88% dei casi definiti, nel 2006 tale percentuale raggiunge il 4,90%. Si deve comunque tenere in considerazione che sono stati modificati i parametri valutativi del danno permanente.
- Gli **infortuni mortali** hanno invece un andamento in calo sia per quanto riguarda il valore assoluto (32,2% in meno tra il 2000 e il 2006) sia per quanto riguarda il peso percentuale sul totale degli infortuni indennizzati, anche se in modo meno netto. Nel 2000, infatti, rappresentavano circa lo 0,2% dei casi definiti, nel 2006 sono circa lo 0,14%.

¹ I cambiamenti nelle date di estrazione sono così motivati: fino al 1999 Banca dati pubblicava i dati al 31.12 di ogni anno e l'estrazione al 31.12 dell'anno successivo a quello di accadimento garantiva una buona completezza dei dati definiti. A partire dal 2000 i dati sono pubblicati al 30.04 e al 30.10 di ogni anno.

² Il report precedente può essere richiesto all'indirizzo mail giorgia.collini@ausl.re.it

1.1 INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI, DEFINITI E INDENNIZZATI IN REGIONE EMILIA –ROMAGNA (DATI AL 2006). GESTIONE INDUSTRIA COMMERCIO E SERVIZI

Le tabelle e i grafici relativi agli anni 2000-2006 per le diverse province e per la Regione Emilia-Romagna (RE-R) mostrano:

- l'andamento degli indici di incidenza totali provinciali e regionale (Tabella 1);
- l'andamento degli indici di incidenza regionali per grandi gruppi INAIL (GG) (Tabella 2);
- l'andamento degli indici di incidenza nei gruppi INAIL di maggior interesse per gli SPSAL: **3100** (Costruzioni edili), **5200** (Falegnameria, Restauro), **6200** (Metalmeccanica), **6300** (Macchine), **7200** (Ceramica, lavorazione di rocce e minerali non metalliferi), **0300** (Attività sanitarie e sociali) (Tabelle 3-8);
- il numero assoluto di infortuni denunciati, di infortuni indennizzati e la percentuale di eventi indennizzati rispetto ai denunciati (Tabella 9).

Alcuni dati in sintesi

A livello regionale:

- Gli **addetti** passano da 1.612.370 del 2005 a 1.574.505 del 2006 (37.865 unità in meno) che corrispondono ad un decremento del 2,35%.
- Gli **infortuni denunciati** sono diminuiti del 1,64%, passando da 123.804 infortuni nel 2005 a 121.770 nel 2006 (Tabella 9).
- Gli **infortuni indennizzati** passano da 74.849 nel 2005 a 74.999 (150 eventi in meno). La proporzione di infortuni indennizzati sui denunciati oscilla intorno al 60% e rimane sostanzialmente stabile negli anni (Tabella 9).
- Le **forme permanenti** degli infortuni indennizzati aumentano, passando da 2.978 nel 2005 a 3.431 nel 2006; nel 2005 corrispondevano al 4,0% del totale degli infortuni indennizzati, mentre nel 2006 sono il 4,6%.
- Gli **infortuni mortali** totali (Tabella 10): sono segnalati tutti gli infortuni mortali accaduti in tutti i comparti e in Agricoltura. Gli infortuni mortali nell'Industria, Commercio e Servizi sono stati 105 nel 2006, a fronte dei 116 nel 2005, con una diminuzione dell'Indice di Incidenza³ da 7,19 nel 2005 a 6,67 nel 2006. Osserviamo una diminuzione nel corso degli ultimi tre anni degli eventi **mortali agricoli**.

A partire dal 2004 sono disponibili le informazioni sugli infortuni stradali (Tabella 10b) secondo i nuovi criteri di rilevazione (Esaw⁴). Questi dati sono reperibili, per ora, solamente sul rapporto annuale dell'INAIL 2005 e sui CD dei Flussi Informativi edizione 2006. La tabella evidenzia come l'aumento dell'Indice di Incidenza dal 2004 al 2005 si possa attribuire alla crescita della quota di infortuni stradali mortali che dal 42,3% del totale dei mortali nel 2004 passano al 57,8% nel 2006. La tabella 10c evidenzia un aumento percentuale degli infortuni avvenuti su strada dal 2004 al 2006, ma un calo fra questi degli infortuni in itinere, che passano dall' 82% circa nel 2004 al 69% nel 2006 (Fonte: Flussi Informativi INAIL-ISPEL-Regioni ed. 2007).

³[(eventi mortali Industria e Servizi/addetti) x 100.000]

⁴ Esaw: sistema europeo di registrazione delle cause e delle circostanze relative agli infortuni sul lavoro

- La **durata media** totale è di 27 giorni.

Indici di incidenza⁵ (II)

Per valutare correttamente il fenomeno infortunistico, poiché i numeri assoluti sono influenzati dalla crescita o dalla diminuzione degli occupati, osserviamo l'andamento dell'II che rende confrontabili le frequenze infortunistiche nelle varie province e nei vari settori produttivi della RE-R:

- **L'Indice di Incidenza totale** (Tabella 1), se si considera il periodo 2000-2006, presenta un trend complessivamente decrescente sia a livello regionale che a livello delle singole province; fa eccezione la provincia di Ferrara nella quale l'andamento è pressoché stabile nel corso degli anni. Nel 2006 l'indice di Reggio Emilia rimane tra i più bassi (4,43) insieme a quello di Bologna (4,19). Per una visualizzazione grafica degli indici di incidenza nelle province della RE-R si può far riferimento alla Figura 1 (mappa relativa all'anno 2005).
- anche l'**Indice standardizzato** (v. Cap.2), se si prende in esame l'intero periodo 2000-2006, mostra complessivamente un trend in calo in tutte le province così come a livello regionale, ad esclusione della provincia di Ferrara nella quale si osserva un andamento sostanzialmente stabile nel periodo. Per una visualizzazione grafica dei tassi standardizzati nelle province della RE-R si può far riferimento alla Figura 2 (mappa relativa all'anno 2005).

Andamento nei Grandi Gruppi

Per quanto riguarda il trend dell'II **nei grandi gruppi** tra il 2000 e il 2006, si osserva (Tabella 2) un andamento in decremento per tutti i grandi gruppi ad esclusione dei Trasporti magazzino (GG9) che passa da 7,06 nel 2000 a 7,47 nel 2006, con un andamento altalenante nel periodo.

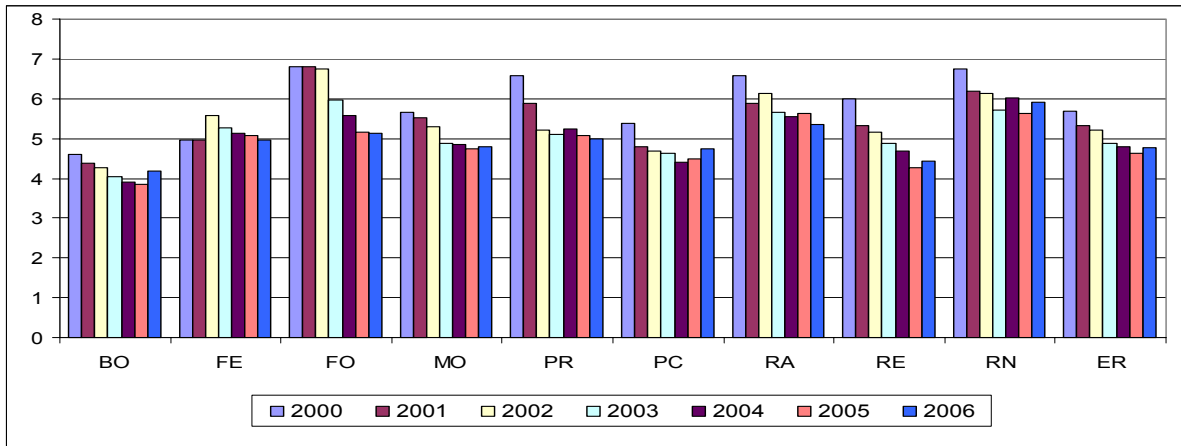
Prendendo in considerazione i gruppi di maggiore interesse regionale osserviamo, nel periodo 2000-2006, una tendenza a un calo dell'incidenza in tutte le province (Tabelle 3-7).

Per una migliore visualizzazione del trend di incidenza in RE-R si riportano, nei grafici 1-6, le linee di tendenza relative all'II complessivo regionale e ai principali gruppi INAIL. La funzione utilizzata è un modello lineare che individua la retta che meglio si adatta alla distribuzione dei punti osservati, ossia quella retta che meglio interpola i punti del grafico.

⁵ [(infortuni/addetti) x100]

Tabella 1 – Andamento dell'II delle province della RE-R. Anni 2000-2006. (Indice x100).

| | BO | FE | FO | MO | PR | PC | RA | RE | RN | ER |
|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| 2000 | 4,61 | 4,97 | 6,80 | 5,67 | 6,59 | 5,38 | 6,58 | 5,99 | 6,74 | 5,68 |
| 2001 | 4,39 | 4,97 | 6,81 | 5,52 | 5,88 | 4,78 | 5,89 | 5,32 | 6,20 | 5,33 |
| 2002 | 4,26 | 5,57 | 6,76 | 5,30 | 5,21 | 4,70 | 6,12 | 5,16 | 6,13 | 5,21 |
| 2003 | 4,03 | 5,27 | 5,96 | 4,89 | 5,11 | 4,62 | 5,65 | 4,89 | 5,71 | 4,89 |
| 2004 | 3,91 | 5,13 | 5,57 | 4,84 | 5,24 | 4,40 | 5,55 | 4,68 | 6,03 | 4,79 |
| 2005 | 3,85 | 5,07 | 5,15 | 4,75 | 5,06 | 4,48 | 5,64 | 4,27 | 5,63 | 4,64 |
| 2006 | 4,19 | 4,96 | 5,12 | 4,79 | 5,00 | 4,73 | 5,34 | 4,43 | 5,91 | 4,76 |



Fonte: Banca dati INAIL

Figura 1. Mappa degli indici di incidenza nelle province della RE-R. Anno 2005.



Figura 2. Mappa dei tassi standardizzati nelle province della RE-R. Anno 2005.

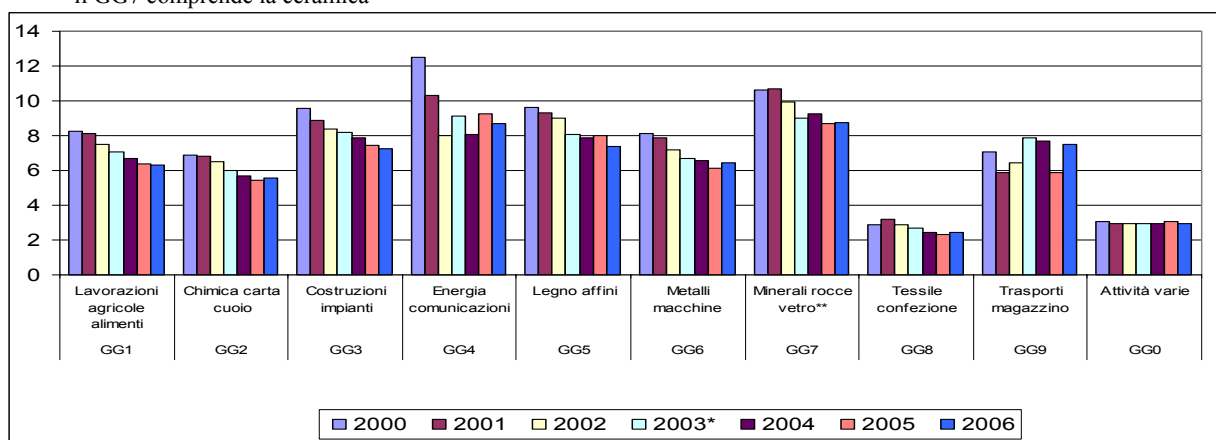


Tabella 2 – Andamento dell' II della RE-R per grandi gruppi INAIL. Anni 2000-2006. (Indice x100).

| Grandi Gruppi INAIL | | 2000 | 2001 | 2002 | 2003* | 2004 | 2005 | 2006 |
|---------------------|-------------------------------|-------|-------|------|-------|------|------|------|
| GG1 | Lavorazioni agricole alimenti | 8,24 | 8,15 | 7,49 | 7,06 | 6,66 | 6,38 | 6,30 |
| GG2 | Chimica carta cuoio | 6,90 | 6,82 | 6,49 | 6,03 | 5,71 | 5,46 | 5,59 |
| GG3 | Costruzioni impianti | 9,56 | 8,91 | 8,39 | 8,20 | 7,85 | 7,42 | 7,28 |
| GG4 | Energia comunicazioni | 12,49 | 10,33 | 7,97 | 9,13 | 8,09 | 9,23 | 8,68 |
| GG5 | Legno affini | 9,62 | 9,30 | 9,02 | 8,07 | 7,85 | 8,03 | 7,36 |
| GG6 | Metalli macchine | 8,12 | 7,86 | 7,20 | 6,67 | 6,55 | 6,10 | 6,46 |
| GG7 | Minerali rocce vetro** | 10,60 | 10,68 | 9,93 | 8,99 | 9,28 | 8,71 | 8,78 |
| GG8 | Tessile confezione | 2,86 | 3,17 | 2,86 | 2,66 | 2,45 | 2,34 | 2,44 |
| GG9 | Trasporti magazzino | 7,06 | 5,89 | 6,44 | 7,87 | 7,70 | 5,87 | 7,47 |
| GG0 | Attività varie | 3,09 | 2,91 | 2,94 | 2,91 | 2,95 | 3,04 | 2,93 |

*il dato del 2003 del GG4 è stato aggiornato al 30/10/05

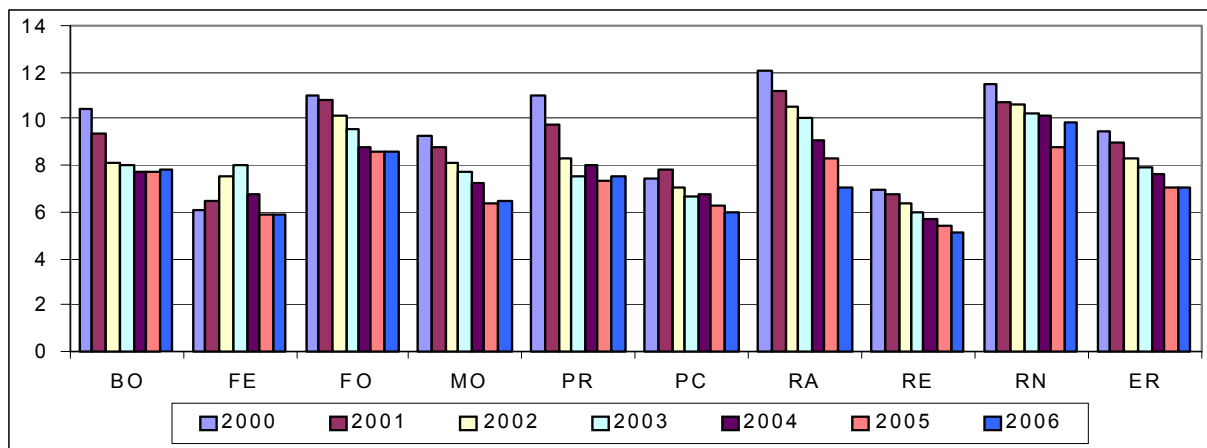
**il GG7 comprende la ceramica



Fonte: Banca dati INAIL.

Tabella 3 – Andamento dell' II nel gruppo INAIL "Costruzioni edili" (3100) nelle province della RE-R. Anni 2000-2006. (Indice x100).

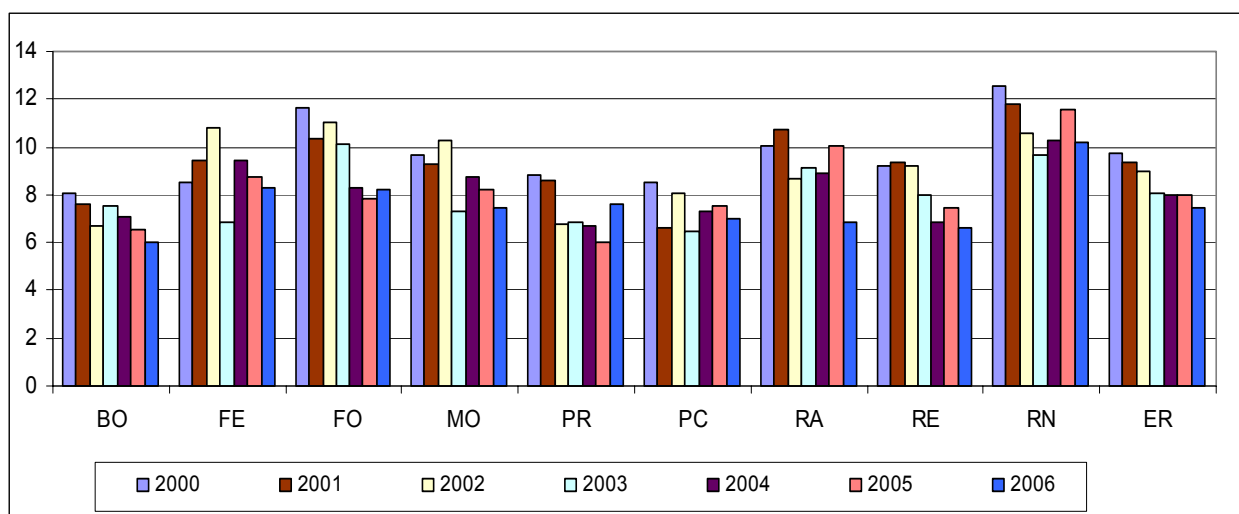
| | BO | FE | FO | MO | PR | PC | RA | RE | RN | ER |
|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|
| 2000 | 10,43 | 6,08 | 11,04 | 9,30 | 10,99 | 7,44 | 12,06 | 6,98 | 11,49 | 9,49 |
| 2001 | 9,37 | 6,51 | 10,88 | 8,75 | 9,78 | 7,84 | 11,23 | 6,82 | 10,69 | 8,97 |
| 2002 | 8,15 | 7,52 | 10,12 | 8,14 | 8,33 | 7,09 | 10,54 | 6,39 | 10,66 | 8,34 |
| 2003 | 8,00 | 8,06 | 9,56 | 7,74 | 7,49 | 6,67 | 10,02 | 6,02 | 10,21 | 7,98 |
| 2004 | 7,78 | 6,78 | 8,74 | 7,30 | 8,10 | 6,76 | 9,09 | 5,71 | 10,13 | 7,64 |
| 2005 | 7,74 | 5,94 | 8,67 | 6,42 | 7,34 | 6,26 | 8,26 | 5,40 | 8,78 | 7,09 |
| 2006 | 7,82 | 5,88 | 8,61 | 6,47 | 7,53 | 5,96 | 7,03 | 5,12 | 9,91 | 7,01 |



Fonte: Banca dati INAIL.

Tabella 4 – Andamento dell' II nel gruppo INAIL "Falegnameria, Restauro" (5200) nelle province della RE-R. Anni 2000-2006 (Indice x100).

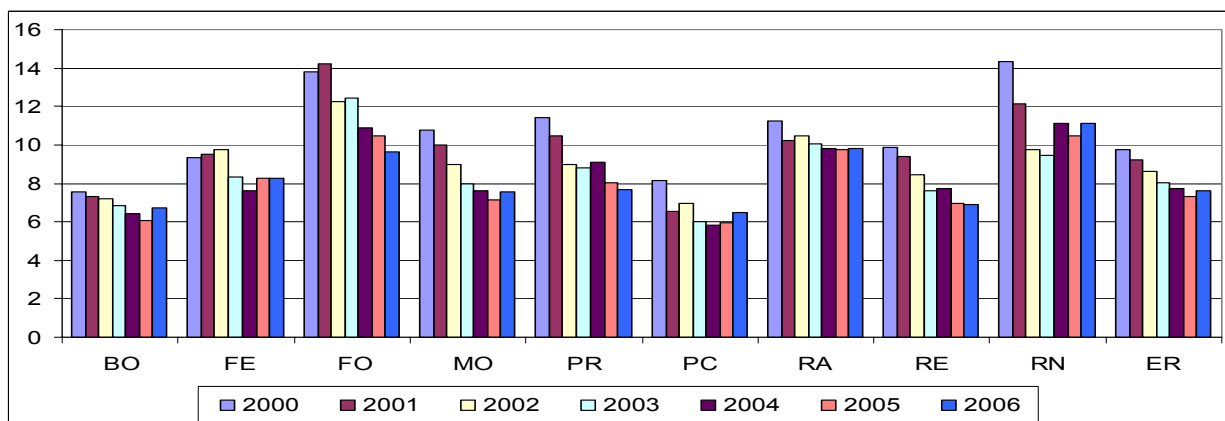
| | BO | FE | FO | MO | PR | PC | RA | RE | RN | ER |
|------|------|-------|-------|-------|------|------|-------|------|-------|------|
| 2000 | 8,10 | 8,56 | 11,62 | 9,63 | 8,79 | 8,49 | 10,07 | 9,21 | 12,55 | 9,72 |
| 2001 | 7,64 | 9,47 | 10,36 | 9,27 | 8,58 | 6,58 | 10,71 | 9,39 | 11,77 | 9,32 |
| 2002 | 6,72 | 10,82 | 11,00 | 10,27 | 6,75 | 8,09 | 8,65 | 9,19 | 10,58 | 8,99 |
| 2003 | 7,51 | 6,82 | 10,09 | 7,34 | 6,81 | 6,46 | 9,14 | 7,97 | 9,67 | 8,09 |
| 2004 | 7,06 | 9,44 | 8,26 | 8,75 | 6,66 | 7,27 | 8,87 | 6,87 | 10,27 | 8,00 |
| 2005 | 6,58 | 8,75 | 7,87 | 8,21 | 5,98 | 7,57 | 10,07 | 7,46 | 11,53 | 7,97 |
| 2006 | 6,03 | 8,33 | 8,18 | 7,42 | 7,58 | 6,98 | 6,81 | 6,64 | 10,21 | 7,47 |



Fonte: Banca dati INAIL.

Tabella 5 – Andamento dell' II nel gruppo INAIL "Metalmecanica" (6200) nelle province della RE-R. Anni 2000-2006. (Indice x100).

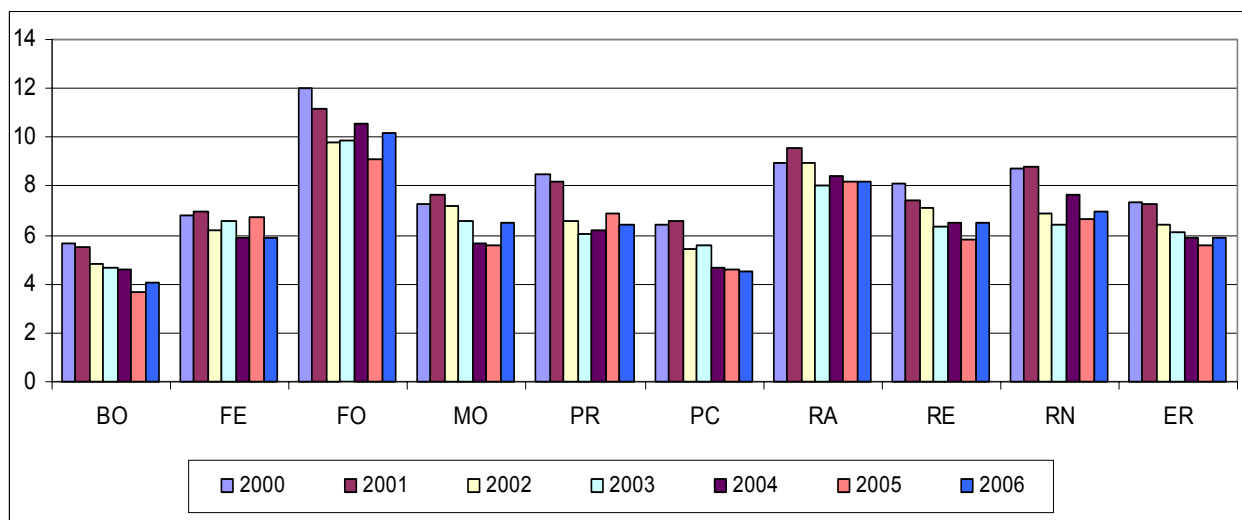
| | BO | FE | FO | MO | PR | PC | RA | RE | RN | ER |
|------|------|------|-------|-------|-------|------|-------|------|-------|------|
| 2000 | 7,55 | 9,33 | 13,79 | 10,77 | 11,43 | 8,14 | 11,23 | 9,89 | 14,34 | 9,76 |
| 2001 | 7,34 | 9,52 | 14,20 | 9,97 | 10,45 | 6,56 | 10,25 | 9,40 | 12,15 | 9,22 |
| 2002 | 7,22 | 9,78 | 12,25 | 8,99 | 9,00 | 6,96 | 10,46 | 8,44 | 9,74 | 8,64 |
| 2003 | 6,82 | 8,35 | 12,46 | 8,00 | 8,81 | 6,02 | 10,07 | 7,61 | 9,44 | 8,02 |
| 2004 | 6,40 | 7,59 | 10,86 | 7,62 | 9,13 | 5,84 | 9,82 | 7,76 | 11,12 | 7,74 |
| 2005 | 6,05 | 8,29 | 10,47 | 7,13 | 8,01 | 5,93 | 9,73 | 6,93 | 10,44 | 7,34 |
| 2006 | 6,70 | 8,27 | 9,62 | 7,53 | 7,70 | 6,51 | 9,84 | 6,89 | 11,10 | 7,60 |



Fonte: Banca dati INAIL.

Tabella 6 – Andamento dell' II nel gruppo INAIL "Macchine" (6300) nelle province della RE-R. Anni 2000-2006. (Indice x100).

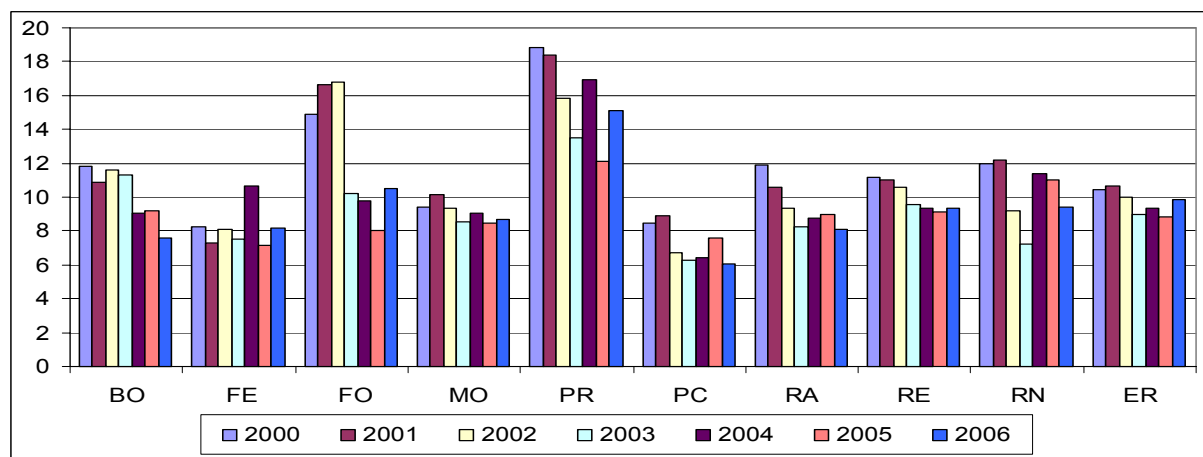
| | BO | FE | FO | MO | PR | PC | RA | RE | RN | ER |
|------|------|------|-------|------|------|------|------|------|------|------|
| 2000 | 5,63 | 6,81 | 12,02 | 7,24 | 8,52 | 6,44 | 8,96 | 8,12 | 8,75 | 7,34 |
| 2001 | 5,52 | 6,95 | 11,18 | 7,64 | 8,22 | 6,56 | 9,60 | 7,44 | 8,79 | 7,25 |
| 2002 | 4,79 | 6,18 | 9,79 | 7,17 | 6,55 | 5,43 | 8,95 | 7,14 | 6,88 | 6,43 |
| 2003 | 4,67 | 6,58 | 9,84 | 6,58 | 6,07 | 5,61 | 8,06 | 6,37 | 6,44 | 6,09 |
| 2004 | 4,59 | 5,90 | 10,58 | 5,65 | 6,20 | 4,70 | 8,38 | 6,51 | 7,68 | 5,92 |
| 2005 | 3,69 | 6,76 | 9,10 | 5,56 | 6,85 | 4,58 | 8,19 | 5,84 | 6,63 | 5,56 |
| 2006 | 4,06 | 5,89 | 10,16 | 6,54 | 6,44 | 4,48 | 8,16 | 6,47 | 6,96 | 5,92 |



Fonte: Banca dati INAIL.

Tabella 7 – Andamento dell' II nel gruppo INAIL “Ceramica, lavorazione delle rocce e minerali non metalliferi” (7200 ex 7300) nelle province della RE-R. Anni 2000-2006. (Indice x100).

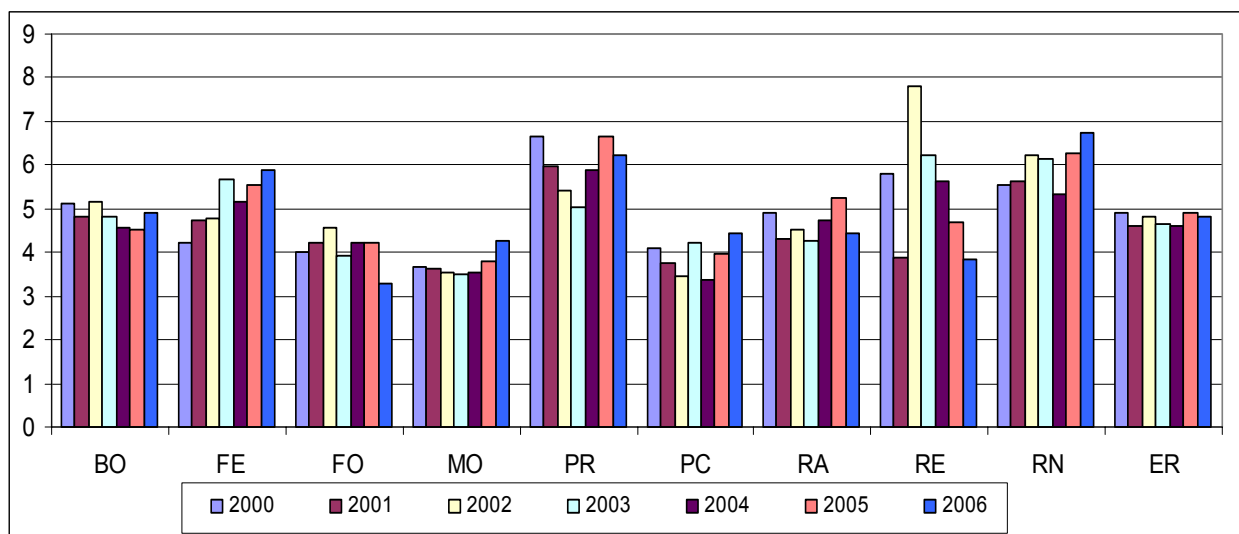
| | BO | FE | FO | MO | PR | PC | RA | RE | RN | ER |
|------|-------|-------|-------|-------|-------|------|-------|-------|-------|-------|
| 2000 | 11,81 | 8,26 | 14,88 | 9,40 | 18,80 | 8,45 | 11,91 | 11,20 | 12,00 | 10,43 |
| 2001 | 10,91 | 7,33 | 16,65 | 10,15 | 18,41 | 8,90 | 10,62 | 11,02 | 12,22 | 10,68 |
| 2002 | 11,62 | 8,09 | 16,76 | 9,33 | 15,87 | 6,69 | 9,33 | 10,57 | 9,20 | 9,99 |
| 2003 | 11,35 | 7,52 | 10,25 | 8,57 | 13,54 | 6,29 | 8,25 | 9,57 | 7,24 | 9,01 |
| 2004 | 9,03 | 10,66 | 9,77 | 9,05 | 16,94 | 6,44 | 8,76 | 9,36 | 11,39 | 9,36 |
| 2005 | 9,20 | 7,15 | 8,06 | 8,50 | 12,14 | 7,62 | 9,00 | 9,10 | 11,05 | 8,81 |
| 2006 | 7,60 | 8,16 | 10,53 | 8,70 | 15,08 | 6,06 | 8,12 | 9,36 | 9,43 | 9,84 |



Fonte: Banca dati INAIL.

Tabella 8 – Andamento dell' II nel gruppo INAIL “Attività sanitarie e sociali” (0300 ex 0200) nelle province della RE-R. Anni 2000-2006. (Indice x100).

| | BO | FE | FO | MO | PR | PC | RA | RE | RN | ER |
|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| 2000 | 5,12 | 4,24 | 3,99 | 3,66 | 6,67 | 4,09 | 4,91 | 5,82 | 5,55 | 4,91 |
| 2001 | 4,83 | 4,72 | 4,21 | 3,63 | 5,98 | 3,76 | 4,32 | 3,89 | 5,63 | 4,59 |
| 2002 | 5,18 | 4,77 | 4,54 | 3,53 | 5,40 | 3,46 | 4,50 | 7,80 | 6,22 | 4,84 |
| 2003 | 4,83 | 5,67 | 3,91 | 3,49 | 5,03 | 4,22 | 4,27 | 6,22 | 6,13 | 4,67 |
| 2004 | 4,58 | 5,18 | 4,21 | 3,52 | 5,87 | 3,36 | 4,75 | 5,63 | 5,35 | 4,62 |
| 2005 | 4,54 | 5,56 | 4,24 | 3,79 | 6,66 | 3,96 | 5,25 | 4,70 | 6,27 | 4,89 |
| 2006 | 4,91 | 5,89 | 3,28 | 4,28 | 6,22 | 4,45 | 4,45 | 3,85 | 6,72 | 4,81 |



Fonte: Banca dati INAIL.

Tabella 9 – Numero di infortuni denunciati, di infortuni definiti e indennizzati e percentuale di infortuni definiti rispetto ai denunciati nelle province della RE-R. Anni 2000-2006.

NUMERO INFORTUNI TOTALI DENUNCIATI

| PROVINCE e REGIONE | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| BOLOGNA | 29.219 | 24.628 | 24.831 | 27.782 | 28.352 | 27.938 | 27.353 |
| FERRARA | 7.038 | 7.597 | 7.933 | 7.609 | 7.684 | 7.455 | 7.184 |
| FORLI | 11.319 | 11.699 | 11.896 | 11.188 | 10.713 | 10.346 | 9.918 |
| MODENA | 24.827 | 26.783 | 25.940 | 24.776 | 23.712 | 22.780 | 22.303 |
| PARMA | 13.171 | 13.088 | 12.614 | 12.308 | 12.496 | 12.243 | 12.186 |
| PIACENZA | 6.038 | 6.205 | 6.128 | 6.094 | 5.969 | 6.129 | 6.345 |
| RAVENNA | 11.042 | 11.363 | 11.664 | 11.214 | 11.069 | 10.795 | 10.562 |
| REGGIO E. | 18.887 | 19.209 | 18.763 | 17.738 | 17.585 | 16.637 | 16.185 |
| RIMINI | 6.851 | 6.806 | 7.036 | 7.080 | 9.437 | 9.481 | 9.734 |
| EMILIA ROMAGNA | 128.392 | 127.378 | 126.805 | 125.789 | 127.017 | 123.804 | 121.770 |

NUMERO INFORTUNI TOTALI DEFINITI E INDENNIZZATI

| PROVINCE e REGIONE | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|-----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| BOLOGNA | 17.323 | 17.926 | 17.186 | 16.978 | 16.547 | 16.258 | 16.572 |
| FERRARA | 4.494 | 4.884 | 5.314 | 5.040 | 4.935 | 4.852 | 4.811 |
| FORLI | 7.751 | 8.291 | 8.318 | 7.844 | 7.512 | 7.278 | 7.054 |
| MODENA | 14.388 | 14.900 | 13.936 | 13.236 | 13.049 | 12.710 | 13.090 |
| PARMA | 9.244 | 9.408 | 8.219 | 8.331 | 8.519 | 8.357 | 8.315 |
| PIACENZA | 3.855 | 3.988 | 3.916 | 3.989 | 3.943 | 4.036 | 4.093 |
| RAVENNA | 6.905 | 7.014 | 7.172 | 6.894 | 6.709 | 6.706 | 6.555 |
| REGGIO E. | 10.532 | 10.366 | 9.771 | 9.614 | 9.470 | 9.035 | 8.838 |
| RIMINI | 5.478 | 5.379 | 5.378 | 5.257 | 5.660 | 5.617 | 5.671 |
| EMILIA ROMAGNA | 79.970 | 82.156 | 79.210 | 77.183 | 76.344 | 74.849 | 74.999 |

% INFORTUNI DEFINITI E INDENNIZZATI / INFORTUNI DENUNCIATI

| PROVINCE e REGIONE | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|-----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| BOLOGNA | 59% | 73% | 69% | 61% | 58% | 58% | 61% |
| FERRARA | 64% | 64% | 67% | 66% | 64% | 65% | 67% |
| FORLI | 68% | 71% | 70% | 70% | 70% | 70% | 71% |
| MODENA | 58% | 56% | 54% | 53% | 55% | 56% | 59% |
| PARMA | 70% | 72% | 65% | 68% | 68% | 68% | 68% |
| PIACENZA | 64% | 64% | 64% | 65% | 66% | 66% | 65% |
| RAVENNA | 63% | 62% | 61% | 61% | 61% | 62% | 62% |
| REGGIO E. | 56% | 54% | 52% | 54% | 54% | 54% | 55% |
| RIMINI | 80% | 79% | 76% | 74% | 60% | 59% | 58% |
| EMILIA ROMAGNA | 62% | 64% | 62% | 61% | 60% | 60% | 62% |

Fonte: Banca dati INAIL

Tabella 10 – Numero di infortuni mortali totali della RE-R nei GG INAIL. Anni 2000-2006. Gestione Industria, Commercio e Servizi e Gestione Agricoltura.

| | | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|----------------------------------|-------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| GG0 | Servizi | 36 | 45 | 39 | 28 | 29 | 28 | 28 |
| GG1 | Lavorazioni agricole alimenti | 5 | 2 | 6 | 4 | 2 | 3 | 4 |
| GG2 | Chimica carta cuoio | 5 | 4 | 3 | 6 | 1 | 3 | 4 |
| GG3 | Costruzioni impianti | 31 | 22 | 32 | 29 | 25 | 32 | 31 |
| GG4 | Energia comunicazioni | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| GG5 | Legno affini | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 2 |
| GG6 | Metalli macchine | 28 | 27 | 11 | 20 | 11 | 14 | 13 |
| GG7 | Geologia minerali | 7 | 6 | 5 | 3 | 4 | 3 | 2 |
| GG8 | Tessile confezione | 2 | 4 | 3 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| GG9 | Trasporti magazzino | 34 | 24 | 25 | 27 | 29 | 21 | 18 |
| TOTALE INDUSTRIA SERVIZI* | | 152 | 142 | 132 | 128 | 105 | 116 | 105 |
| TOTALE AGRICOLTURA | | 22 | 20 | 25 | 11 | 16 | 13 | 13 |
| TOTALE INFORTUNI MORTALI | | 174 | 162 | 157 | 139 | 121 | 129 | 118 |

Fonte: Banca dati INAIL.

Tabella 10.b – Numero di infortuni mortali totali, numero infortuni mortali stradali e % di mortali stradali sul totale nelle province della RE-R. Anni 2004-2006. Gestione Industria, Commercio e Servizi, Agricoltura, Conto Stato

| Provincia | TOT INFORTUNI MORTALI | | | TOT INFORTUNI STRADALI MORTALI | | | % INFORTUNI STRADALI MORTALI | | |
|---------------|-----------------------|------------|------------|--------------------------------|-----------|-----------|------------------------------|-------------|-------------|
| | 2004 | 2005 | 2006 | 2004 | 2005 | 2006 | 2004 | 2005 | 2006 |
| Piacenza | 15 | 14 | 9 | 6 | 9 | 3 | 40,0 | 64,3 | 33,3 |
| Parma | 12 | 14 | 14 | 2 | 8 | 9 | 16,7 | 57,1 | 64,3 |
| Reggio Emilia | 12 | 14 | 5 | 8 | 6 | 2 | 66,7 | 42,9 | 40,0 |
| Modena | 14 | 19 | 17 | 5 | 14 | 10 | 35,7 | 73,7 | 58,8 |
| Bologna | 26 | 30 | 27 | 12 | 13 | 15 | 46,2 | 43,3 | 55,6 |
| Ferrara | 24 | 12 | 6 | 10 | 8 | 5 | 41,7 | 66,7 | 83,3 |
| Ravenna | 9 | 12 | 15 | 4 | 7 | 8 | 44,4 | 58,3 | 53,3 |
| Forli-Cesena | 7 | 9 | 13 | 3 | 6 | 8 | 42,9 | 66,7 | 61,5 |
| Rimini | 4 | 8 | 10 | 2 | 6 | 7 | 50,0 | 75,0 | 70,0 |
| TOTAL | 123 | 132 | 116 | 52 | 77 | 67 | 42,3 | 58,3 | 57,8 |

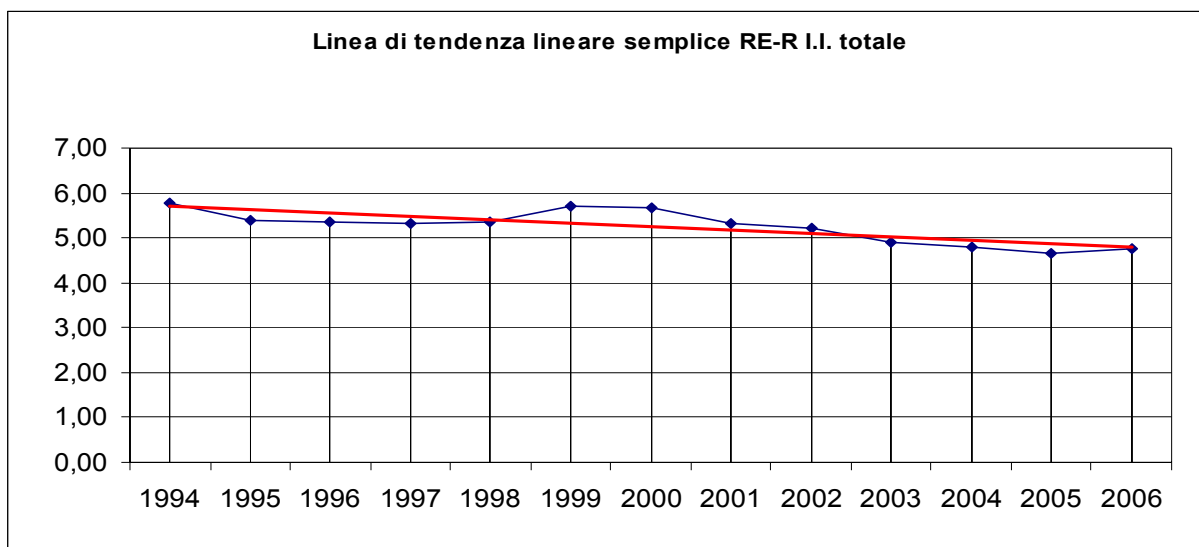
Fonte: FlussiInformativi INAIL-ISPEL-Regioni ed. 2007

Tabella 10.c – Numero di infortuni stradali totali, % di infortuni stradali sul totale degli infortuni e % infortuni stradali in itinere sul totale degli infortunistradali nelle province della RE-R. Anni 2004-2006. Gestione Industria, Commercio e Servizi, Agricoltura, Conto Stato

| Provincia | INFORTUNI STRADALI | | | % INF. STRADALI SUL TOT INF. | | | % INF. ITINERE SUL TOT INF. STRADALI | | |
|---------------|--------------------|--------------|--------------|------------------------------|-------------|-------------|--------------------------------------|-------------|-------------|
| | 2004 | 2005 | 2006 | 2004 | 2005 | 2006 | 2004 | 2005 | 2006 |
| Piacenza | 570 | 697 | 614 | 12,2 | 14,6 | 12,9 | 76,3 | 60,5 | 61,4 |
| Parma | 1152 | 1403 | 1358 | 12,1 | 15,2 | 14,9 | 81,3 | 69,7 | 68,5 |
| Reggio Emilia | 1517 | 1612 | 1439 | 14,5 | 16,2 | 15,2 | 80,4 | 71,0 | 70,7 |
| Modena | 1973 | 2099 | 1968 | 13,7 | 15,1 | 14,1 | 81,2 | 68,1 | 71,5 |
| Bologna | 2542 | 2913 | 3021 | 14,2 | 16,5 | 17,2 | 80,9 | 61,7 | 64,8 |
| Ferrara | 819 | 899 | 900 | 13,8 | 15,4 | 16,0 | 82,4 | 65,5 | 65,9 |
| Ravenna | 1188 | 1449 | 1374 | 14,5 | 17,6 | 17,4 | 82,1 | 69,7 | 72,3 |
| Forli-Cesena | 1321 | 1532 | 1382 | 13,8 | 16,6 | 15,8 | 87,9 | 72,1 | 68,9 |
| Rimini | 1181 | 1382 | 1352 | 19,4 | 22,8 | 22,4 | 87,2 | 76,0 | 76,0 |
| TOTAL | 12263 | 13986 | 13408 | 14,1 | 16,5 | 16,1 | 82,3 | 68,1 | 69,0 |

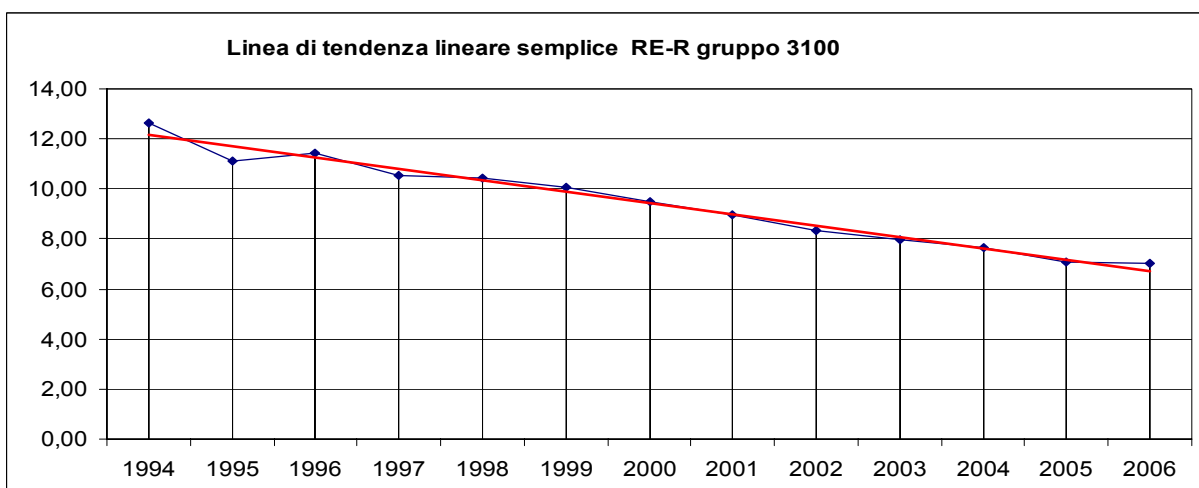
Fonte: FlussiInformativi INAIL-ISPEL-Regioni ed. 2007

Grafico 1- Andamento dell'II nella RE-R con linea di tendenza. Anni 1994-2006. (Indice x100).



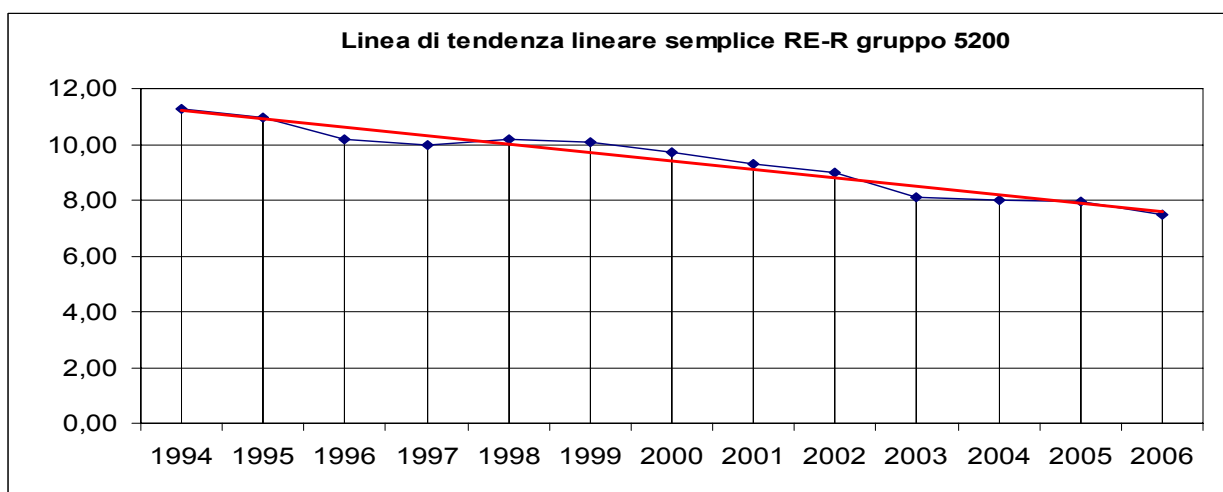
Fonte: Banca dati INAIL.

Grafico 2 - Andamento dell' II nel gruppo INAIL "Costruzioni edili" (3100) nella RE-R con linea di tendenza. Anni 1994-2006. (Indice x100)



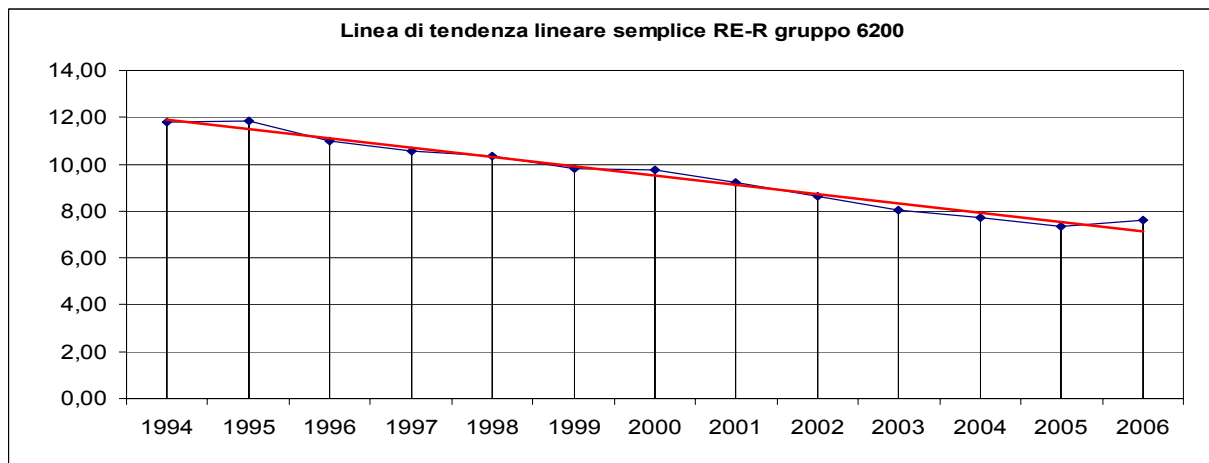
Fonte: Banca dati INAIL.

Grafico 3 - Andamento dell' II nel gruppo INAIL "Falegnameria, Restauro" (5200) nella RE-R con linea di tendenza. Anni 1994-2006. (Indice x 100).



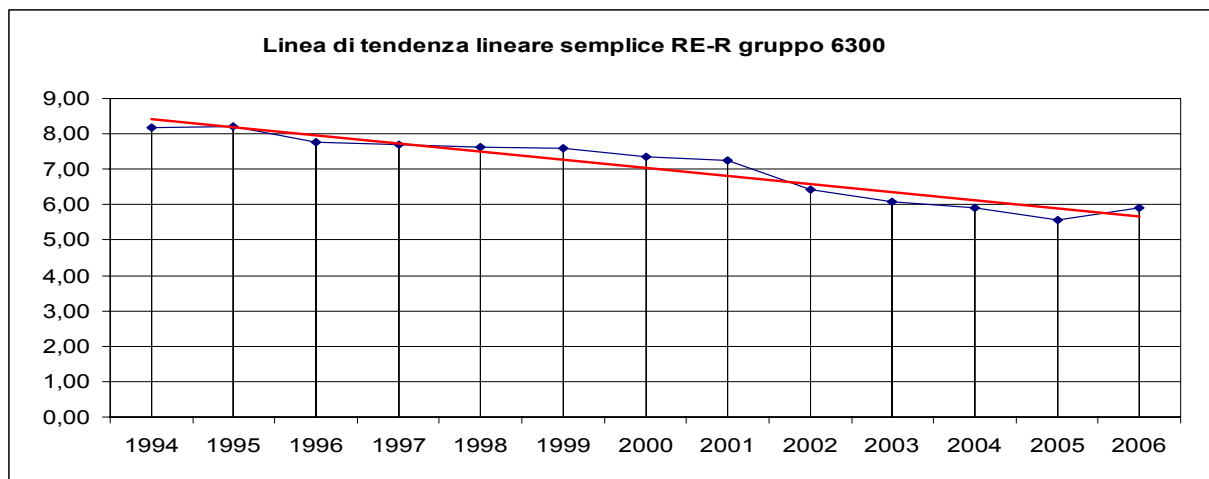
Fonte: Banca dati INAIL.

Grafico 4 - Andamento dell' II nel gruppo INAIL "Metalmeccanica" (6200) nella RE-R con linea di tendenza. Anni 1994-2006. (Indice x 100).



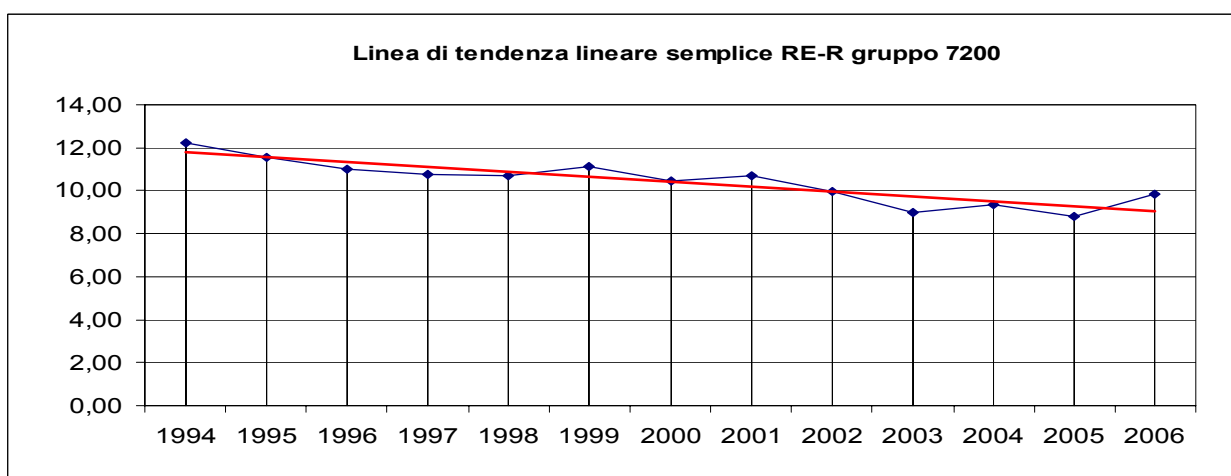
Fonte: Banca dati INAIL.

Grafico 5 - Andamento dell' II nel gruppo INAIL "Macchine" (6300) nella RE-R con linea di tendenza. Anni 1994-2006. (Indice x 100).



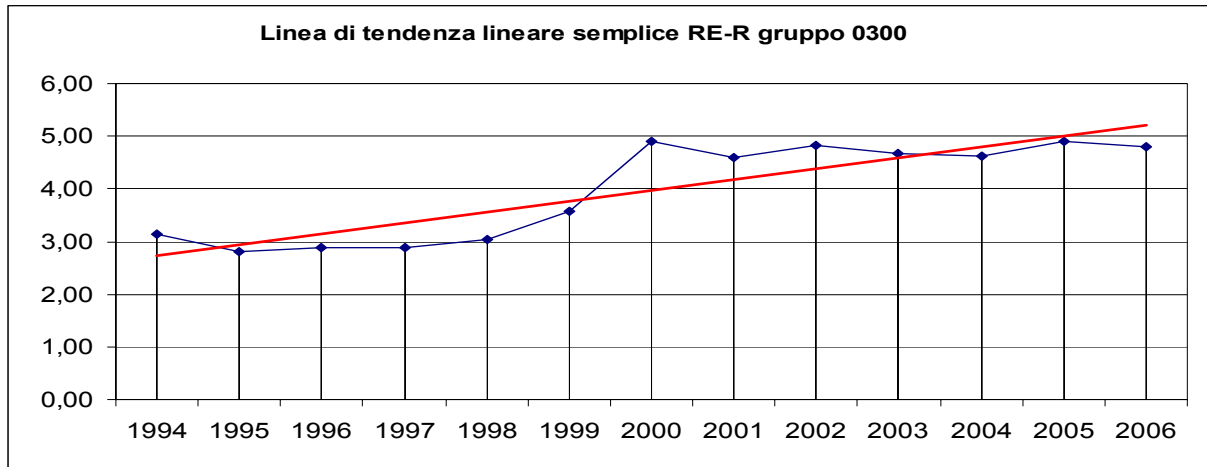
Fonte: Banca dati INAIL.

Grafico 6 - Andamento dell' II nel gruppo INAIL "Ceramica, lavorazione delle rocce e minerali non metalliferi" (7200 ex 7300) nella RE-R con linea di tendenza. Anni 1994-2006. (Indice x 100).



Fonte: Banca dati INAIL.

Grafico 7 - Andamento dell' II nel gruppo INAIL "Attività sanitarie e sociali" (0300 ex 0200) nella RE-R con linea di tendenza. Anni 1994-2006. (Indice x 100).



Fonte: Banca dati INAIL.

1.2. INDICE GREZZO E INDICE STANDARDIZZATO

Indice grezzo degli infortuni indennizzati

Rappresenta la più comune misura dell'impatto esercitato dagli infortuni sulla popolazione lavorativa. E' conosciuto anche come "Indice di Incidenza" (II). E' costituito dal rapporto tra numero di infortuni avvenuti in un certo anno (e successivamente indennizzati) e numero di addetti relativo al medesimo anno e non tiene in alcun conto la gravità degli eventi lesivi.

$$\frac{\text{numero di infortuni nell'anno}}{\text{totale addetti INAIL nell'anno}} * 100$$

Per poter confrontare la situazione infortunistica di aree territoriali diverse non può essere usato l' "indice grezzo degli infortuni indennizzati" che è espressione dell'articolazione per attività lavorativa dell'area rispetto alla quale è calcolato. Occorre invece calcolare, per le aree a confronto, gli indici standardizzati per settore economico, che esprimono i livelli infortunistici che si sarebbero registrati nelle aree se la distribuzione delle attività economiche praticate fosse coincisa con una determinata distribuzione assunta come "standard". Nei dati forniti si è considerata come distribuzione "standard" quella degli addetti dell'Industria e dei Servizi nell'intero territorio nazionale, nell'anno considerato.

Indice standardizzato degli infortuni indennizzati

L' indice standardizzato diretto misura l'incidenza di infortuni che sperimenterebbe la popolazione in studio (es. gli occupati in provincia di Bologna) se la distribuzione per settore economico fosse quella della popolazione di riferimento (es.: gli occupati in Italia).

$$TSD = \frac{\sum_i (TS_i * N_i)}{\sum_i N_i} * 100$$

TSD =indice standardizzato

TS *i* = indice specifico nella popolazione in studio nella *i* esima classe di Grande Gruppo INAIL

N *i* = addetti in Italia nella *i* esima classe di Grande Gruppo INAIL

Riportiamo di seguito la tabella degli indici standardizzati degli anni 2000-2006 per tutte le province della Regione Emilia-Romagna (RE-R), seguita dalla tabella che riporta lo scarto tra l'indice grezzo e quello standardizzato.

La differenza tra i due indici rende conto dello scostamento tra l'assetto produttivo reale (di cui l'indice grezzo esprime l'entità del fenomeno infortunistico) e quello medio nazionale (di cui è espressione l' indice standardizzato).

Indici standardizzati delle province della RE-R negli anni 2000-2006

| Province | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|----------------------|------|------|------|------|------|------|------|
| Bologna | 4,66 | 4,39 | 4,19 | 4,14 | 4,00 | 3,89 | 4,10 |
| Ferrara | 4,57 | 4,51 | 4,98 | 4,82 | 4,74 | 4,72 | 4,67 |
| Forlì | 6,48 | 6,45 | 6,04 | 6,04 | 5,53 | 5,13 | 5,02 |
| Modena | 4,87 | 4,63 | 4,43 | 4,21 | 4,18 | 4,11 | 4,11 |
| Parma | 5,62 | 5,16 | 4,42 | 4,49 | 4,66 | 4,57 | 4,55 |
| Piacenza | 4,66 | 4,14 | 4,07 | 4,08 | 3,98 | 4,03 | 4,18 |
| Ravenna | 6,05 | 5,52 | 5,68 | 5,38 | 5,21 | 5,30 | 5,02 |
| Reggio Emilia | 5,07 | 4,55 | 4,30 | 4,27 | 4,03 | 3,73 | 3,72 |
| Rimini | 6,53 | 6,04 | 5,87 | 5,69 | 5,97 | 5,70 | 5,95 |
| RER | 5,15 | 4,83 | 4,63 | 4,50 | 4,44 | 4,28 | 4,38 |

Differenza tra Indici grezzi e Indici standardizzati delle province della RE-R negli anni 2000-2006

| Province | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|----------------------|-------|------|------|-------|-------|-------|-------|
| Bologna | -0,05 | 0,00 | 0,07 | -0,11 | -0,09 | -0,04 | 0,09 |
| Ferrara | 0,40 | 0,46 | 0,59 | 0,45 | 0,39 | 0,35 | 0,29 |
| Forlì | 0,33 | 0,36 | 0,72 | -0,08 | 0,04 | 0,02 | 0,10 |
| Modena | 0,80 | 0,89 | 0,87 | 0,68 | 0,66 | 0,64 | 0,68 |
| Parma | 0,96 | 0,72 | 0,79 | 0,62 | 0,58 | 0,49 | 0,45 |
| Piacenza | 0,72 | 0,64 | 0,63 | 0,54 | 0,42 | 0,45 | 0,55 |
| Ravenna | 0,53 | 0,37 | 0,44 | 0,27 | 0,34 | 0,34 | 0,32 |
| Reggio Emilia | 0,92 | 0,77 | 0,86 | 0,62 | 0,65 | 0,54 | 0,71 |
| Rimini | 0,20 | 0,15 | 0,26 | 0,02 | 0,06 | -0,07 | -0,04 |
| RER | 0,53 | 0,50 | 0,58 | 0,39 | 0,35 | 0,36 | 0,38 |

1.3. INFORTUNI DENUNCIATI NELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI E DEFINITI E INDENNIZZATI AL 31 OTTOBRE 2007 PER TIPO DI DEFINIZIONE E CONSEGUENZE. ANNI 2000 - 2006

Si riporta l'aggiornamento per l'anno 2006 dei dati relativi agli infortuni sia **denunciati** che **definiti-indennizzati** a tutto il 31/10/2007 nella Regione Emilia-Romagna (RE-R) nella gestione INAIL Industria Commercio e Servizi; le tabelle si riferiscono al tipo di definizione, conseguenza e provincia della RE-R, per gli anni 2000-2006. Per gli anni 1997-1999 si rimanda al report precedente.

Sottoponiamo all'attenzione alcune brevi osservazioni:

- per l'anno 2006, in RE-R la percentuale di **infortuni in corso di definizione** è diminuita rispetto al 2005 (1,7% nel 2005, 0,5% nel 2006), analogamente a quanto si osserva per l'Italia (1,4% nel 2005, 0,8% nel 2006);
- **eventi in franchigia**: sia in Italia che in RE-R, la quota di franchigie continua a diminuire dal 2005 dopo un aumento registrato negli anni 2003-2004. La quota di eventi in franchigia è sempre più elevata in regione che in Italia: questo fatto può essere considerato un indicatore indiretto di una migliore attitudine alla certificazione degli eventi infortunistici, anche di quelli lievi;
- **eventi denunciati**: nella RE-R in tutto il periodo 2000-2006 i denunciati diminuiscono costantemente (riduzione del 5,16% sul periodo); in Italia nel periodo 2000-2006 la riduzione è del 7,71%;
- **eventi indennizzati**: in regione così come in Italia la percentuale di indennizzati nel 2006 rimane sostanzialmente invariata rispetto al 2005 (intorno al 61% e 67% rispettivamente);
- **infortuni non indennizzati (altro)**: in RE-R dal 2000 al 2006 il numero di eventi classificati come "infortuni non occupazionali" (infortuni da rischio generico) aumenta del 22,84%, passando da 17.884 del 2000 a 21.968 del 2006. L'incremento appare sovrapponibile a quello italiano (+22,11%).

Per la valutazione degli infortuni nell'Industria, Commercio e Servizi di ogni singola provincia si rimanda alle singole tabelle.

Infortuni denunciati nell'Industria, Commercio e Servizi e indennizzati al 31 ottobre 2007 per tipo di definizione e conseguenze. Anni 2000 – 2006

| | Provincia di Bologna | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----------------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|----|----------|-----------|--|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | | | | | |
| | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | |
| inabilità temporanea | 16.701 | 96,4% | | 17.335 | 96,7% | | 16.541 | 96,2% | | 16.277 | 95,7% | | 15.894 | 96,1% | | 15.535 | 95,6% | | 15.795 | 95,3% | | | | | |
| inabilità permanente | 587 | 3,4% | | 563 | 3,1% | | 615 | 3,6% | | 711 | 4,2% | | 631 | 3,8% | | 699 | 4,3% | | 751 | 4,5% | | | | | |
| casi mortali | 35 | 0,2% | | 28 | 0,2% | | 30 | 0,2% | | 20 | 0,1% | | 22 | 0,1% | | 24 | 0,1% | | 26 | 0,2% | | | | | |
| totale indennizzati | 17.323 | 100,0% | 59,3% | 17.926 | 100,0% | 72,8% | 17.186 | 100,0% | 69,2% | 17.008 | 100,0% | 61,2% | 16.547 | 100,0% | 58,4% | 16.258 | 100,0% | 58,2% | 16.572 | 100,0% | 60,6% | | | | |
| infort non indenn:in corso di definizione | 6 | | 0,0% | 207 | | 0,8% | 1.078 | | 4,3% | 33 | | 0,1% | 162 | | 0,6% | 355 | | 1,3% | 89 | | 0,3% | | | | |
| infort non indenn: infortuni in franchigia | 7.300 | | 25,0% | 2.186 | | 8,9% | 1.762 | | 7,1% | 5.464 | | 19,7% | 6.189 | | 21,8% | 6.094 | | 21,8% | 5.773 | | 21,1% | | | | |
| infort non indenn:altro | 4.590 | | 15,7% | 4.309 | | 17,5% | 4.804 | | 19,3% | 5.275 | | 19,0% | 5.454 | | 19,2% | 5.231 | | 18,7% | 4.919 | | 18,0% | | | | |
| TOTALE DENUNCIATI | 29.219 | 100,0% | | 24.628 | 100,0% | | 24.830 | 100,0% | | 27.780 | 100,0% | | 28.352 | 100,0% | | 27.938 | 100,0% | | 27.353 | 100,0% | | | | | |

| | Provincia di Ferrara | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----------------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|----|----------|-----------|--|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | | | | | |
| | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | |
| inabilità temporanea | 4.350 | 96,8% | | 4.738 | 97,0% | | 5.145 | 96,8% | | 4.855 | 96,1% | | 4.748 | 96,2% | | 4.722 | 97,3% | | 4.638 | 96,4% | | | | | |
| inabilità permanente | 133 | 3,0% | | 133 | 2,7% | | 156 | 2,9% | | 182 | 3,6% | | 168 | 3,4% | | 120 | 2,5% | | 167 | 3,5% | | | | | |
| casi mortali | 11 | 0,2% | | 13 | 0,3% | | 13 | 0,2% | | 13 | 0,3% | | 19 | 0,4% | | 10 | 0,2% | | 6 | 0,1% | | | | | |
| totale indennizzati | 4.494 | 100,0% | 63,9% | 4.884 | 100,0% | 64,3% | 5.314 | 100,0% | 67,0% | 5.050 | 100,0% | 66,4% | 4.935 | 100,0% | 64,2% | 4.852 | 100,0% | 65,1% | 4.811 | 100,0% | 67,0% | | | | |
| infort non indenn:in corso di definizione | 1 | | 0,0% | 49 | | 0,6% | 215 | | 2,7% | 5 | | 0,1% | 88 | | 1,1% | 67 | | 0,9% | 13 | | 0,2% | | | | |
| infort non indenn: infortuni in franchigia | 1.665 | | 23,7% | 1.682 | | 22,1% | 1.490 | | 18,8% | 1.710 | | 22,5% | 1.507 | | 19,6% | 1.350 | | 18,1% | 1.166 | | 16,2% | | | | |
| infort non indenn:altro | 878 | | 12,5% | 982 | | 12,9% | 913 | | 11,5% | 843 | | 11,1% | 1.154 | | 15,0% | 1.186 | | 15,9% | 1.194 | | 16,6% | | | | |
| TOTALE DENUNCIATI | 7.038 | 100,0% | | 7.597 | 100,0% | | 7.932 | 100,0% | | 7.608 | 100,0% | | 7.684 | 100,0% | | 7.455 | 100,0% | | 7.184 | 100,0% | | | | | |

| | Provincia di Forlì | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--------------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|----|----------|-----------|--|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | | | | | |
| | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | |
| inabilità temporanea | 7.426 | 95,8% | | 7.970 | 96,1% | | 7.987 | 96,0% | | 7.545 | 96,2% | | 7.204 | 95,9% | | 6.987 | 96,0% | | 6.736 | 95,5% | | | | | |
| inabilità permanente | 311 | 4,0% | | 316 | 3,8% | | 322 | 3,9% | | 279 | 3,6% | | 304 | 4,0% | | 283 | 3,9% | | 309 | 4,4% | | | | | |
| casi mortali | 14 | 0,2% | | 5 | 0,1% | | 9 | 0,1% | | 16 | 0,2% | | 4 | 0,1% | | 8 | 0,1% | | 9 | 0,1% | | | | | |
| totale indennizzati | 7.751 | 100,0% | 68,5% | 8.291 | 100,0% | 70,9% | 8.318 | 100,0% | 69,9% | 7.840 | 100,0% | 70,1% | 7.512 | 100,0% | 70,1% | 7.278 | 100,0% | 70,3% | 7.054 | 100,0% | 71,1% | | | | |
| infort non indenn:in corso di definizione | 2 | | 0,0% | 7 | | 0,1% | 85 | | 0,7% | 9 | | 0,1% | 35 | | 0,3% | 106 | | 1,0% | 22 | | 0,2% | | | | |
| infort non indenn: infortuni in franchigia | 2.591 | | 22,9% | 2.335 | | 20,0% | 2.279 | | 19,2% | 1.901 | | 17,0% | 1.558 | | 14,5% | 1.405 | | 13,6% | 1.290 | | 13,0% | | | | |
| infort non indenn:altro | 975 | | 8,6% | 1.066 | | 9,1% | 1.215 | | 10,2% | 1.439 | | 12,9% | 1.608 | | 15,0% | 1.557 | | 15,0% | 1.552 | | 15,6% | | | | |
| TOTALE DENUNCIATI | 11.319 | 100,0% | | 11.699 | 100,0% | | 11.897 | 100,0% | | 11.189 | 100,0% | | 10.713 | 100,0% | | 10.346 | 100,0% | | 9.918 | 100,0% | | | | | |

| | Provincia di Modena | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz |
| inabilità temporanea | 13.841 | 96,2% | | 14.457 | 97,0% | | 13.544 | 97,2% | | 12.854 | 96,3% | | 12.579 | 96,4% | | 12.291 | 96,7% | | 12.590 | 96,2% | |
| inabilità permanente | 531 | 3,7% | | 423 | 2,8% | | 374 | 2,7% | | 479 | 3,6% | | 458 | 3,5% | | 401 | 3,2% | | 482 | 3,7% | |
| casi mortali | 16 | 0,1% | | 20 | 0,1% | | 18 | 0,1% | | 20 | 0,1% | | 12 | 0,1% | | 18 | 0,1% | | 18 | 0,1% | |
| totale indennizzati | 14.388 | 100,0% | 58,0% | 14.900 | 100,0% | 55,6% | 13.936 | 100,0% | 53,7% | 13.353 | 100,0% | 53,9% | 13.049 | 100,0% | 55,0% | 12.710 | 100,0% | 55,8% | 13.090 | 100,0% | 58,7% |
| infort non indenn:in corso di definizione | | | 0,1% | | | 1,6% | | | 4,2% | | | 0,8% | | | 0,8% | | | 4,5% | | | 1,3% |
| infort non indenn: infortuni in franchigia | 18 | | | 441 | | | 1079 | | | 200 | | | 201 | | | 1014 | | | 286 | | |
| infort non indenn:altro | 6.107 | 24,6% | | 6.577 | 24,6% | | 6.798 | 26,2% | | 6.955 | 28,1% | | 6.185 | 26,1% | | 6.799 | 29,8% | | 5.118 | 22,9% | |
| TOTALE DENUNCIATI | 24.827 | 100,0% | | 26.785 | 100,0% | | 25.941 | 100,0% | | 24.764 | 100,0% | | 23.712 | 100,0% | | 22.780 | 100,0% | | 22.303 | 100,0% | |

| | Provincia di Piacenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz |
| inabilità temporanea | 3.671 | 95,2% | | 3.804 | 95,4% | | 3.725 | 95,1% | | 3.739 | 93,2% | | 3.725 | 94,5% | | 3.819 | 94,6% | | 3.856 | 94,2% | |
| inabilità permanente | 173 | 4,5% | | 168 | 4,2% | | 186 | 4,7% | | 259 | 6,5% | | 204 | 5,2% | | 204 | 5,1% | | 231 | 5,6% | |
| casi mortali | 11 | 0,3% | | 16 | 0,4% | | 5 | 0,1% | | 12 | 0,3% | | 14 | 0,4% | | 13 | 0,3% | | 6 | 0,1% | |
| totale indennizzati | 3.855 | 100,0% | 63,8% | 3.988 | 100,0% | 64,3% | 3.916 | 100,0% | 63,9% | 4.010 | 100,0% | 65,8% | 3.943 | 100,0% | 66,1% | 4.036 | 100,0% | 65,9% | 4.093 | 100,0% | 64,5% |
| infort non indenn:in corso di definizione | | | 0,1% | | | 0,5% | | | 2,7% | | | 0,5% | | | 1,7% | | | 0,9% | | | 0,5% |
| infort non indenn: infortuni in franchigia | 4 | | | 29 | | | 167 | | | 32 | | | 99 | | | 58 | | | 33 | | |
| infort non indenn:altro | 1420 | 23,5% | | 1332 | 21,5% | | 908 | 14,8% | | 1.072 | 17,6% | | 874 | 14,6% | | 866 | 14,1% | | 1044 | 16,5% | |
| TOTALE DENUNCIATI | 6.038 | 100,0% | | 6.205 | 100,0% | | 6.127 | 100,0% | | 6.091 | 100,0% | | 5.969 | 100,0% | | 6.129 | 100,0% | | 6.345 | 100,0% | |

| | Provincia di Parma | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--------------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz |
| inabilità temporanea | 8.910 | 96,4% | | 9.077 | 96,5% | | 7.910 | 96,2% | | 8.055 | 96,4% | | 8.235 | 96,7% | | 8.023 | 96,0% | | 7.943 | 95,5% | |
| inabilità permanente | 312 | 3,4% | | 306 | 3,3% | | 301 | 3,7% | | 287 | 3,4% | | 274 | 3,2% | | 323 | 3,9% | | 359 | 4,3% | |
| casi mortali | 22 | 0,2% | | 25 | 0,3% | | 8 | 0,1% | | 14 | 0,2% | | 10 | 0,1% | | 11 | 0,1% | | 13 | 0,2% | |
| totale indennizzati | 9.244 | 100,0% | 70,2% | 9.408 | 100,0% | 71,9% | 8.219 | 100,0% | 65,1% | 8.356 | 100,0% | 67,9% | 8.519 | 100,0% | 68,2% | 8.357 | 100,0% | 68,3% | 8.315 | 100,0% | 68,2% |
| infort non indenn:in corso di definizione | | | 0,1% | | | 0,8% | | | 7,2% | | | 0,2% | | | 0,4% | | | 0,9% | | | 0,5% |
| infort non indenn: infortuni in franchigia | 15 | | | 109 | | | 909 | | | 26 | | | 55 | | | 114 | | | 65 | | |
| infort non indenn:altro | 2.193 | 16,7% | | 1.898 | 14,5% | | 2.028 | 16,1% | | 1.967 | 16,0% | | 1.933 | 15,5% | | 1.834 | 15,0% | | 1.791 | 14,7% | |
| TOTALE DENUNCIATI | 13.171 | 100,0% | | 13.088 | 100,0% | | 12.616 | 100,0% | | 12.310 | 100,0% | | 12.496 | 100,0% | | 12.243 | 100,0% | | 12.186 | 100,0% | |

| | Provincia di Ravenna | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz |
| inabilità temporanea | 6.647 | 96,3% | | 6.840 | 97,5% | | 6.956 | 97,0% | | 6.651 | 96,5% | | 6.466 | 96,4% | | 6.414 | 95,6% | | 6.204 | 94,6% | |
| inabilità permanente | 243 | 3,5% | | 159 | 2,3% | | 198 | 2,8% | | 236 | 3,4% | | 235 | 3,5% | | 281 | 4,2% | | 338 | 5,2% | |
| casi mortali | 15 | 0,2% | | 15 | 0,2% | | 18 | 0,3% | | 6 | 0,1% | | 8 | 0,1% | | 11 | 0,2% | | 13 | 0,2% | |
| totale indennizzati | 6.905 | 100,0% | 62,5% | 7.014 | 100,0% | 61,7% | 7.172 | 100,0% | 61,5% | 6.893 | 100,0% | 61,5% | 6.709 | 100,0% | 61,0% | 6.706 | 100,0% | 62,1% | 6.555 | 100,0% | 62,1% |
| infort non indenn:in corso di definizione | 3 | | 0,0% | 26 | | 0,2% | 73 | | 0,6% | 16 | | 0,1% | 75 | | 0,7% | 79 | | 0,7% | 31 | | 0,3% |
| infort non indenn: infortuni in franchigia | 2.734 | | 24,8% | 2.686 | | 23,6% | 2.473 | | 21,2% | 2.430 | | 21,7% | 2.465 | | 22,4% | 2.221 | | 20,6% | 2.214 | | 21,0% |
| infort non indenn:altro | 1.400 | | 12,7% | 1.637 | | 14,4% | 1.946 | | 16,7% | 1.873 | | 16,7% | 1.745 | | 15,9% | 1.789 | | 16,6% | 1.762 | | 16,7% |
| TOTALE DENUNCIATI | 11.042 | | 100,0% | 11.363 | | 100,0% | 11.664 | | 100,0% | 11.212 | | 100,0% | 10.994 | | 100,0% | 10.795 | | 100,0% | 10.562 | | 100,0% |

| | Provincia di Reggio Emilia | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz |
| inabilità temporanea | 10.122 | 96,1% | | 9.999 | 96,5% | | 9.432 | 96,5% | | 9.255 | 95,8% | | 9.071 | 95,8% | | 8.627 | 95,5% | | 8.370 | 94,7% | |
| inabilità permanente | 392 | 3,7% | | 355 | 3,4% | | 314 | 3,2% | | 389 | 4,0% | | 386 | 4,1% | | 395 | 4,4% | | 463 | 5,2% | |
| casi mortali | 18 | 0,2% | | 12 | 0,1% | | 25 | 0,3% | | 21 | 0,2% | | 13 | 0,1% | | 13 | 0,1% | | 5 | 0,1% | |
| totale indennizzati | 10.532 | 100,0% | 55,8% | 10.366 | 100,0% | 54,0% | 9.771 | 100,0% | 52,1% | 9.665 | 100,0% | 54,5% | 9.470 | 100,0% | 53,9% | 9.035 | 100,0% | 54,3% | 8.838 | 100,0% | 54,6% |
| infort non indenn:in corso di definizione | 27 | | 0,1% | 237 | | 1,2% | 973 | | 5,2% | 29 | | 0,2% | 70 | | 0,4% | 178 | | 1,1% | 56 | | 0,3% |
| infort non indenn: infortuni in franchigia | 5.656 | | 29,9% | 5.351 | | 27,9% | 4.527 | | 24,1% | 4.954 | | 27,9% | 4.896 | | 27,8% | 4.657 | | 28,0% | 4.510 | | 27,9% |
| infort non indenn:altro | 2.672 | | 14,1% | 3.255 | | 16,9% | 3.491 | | 18,6% | 3.086 | | 17,4% | 3.149 | | 17,9% | 2.767 | | 16,6% | 2.781 | | 17,2% |
| TOTALE DENUNCIATI | 18.887 | | 100,0% | 19.209 | | 100,0% | 18.762 | | 100,0% | 17.734 | | 100,0% | 17.585 | | 100,0% | 16.637 | | 100,0% | 16.185 | | 100,0% |

| | Provincia di Rimini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz |
| inabilità temporanea | 5.250 | 95,8% | | 5.136 | 95,5% | | 5.141 | 95,6% | | 5.001 | 94,9% | | 5.351 | 94,5% | | 5.337 | 95,0% | | 5.331 | 94,0% | |
| inabilità permanente | 218 | 4,0% | | 235 | 4,4% | | 231 | 4,3% | | 264 | 5,0% | | 306 | 5,4% | | 272 | 4,8% | | 331 | 5,8% | |
| casi mortali | 10 | 0,2% | | 8 | 0,1% | | 6 | 0,1% | | 6 | 0,1% | | 3 | 0,1% | | 8 | 0,1% | | 9 | 0,2% | |
| totale indennizzati | 5.478 | 100,0% | 80,0% | 5.379 | 100,0% | 79,0% | 5.378 | 100,0% | 76,5% | 5.271 | 100,0% | 74,5% | 5.660 | 100,0% | 60,0% | 5.617 | 100,0% | 59,2% | 5.671 | 100,0% | 58,3% |
| infort non indenn:in corso di definizione | 8 | | 0,1% | 56 | | 0,8% | 483 | | 6,9% | 12 | | 0,2% | 60 | | 0,6% | 103 | | 1,1% | 29 | | 0,3% |
| infort non indenn: infortuni in franchigia | 788 | | 11,5% | 769 | | 11,3% | 677 | | 9,6% | 849 | | 12,0% | 1.375 | | 14,6% | 1.269 | | 13,4% | 1.273 | | 13,1% |
| infort non indenn:altro | 577 | | 8,4% | 602 | | 8,8% | 496 | | 7,1% | 947 | | 13,4% | 2.342 | | 24,8% | 2.492 | | 26,3% | 2.761 | | 28,4% |
| TOTALE DENUNCIATI | 6.851 | | 100,0% | 6.806 | | 100,0% | 7.034 | | 100,0% | 7.079 | | 100,0% | 9.437 | | 100,0% | 9.481 | | 100,0% | 9.734 | | 100,0% |

| | Regione Emilia Romagna | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|------------------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|----------|---------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz |
| inabilità temporanea | 76.918 | 96,2% | | 79.356 | 96,6% | | 76.381 | 96,4% | | 74.232 | 95,9% | | 73.273 | 96,0% | | 71.755 | 95,9% | | 71.463 | 95,3% | |
| inabilità permanente | 2.900 | 3,6% | | 2.658 | 3,2% | | 2.697 | 3,4% | | 3.086 | 4,0% | | 2.966 | 3,9% | | 2.978 | 4,0% | | 3.431 | 4,6% | |
| casi mortali | 152 | 0,2% | | 142 | 0,2% | | 132 | 0,2% | | 128 | 0,2% | | 105 | 0,1% | | 116 | 0,2% | | 105 | 0,1% | |
| totale indennizzati | 79.970 | 100,0% | 62,3% | 82.156 | 100,0% | 64,5% | 79.210 | 100,0% | 62,5% | 77.446 | 100,0% | 61,6% | 76.344 | 100,0% | 60,5% | 74.849 | 100,0% | 60,5% | 74.999 | 100,0% | 61,6% |
| infort non indenn:in corso di definizione | 84 | | 0,1% | 1161 | | 0,9% | 5062 | | 4,0% | 362 | | 0,3% | 845 | | 0,7% | 2074 | | 1,7% | 624 | | 0,5% |
| infort non indenn: infortuni in franchigia | 30.454 | | 23,7% | 24.816 | | 19,5% | 22.942 | | 18,1% | 27.302 | | 21,7% | 26.982 | | 21,4% | 24.989 | | 20,2% | 24.179 | | 19,9% |
| infort non indenn:altro | 17.884 | | 13,9% | 19.247 | | 15,1% | 19.589 | | 15,4% | 20.657 | | 16,4% | 22.001 | | 17,4% | 21.892 | | 17,7% | 21.968 | | 18,0% |
| TOTALE DENUNCIATI | 128.392 | | 100,0% | 127.380 | | 100,0% | 126.803 | | 100,0% | 125.767 | | 100,0% | 126.172 | | 100,0% | 123.804 | | 100,0% | 121.770 | | 100,0% |

| | Italia | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz | N° | % conseg | % definiz |
| inabilità temporanea | 586.283 | 95,9% | | 601.586 | 96,1% | | 576.824 | 95,7% | | 567.574 | 95,1% | | 556.576 | 95,1% | | 539.172 | 94,9% | | 533.666 | 94,4% | |
| inabilità permanente | 23.969 | 3,9% | | 23.079 | 3,7% | | 24.477 | 4,1% | | 28.325 | 4,7% | | 27.572 | 4,7% | | 27.957 | 4,9% | | 30.670 | 5,4% | |
| casi mortali | 1.164 | 0,2% | | 1.274 | 0,2% | | 1.180 | 0,2% | | 1.229 | 0,2% | | 1.045 | 0,2% | | 1.020 | 0,2% | | 1.119 | 0,2% | |
| totale indennizzati | 611.416 | 100,0% | 67,5% | 625.939 | 100,0% | 68,0% | 602.481 | 100,0% | 67,3% | 597.128 | 100,0% | 67,8% | 585.193 | 100,0% | 67,3% | 568.149 | 100,0% | 67,2% | 565.455 | 100,0% | 67,6% |
| infort non indenn:in corso di definizione | 797 | | 0,1% | 4.768 | | 0,5% | 18.523 | | 2,1% | 4.830 | | 0,5% | 12.203 | | 1,4% | 11.444 | | 1,4% | 6.577 | | 0,8% |
| infort non indenn: infortuni in franchigia | 178.102 | | 19,7% | 156.626 | | 17,0% | 131.144 | | 14,7% | 146.855 | | 16,7% | 139.182 | | 16,0% | 127.604 | | 15,1% | 122.771 | | 14,7% |
| infort non indenn:altro | 115.917 | | 12,8% | 133.325 | | 14,5% | 142.519 | | 15,9% | 131.429 | | 14,9% | 132.944 | | 15,3% | 137.817 | | 16,3% | 141.542 | | 16,9% |
| TOTALE DENUNCIATI | 906.232 | | 100,0% | 920.658 | | 100,0% | 894.667 | | 100,0% | 880.242 | | 100,0% | 869.522 | | 100,0% | 845.014 | | 100,0% | 836.345 | | 100,0% |

1.4. INFORTUNI DENUNCIATI E DEFINITI, INDENNIZZATI IN AGRICOLTURA PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE E PER TIPO DI DEFINIZIONE E CONSEGUENZE. ANNI 2000 - 2006

Si riporta l'aggiornamento per gli anni 2000-2006 delle tabelle relative agli infortuni sia denunciati che definiti-indennizzati nella Regione Emilia-Romagna (RE-R) e in Italia nella gestione INAIL Agricoltura. Tali dati si riferiscono a tabelle contenute in una specifica area tematica di Banca Dati che comprende le attività di coltivazione della terra, allevamento del bestiame e silvicoltura a conduzione diretta e familiare. I dati degli infortuni relativi a lavorazioni agricole a carattere industriale (lavori di coltivazione e raccolta e lavorazioni agricole particolari, pesca, industrie alimentari di vario tipo), vengono riportati nel GG 1 (Agricoltura) della gestione INAIL Industria Commercio e Servizi.

Le tabelle di seguito si riferiscono agli eventi denunciati per posizione nella professione (autonomi-dipendenti), per tipo di definizione e conseguenza, per gli anni 2000-2006. Per gli anni 1997-1999 si rimanda al report precedente. Per questa gestione, la Banca dati INAIL non riporta lo stato di definizione che, quindi, non compare nelle tabelle.

Si rammenta che per l'Agricoltura non è possibile ricavare l' Indice di Incidenza (II) in quanto, in Bancadati INAIL, non è disponibile il numero di addetti.

- Sia gli eventi denunciati che quelli indennizzati sono in riduzione nel periodo considerato.
- **Infotuni denunciati:** sia in Italia che in RE-R, nel periodo considerato, è diminuito il numero di eventi denunciati totali: in RE-R 12.374 infortuni totali denunciati nel 2000 vs 9.038 nel 2006 (-27,0%); in Italia 85.618 nel 2000 vs 63.083 nel 2006 (-26,3%). Tale calo è presente in RE-R dal 2000 al 2006 nei dipendenti, mentre negli autonomi si registra un leggero aumento nel 2005 seguito ancora da un calo nel 2006. In Italia vi è un calo degli infortuni denunciati sia nei dipendenti che negli autonomi, anche se il fenomeno è meno accentuato nei dipendenti (-20,9%) rispetto agli autonomi (-29,3%).
- **Infotuni indennizzati:** sostanzialmente parallelo è il trend nei rispettivi ambiti regionale e nazionale; il rapporto percentuale indennizzati/denunciati rimane pressoché costante negli anni. In RE-R e in Italia gli anni in cui osserviamo un numero inferiore degli eventi **mortali agricoli** sono il 2003, il 2005 e il 2006. La percentuale degli eventi che hanno determinato **inabilità permanente** in Italia e in RE-R negli anni 2000-2006 (dal 6 all'8% circa) è sempre più elevata che nell'Industria, Commercio e Servizi (dal 3 al 5% circa negli stessi anni) confermando che in agricoltura il fenomeno infortunistico si connota per una maggior gravità delle conseguenze.

Per la valutazione degli infortuni in Agricoltura di ogni singola provincia si rimanda alle singole tabelle.

Infortunati denunciati in Agricoltura e indennizzati al 31 ottobre 2007 per tipo di definizione e conseguenze. Anni 2000- 2006

| | PROVINCIA DI BOLOGNA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|----------------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq |
| Denunciati Autonomi | 823 | 61,0% | | 766 | 62,3% | | 653 | 57,2% | | 611 | 56,7% | | 645 | 57,7% | | 665 | 62,4% | | 575 | 56,7% | |
| Denunciati Dipendenti | 527 | 39,0% | | 463 | 37,7% | | 489 | 42,8% | | 466 | 43,3% | | 472 | 42,3% | | 401 | 37,6% | | 440 | 43,3% | |
| TOT DENUNCIATI | 1.350 | 100,0% | | 1.229 | 100,0% | | 1.142 | 100,0% | | 1.077 | 100,0% | | 1.117 | 100,0% | | 1.066 | 100,0% | | 1.015 | 100,0% | |
| inabilità temporanea | 1.021 | | 92,1% | 946 | | 93,4% | 848 | | 92,0% | 761 | | 90,8% | 825 | | 90,7% | 766 | | 91,0% | 756 | | 90,8% |
| inabilità permanente | 81 | | 7,3% | 66 | | 6,5% | 68 | | 7,4% | 75 | | 8,9% | 82 | | 9,0% | 71 | | 8,4% | 75 | | 9,0% |
| casi mortali | 6 | | 0,5% | 1 | | 0,1% | 6 | | 0,7% | 2 | | 0,2% | 3 | | 0,3% | 5 | | 0,6% | 2 | | 0,2% |
| TOT INDENNIZZATI | 1.108 | | 100,0% | 1.013 | | 100,0% | 922 | | 100,0% | 838 | | 100,0% | 910 | | 100,0% | 842 | | 100,0% | 833 | | 100,0% |
| % indenn/denun | 82,1% | | | 82,4% | | | 80,7% | | | 77,8% | | | 81,5% | | | 79,0% | | | 82,1% | | |

| | PROVINCIA DI FERRARA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|----------------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq |
| Denunciati Autonomi | 702 | 54,8% | | 633 | 53,3% | | 479 | 46,8% | | 500 | 49,0% | | 477 | 51,3% | | 478 | 50,9% | | 462 | 51,9% | |
| Denunciati Dipendenti | 578 | 45,2% | | 554 | 46,7% | | 544 | 53,2% | | 520 | 51,0% | | 452 | 48,7% | | 462 | 49,1% | | 428 | 48,1% | |
| TOT DENUNCIATI | 1.280 | 100,0% | | 1.187 | 100,0% | | 1.023 | 100,0% | | 1.020 | 100,0% | | 929 | 100,0% | | 940 | 100,0% | | 890 | 100,0% | |
| inabilità temporanea | 958 | | 95,3% | 889 | | 96,3% | 762 | | 95,6% | 801 | | 96,7% | 726 | | 96,0% | 743 | | 96,5% | 676 | | 93,6% |
| inabilità permanente | 46 | | 4,6% | 33 | | 3,6% | 32 | | 4,0% | 26 | | 3,1% | 26 | | 3,4% | 25 | | 3,2% | 46 | | 6,4% |
| casi mortali | 1 | | 0,1% | 1 | | 0,1% | 3 | | 0,4% | 1 | | 0,1% | 4 | | 0,5% | 2 | | 0,3% | 0 | | 0,0% |
| TOT INDENNIZZATI | 1.005 | | 100,0% | 923 | | 100,0% | 797 | | 100,0% | 828 | | 100,0% | 756 | | 100,0% | 770 | | 100,0% | 722 | | 100,0% |
| % indenn/denun | 78,5% | | | 77,8% | | | 77,9% | | | 81,2% | | | 81,4% | | | 81,9% | | | 81,1% | | |

| | PROVINCIA DI FORLÌ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|--------------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq |
| Denunciati Autonomi | 1.126 | 46,4% | | 1031 | 43,5% | | 969 | 43,7% | | 1007 | 49,3% | | 880 | 46,8% | | 882 | 50,3% | | 789 | 49,1% | |
| Denunciati Dipendenti | 1302 | 53,6% | | 1340 | 56,5% | | 1247 | 56,3% | | 1037 | 50,7% | | 999 | 53,2% | | 873 | 49,7% | | 818 | 50,9% | |
| TOT DENUNCIATI | 2.428 | 100,0% | | 2.371 | 100,0% | | 2.216 | 100,0% | | 2.044 | 100,0% | | 1.879 | 100,0% | | 1.755 | 100,0% | | 1.607 | 100,0% | |
| inabilità temporanea | 1.852 | | 94,7% | 1.854 | | 94,1% | 1.836 | | 94,8% | 1.664 | | 94,7% | 1.509 | | 94,9% | 1.408 | | 95,1% | 1.268 | | 94,3% |
| inabilità permanente | 100 | | 5,1% | 111 | | 5,6% | 98 | | 5,1% | 91 | | 5,2% | 78 | | 4,9% | 72 | | 4,9% | 74 | | 5,5% |
| casi mortali | 3 | | 0,2% | 5 | | 0,3% | 3 | | 0,2% | 3 | | 0,2% | 3 | | 0,2% | 1 | | 0,1% | 3 | | 0,2% |
| TOT INDENNIZZATI | 1.955 | | 100,0% | 1.970 | | 100,0% | 1.937 | | 100,0% | 1.758 | | 100,0% | 1.590 | | 100,0% | 1.481 | | 100,0% | 1.345 | | 100,0% |
| % indenn/denun | 80,5% | | | 83,1% | | | 87,4% | | | 86,0% | | | 84,6% | | | 84,4% | | | 83,7% | | |

| | PROVINCIA DI MODENA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|---------------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--|--|--|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | | | | |
| | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | | | |
| Denunciati Autonomi | 967 | 58,6% | | 877 | 59,1% | | 799 | 54,3% | | 731 | 54,5% | | 727 | 58,6% | | 708 | 62,7% | | 702 | 62,0% | | | | |
| Denunciati Dipendenti | 684 | 41,4% | | 606 | 40,9% | | 672 | 45,7% | | 611 | 45,5% | | 514 | 41,4% | | 422 | 37,3% | | 431 | 38,0% | | | | |
| TOT DENUNCIATI | 1.651 | 100,0% | | 1.483 | 100,0% | | 1.471 | 100,0% | | 1.342 | 100,0% | | 1.241 | 100,0% | | 1.130 | 100,0% | | 1.133 | 100,0% | | | | |
| inabilità temporanea | 1.173 | | 92,0% | 1.114 | | 94,1% | 1.042 | | 94,5% | 960 | | 93,8% | 907 | | 91,2% | 818 | | 92,6% | 858 | | 92,2% | | | |
| inabilità permanente | 97 | | 7,6% | 69 | | 5,8% | 60 | | 5,4% | 62 | | 6,1% | 86 | | 8,6% | 65 | | 7,4% | 72 | | 7,7% | | | |
| casi mortali | 5 | | 0,4% | 1 | | 0,1% | 1 | | 0,1% | 1 | | 0,1% | 2 | | 0,2% | 0 | | 0,0% | 1 | | 0,1% | | | |
| TOT INDENNIZZATI | 1.275 | 100,0% | | 1.184 | 100,0% | | 1.103 | 100,0% | | 1.023 | 100,0% | | 995 | 100,0% | | 883 | 100,0% | | 931 | 100,0% | | | | |
| % indenn/denun | 77,2% | | | 79,8% | | | 75,0% | | | 76,2% | | | 80,2% | | | 78,1% | | | 82,2% | | | | | |

| | PROVINCIA DI PIACENZA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|-----------------------|---------------|----------|------------|---------------|----------|------------|---------------|----------|------------|---------------|----------|------------|---------------|----------|------------|---------------|----------|------------|---------------|----------|--|--|--|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | | | | |
| | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | | | |
| Denunciati Autonomi | 643 | 77,1% | | 580 | 73,9% | | 510 | 75,2% | | 446 | 67,8% | | 480 | 70,9% | | 493 | 73,3% | | 511 | 73,6% | | | | |
| Denunciati Dipendenti | 191 | 22,9% | | 205 | 26,1% | | 168 | 24,8% | | 212 | 32,2% | | 197 | 29,1% | | 180 | 26,7% | | 183 | 26,4% | | | | |
| TOT DENUNCIATI | 834 | 100,0% | | 785 | 100,0% | | 678 | 100,0% | | 658 | 100,0% | | 677 | 100,0% | | 673 | 100,0% | | 694 | 100,0% | | | | |
| inabilità temporanea | 685 | | 93,1% | 634 | | 93,1% | 535 | | 91,1% | 498 | | 90,7% | 520 | | 91,1% | 518 | | 93,0% | 527 | | 89,8% | | | |
| inabilità permanente | 50 | | 6,8% | 46 | | 6,8% | 47 | | 8,0% | 49 | | 8,9% | 50 | | 8,8% | 38 | | 6,8% | 57 | | 9,7% | | | |
| casi mortali | 1 | | 0,1% | 1 | | 0,1% | 5 | | 0,9% | 2 | | 0,4% | 1 | | 0,2% | 1 | | 0,2% | 3 | | 0,5% | | | |
| TOT INDENNIZZATI | 736 | 100,0% | | 681 | 100,0% | | 587 | 100,0% | | 549 | 100,0% | | 571 | 100,0% | | 557 | 100,0% | | 587 | 100,0% | | | | |
| % indenn/denun | 88,2% | | | 86,8% | | | 86,6% | | | 83,4% | | | 84,3% | | | 82,8% | | | 84,6% | | | | | |

| | PROVINCIA DI PARMA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|--------------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|------------|---------------|----------|------------|---------------|----------|------------|---------------|----------|------------|---------------|----------|------------|---------------|----------|--|--|--|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | | | | |
| | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | | | |
| Denunciati Autonomi | 932 | 76,8% | | 829 | 72,9% | | 677 | 69,6% | | 670 | 73,5% | | 635 | 72,5% | | 608 | 70,9% | | 686 | 74,3% | | | | |
| Denunciati Dipendenti | 282 | 23,2% | | 308 | 27,1% | | 296 | 30,4% | | 241 | 26,5% | | 241 | 27,5% | | 249 | 29,1% | | 237 | 25,7% | | | | |
| TOT DENUNCIATI | 1.214 | 100,0% | | 1.137 | 100,0% | | 973 | 100,0% | | 911 | 100,0% | | 876 | 100,0% | | 857 | 100,0% | | 923 | 100,0% | | | | |
| inabilità temporanea | 973 | | 94,1% | 892 | | 94,3% | 703 | | 94,9% | 686 | | 91,8% | 683 | | 93,4% | 605 | | 91,3% | 712 | | 92,0% | | | |
| inabilità permanente | 57 | | 5,5% | 51 | | 5,4% | 36 | | 4,9% | 61 | | 8,2% | 46 | | 6,3% | 56 | | 8,4% | 61 | | 7,9% | | | |
| casi mortali | 4 | | 0,4% | 3 | | 0,3% | 2 | | 0,3% | 0 | | 0,0% | 2 | | 0,3% | 2 | | 0,3% | 1 | | 0,1% | | | |
| TOT INDENNIZZATI | 1.034 | 100,0% | | 946 | 100,0% | | 741 | 100,0% | | 747 | 100,0% | | 731 | 100,0% | | 663 | 100,0% | | 774 | 100,0% | | | | |
| % indenn/denun | 85,2% | | | 83,2% | | | 76,2% | | | 82,0% | | | 83,4% | | | 77,4% | | | 83,9% | | | | | |

| | PROVINCIA DI RAVENNA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|----------------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq |
| Denunciati Autonomi | 1.066 | 53,6% | | 1024 | 52,3% | | 887 | 49,4% | | 903 | 52,9% | | 867 | 53,7% | | 881 | 53,4% | | 904 | 55,1% | |
| Denunciati Dipendenti | 923 | 46,4% | | 935 | 47,7% | | 909 | 50,6% | | 805 | 47,1% | | 747 | 46,3% | | 769 | 46,6% | | 736 | 44,9% | |
| TOT DENUNCIATI | 1.989 | 100,0% | | 1.959 | 100,0% | | 1.796 | 100,0% | | 1.708 | 100,0% | | 1.614 | 100,0% | | 1.650 | 100,0% | | 1.640 | 100,0% | |
| inabilità temporanea | 1.468 | 96,3% | | 1.434 | 96,0% | | 1.274 | 96,7% | | 1237 | 95,8% | | 1175 | 94,6% | | 1205 | 95,0% | | 1189 | 92,2% | |
| inabilità permanente | 56 | 3,7% | | 56 | 3,7% | | 43 | 3,3% | | 54 | 4,2% | | 66 | 5,3% | | 62 | 4,9% | | 98 | 7,6% | |
| casi mortali | 1 | 0,1% | | 4 | 0,3% | | 1 | 0,1% | | 0 | 0,0% | | 1 | 0,1% | | 1 | 0,1% | | 2 | 0,2% | |
| TOT INDENNIZZATI | 1.525 | 100,0% | | 1.494 | 100,0% | | 1.318 | 100,0% | | 1291 | 100,0% | | 1242 | 100,0% | | 1268 | 100,0% | | 1289 | 100,0% | |
| % indenn/denun | 76,7% | | | 76,3% | | | 73,4% | | | 75,6% | | | 77,0% | | | 76,8% | | | 78,6% | | |

| | PROVINCIA DI REGGIO EMILIA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|----------------------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq |
| Denunciati Autonomi | 842 | 63,5% | | 796 | 60,2% | | 742 | 63,3% | | 661 | 61,7% | | 583 | 61,0% | | 647 | 68,5% | | 580 | 67,7% | |
| Denunciati Dipendenti | 483 | 36,5% | | 527 | 39,8% | | 431 | 36,7% | | 411 | 38,3% | | 373 | 39,0% | | 297 | 31,5% | | 277 | 32,3% | |
| TOT DENUNCIATI | 1.325 | 100,0% | | 1.323 | 100,0% | | 1.173 | 100,0% | | 1.072 | 100,0% | | 956 | 100,0% | | 944 | 100,0% | | 857 | 100,0% | |
| inabilità temporanea | 946 | 91,8% | | 924 | 92,6% | | 810 | 91,7% | | 733 | 90,4% | | 663 | 90,9% | | 647 | 89,1% | | 566 | 86,4% | |
| inabilità permanente | 84 | 8,1% | | 70 | 7,0% | | 70 | 7,9% | | 76 | 9,4% | | 66 | 9,1% | | 78 | 10,7% | | 89 | 13,6% | |
| casi mortali | 1 | 0,1% | | 4 | 0,4% | | 3 | 0,3% | | 2 | 0,2% | | 0 | 0,0% | | 1 | 0,1% | | 0 | 0,0% | |
| TOT INDENNIZZATI | 1.031 | 100,0% | | 998 | 100,0% | | 883 | 100,0% | | 811 | 100,0% | | 729 | 100,0% | | 726 | 100,0% | | 655 | 100,0% | |
| % indenn/denun | 77,8% | | | 75,4% | | | 75,3% | | | 75,7% | | | 76,3% | | | 76,9% | | | 76,4% | | |

| | PROVINCIA DI RIMINI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|---------------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|---------------|----------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq |
| Denunciati Autonomi | 259 | 85,5% | | 240 | 82,5% | | 225 | 78,1% | | 228 | 80,9% | | 212 | 76,8% | | 219 | 78,2% | | 219 | 78,5% | |
| Denunciati Dipendenti | 44 | 14,5% | | 51 | 17,5% | | 63 | 21,9% | | 54 | 19,1% | | 64 | 23,2% | | 61 | 21,8% | | 60 | 21,5% | |
| TOT DENUNCIATI | 303 | 100,0% | | 291 | 100,0% | | 288 | 100,0% | | 282 | 100,0% | | 276 | 100,0% | | 280 | 100,0% | | 279 | 100,0% | |
| inabilità temporanea | 263 | 93,3% | | 251 | 93,3% | | 240 | 92,3% | | 236 | 91,5% | | 217 | 88,9% | | 218 | 90,5% | | 227 | 86,6% | |
| inabilità permanente | 19 | 6,7% | | 18 | 6,7% | | 19 | 7,3% | | 22 | 8,5% | | 27 | 11,1% | | 23 | 9,5% | | 34 | 13,0% | |
| casi mortali | | 0,0% | | | 0,0% | | 1 | 0,4% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | | 1 | 0,4% | |
| TOT INDENNIZZATI | 282 | 100,0% | | 269 | 100,0% | | 260 | 100,0% | | 258 | 100,0% | | 244 | 100,0% | | 241 | 100,0% | | 262 | 100,0% | |
| % indenn/denun | 93,1% | | | 92,4% | | | 90,3% | | | 91,5% | | | 88,4% | | | 86,1% | | | 93,9% | | |

| | EMILIA ROMAGNA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq |
| Denunciati Autonomi | 7.360 | 59,5% | | 6776 | 57,6% | | 5941 | 55,2% | | 5757 | 56,9% | | 5506 | 57,6% | | 5581 | 60,0% | | 5428 | 60,1% | |
| Denunciati Dipendenti | 5014 | 40,5% | | 4989 | 42,4% | | 4819 | 44,8% | | 4357 | 43,1% | | 4059 | 42,4% | | 3714 | 40,0% | | 3610 | 39,9% | |
| TOT DENUNCIATI | 12.374 | 100,0% | | 11.765 | 100,0% | | 10.760 | 100,0% | | 10.114 | 100,0% | | 9.565 | 100,0% | | 9.295 | 100,0% | | 9.038 | 100,0% | |
| inabilità temporanea | 9.339 | | 93,8% | 8.938 | | 94,3% | 8.050 | | 94,2% | 7.576 | | 93,5% | 7.225 | | 93,0% | 6.928 | | 93,2% | 6.779 | | 91,6% |
| inabilità permanente | 590 | | 5,9% | 520 | | 5,5% | 473 | | 5,5% | 516 | | 6,4% | 527 | | 6,8% | 490 | | 6,6% | 606 | | 8,2% |
| casi mortali | 22 | | 0,2% | 20 | | 0,2% | 25 | | 0,3% | 11 | | 0,1% | 16 | | 0,2% | 13 | | 0,2% | 13 | | 0,2% |
| TOT INDENNIZZATI | 9.951 | | 100,0% | 9.478 | | 100,0% | 8.548 | | 100,0% | 8.103 | | 100,0% | 7.768 | | 100,0% | 7.431 | | 100,0% | 7.398 | | 100,0% |
| % indenn/denun | 80,4% | | | 80,6% | | | 79,4% | | | 80,1% | | | 81,2% | | | 79,9% | | | 81,9% | | |

| | ITALIA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | anno 2000 | | | anno 2001 | | | anno 2002 | | | anno 2003 | | | anno 2004 | | | anno 2005 | | | anno 2006 | | |
| | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq | N° | % posiz | % conseq |
| Denunciati Autonomi | 55.490 | 64,8% | | 50613 | 62,8% | | 43888 | 59,6% | | 42774 | 59,9% | | 41526 | 60,0% | | 41052 | 61,8% | | 39258 | 62,2% | |
| Denunciati Dipendenti | 30128 | 35,2% | | 29920 | 37,2% | | 29782 | 40,4% | | 28605 | 40,1% | | 27688 | 40,0% | | 25348 | 38,2% | | 23825 | 37,8% | |
| TOT DENUNCIATI | 85.618 | 100,0% | | 80.533 | 100,0% | | 73.670 | 100,0% | | 71.379 | 100,0% | | 69.214 | 100,0% | | 66.400 | 100,0% | | 63.083 | 100,0% | |
| inabilità temporanea | 64.936 | | 93,3% | 60.961 | | 94,1% | 54.911 | | 93,3% | 53.804 | | 92,7% | 51.776 | | 92,4% | 49.597 | | 92,1% | 46.766 | | 91,2% |
| inabilità permanente | 4.474 | | 6,4% | 3638 | | 5,6% | 3774 | | 6,4% | 4095 | | 7,1% | 4101 | | 7,3% | 4104 | | 7,6% | 4395 | | 8,6% |
| casi mortali | 158 | | 0,2% | 152 | | 0,2% | 152 | | 0,3% | 122 | | 0,2% | 162 | | 0,3% | 127 | | 0,2% | 121 | | 0,2% |
| TOT INDENNIZZATI | 69.568 | | 100,0% | 64.751 | | 100,0% | 58.837 | | 100,0% | 58.021 | | 100,0% | 56.039 | | 100,0% | 53.828 | | 100,0% | 51.282 | | 100,0% |
| % indenn/denun | 81,3% | | | 80,4% | | | 79,9% | | | 81,3% | | | 81,0% | | | 81,1% | | | 81,3% | | |

1.5. INFORTUNI A SPECIFICHE CATEGORIE DI LAVORATORI: DONNE, LAVORATORI STRANIERI, GIOVANI E ANZIANI

Negli ultimi anni l'attenzione alla prevenzione degli infortuni è stata rivolta, oltre che al fenomeno nella sua complessità, anche a comprendere meglio l'entità del problema in specifiche categorie di lavoratori in aumento nel mercato del lavoro come gli stranieri, gli anziani, le donne, ovvero considerate fragili per la prevalente precarietà del loro rapporto di lavoro, come i giovani e, ancora, i lavoratori stranieri. In questo capitolo saranno brevemente illustrati questi aspetti attraverso dati assoluti, proporzioni e, dove è possibile, indicatori del fenomeno infortunistico.

Tutti i dati elaborati si riferiscono al periodo 2000-2006, tranne la parte riguardante i lavoratori stranieri per la quale il periodo è 2003-2006. Avendo utilizzato i dati dei flussi INAIL i dati del 2006 non sono definitivi, in quanto la percentuale di infortuni definiti sui denunciati è circa del 95%.

Donne

L'occupazione femminile ha rappresentato in Emilia-Romagna negli ultimi anni (2000-2006) oltre il 40% dell'occupazione totale con un aumento complessivo nel periodo del 10,5%. Il fenomeno infortunistico, invece, è rimasto sostanzialmente stabile per quanto riguarda il numero assoluto, mentre la percentuale risulta in aumento a causa di una diminuzione degli infortuni totali (v. tabella successiva).

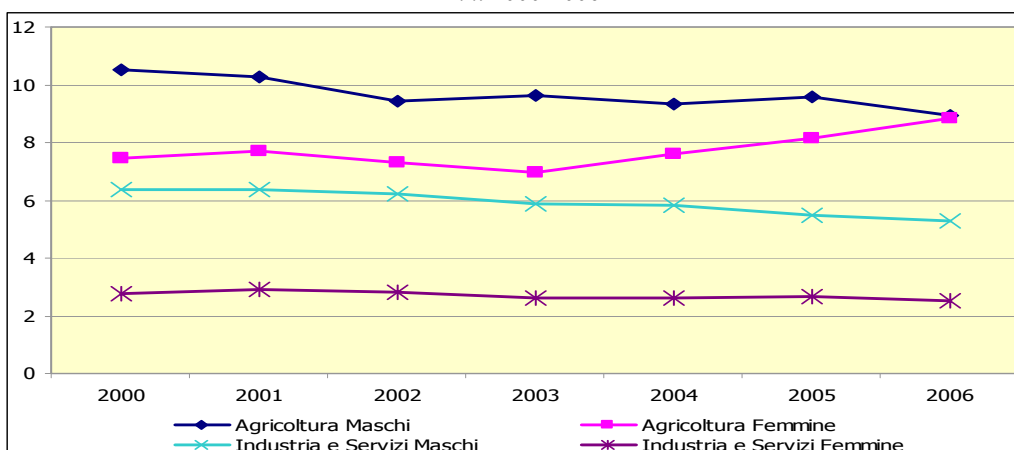
*% di lavoratrici e di infortuni sul totale in RE-R. Anni 2000-2006
* dati in migliaia*

| ANNO | FEMMINE | | | |
|---------------|--------------|-------------|----------------|-------------|
| | Occupate* | % | Infortuni | % |
| 2000 | 753 | 42,5 | 22.432 | 24,9 |
| 2001 | 766 | 42,7 | 24.058 | 26,2 |
| 2002 | 785 | 43,1 | 23.703 | 26,3 |
| 2003 | 804 | 43,5 | 22.551 | 26,2 |
| 2004 | 802 | 43,4 | 22.492 | 26,3 |
| 2005 | 806 | 43,1 | 22.844 | 27,3 |
| 2006 | 832 | 43,4 | 22.446 | 27,4 |
| Totale | 5.548 | 43,0 | 160.526 | 26,3 |

Fonte Occupati: Rapporto ISTAT "Forze di lavoro". Fonte Infortuni: Flussi Informativi INAIL

Una stima dell'indice di incidenza (II) nelle lavoratrici può essere effettuata utilizzando le stime di occupati fornite da ISTAT e i dati degli infortuni elaborati dai Flussi INAIL. In ogni settore di attività economica gli II delle donne sono sensibilmente inferiori a quelli maschili (v. grafico successivo), probabilmente a causa del diverso tipo di lavoro in cui sono impiegate le donne (soprattutto lavoro impiegatizio). Il trend negli anni nel settore dell'agricoltura è in aumento nelle femmine e in calo nei maschi; nel settore dell'industria e servizi è in leggero calo in entrambi i sessi.

Andamento dell'II per gli occupati per genere e per settore produttivo in RE-R
Anni 2000-2006



Fonte Occupati: Rapporto ISTAT "Forze di lavoro". Fonte Infortuni: Flussi Informativi INAIL

In generale, il rischio relativo (RR) di infortunio nelle donne è sensibilmente inferiore a quello degli uomini (meno della metà), con alcune differenze tra i due settori di attività. In agricoltura il rischio stimato è circa il 20-30% in meno, ad eccezione dell'anno 2006 in cui il rischio nelle donne è quasi uguale a quello degli uomini; nell'Industria, Commercio e Servizi, dove è occupata la maggior parte delle lavoratrici, il rischio relativo (RR) di infortunio nelle donne è simile al valore totale (v. tabella successiva).

Andamento del RR per le donne in ogni settore produttivo in RE-R
Anni 2000-2006.

| Anno | Rischio Relativo | | |
|-------------|------------------|---------------------|--------|
| | Agricoltura | Industria e Servizi | Totale |
| 2000 | 0,71 | 0,43 | 0,45 |
| 2001 | 0,75 | 0,46 | 0,48 |
| 2002 | 0,78 | 0,46 | 0,47 |
| 2003 | 0,72 | 0,45 | 0,46 |
| 2004 | 0,82 | 0,45 | 0,46 |
| 2005 | 0,85 | 0,49 | 0,50 |
| 2006 | 0,99 | 0,48 | 0,49 |

Per quanto riguarda le caratteristiche delle donne infortunate, si osserva che in Agricoltura quasi il 60% supera i 45 anni d'età, mentre nell'Industria, Commercio e Servizi gli infortuni si concentrano nelle classi d'età tra i 25 e 44 anni (60% del totale), rispecchiando probabilmente le caratteristiche proprie degli occupati nei due settori a confronto.

Numero assoluto e % di infortuni a lavoratrici per tipologia di definizione in RE-R. Anno 2006

| Definizione | Agricoltura | | Industria e servizi | | Totale | |
|---------------------|--------------|------------|---------------------|------------|---------------|------------|
| | N. | % | N. | % | N. | % |
| Temporanei | 1.736 | 92,05 | 19.772 | 96,17 | 21.508 | 95,8 |
| Permanenti | 143 | 7,58 | 447 | 2,17 | 590 | 2,6 |
| Mortali | 0 | 0,00 | 18 | 0,09 | 18 | 0,1 |
| Regolari senza ind. | 7 | 0,37 | 323 | 1,57 | 330 | 1,5 |
| Totale | 1.886 | 100 | 20.560 | 100 | 22.446 | 100 |

Fonte: Flussi Informativi INAIL

La percentuale di infortuni temporanei è simile nei due settori, mentre è differente quella dei permanenti. Quest'ultimi, infatti, hanno una percentuale maggiore nell'agricoltura, probabilmente a causa dell'età più avanzata delle donne occupate in questo settore rispetto all'Industria, Commercio e Servizi. Nel 2006 sono stati rilevati casi mortali solo nell'Industria, Commercio e Servizi (v. tabella precedente). Anche la durata media di assenza è superiore nell'Agricoltura (40 giorni) rispetto all'Industria e Servizi (29 giorni).

Lavoratori stranieri

L'ISTAT fornisce, per il 2006, alcune stime del numero di occupati extracomunitari nelle Province dell'Emilia Romagna e degli occupati totali. In Regione la percentuale di lavoratori stranieri sul totale degli occupati è del 7,2% e, analogamente a quanto succede per la popolazione generale, la Provincia di Reggio Emilia presenta la percentuale maggiore (9,3%), probabilmente anche a causa delle caratteristiche del tessuto produttivo, seguita da Rimini (8,6%) e Parma (8,2%).

Numero e % occupati stranieri sul totale occupati nelle Province della RE-R. Anno 2006

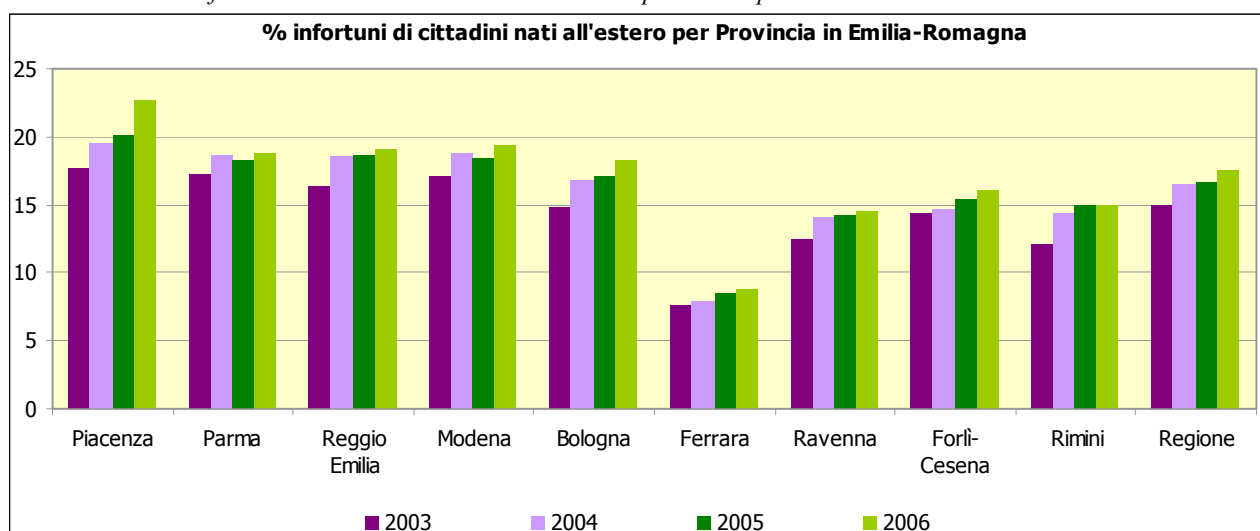
| Province | Totale occupati* | Occupati stranieri | % |
|----------------|------------------|--------------------|------------|
| Piacenza | 119 | 6.939 | 5,8 |
| Parma | 194 | 15.908 | 8,2 |
| Reggio Emilia | 231 | 21.383 | 9,3 |
| Modena | 308 | 21.658 | 7,0 |
| Bologna | 450 | 34.455 | 7,7 |
| Ferrara | 152 | 3.990 | 2,6 |
| Ravenna | 169 | 10.861 | 6,4 |
| Forlì-Cesena | 166 | 12.166 | 7,3 |
| Rimini | 129 | 11.131 | 8,6 |
| Regione | 1.918 | 138.491 | 7,2 |

* dati in migliaia

Fonte: ISTAT

Dai dati dei Flussi INAIL-ISPEL-Regioni si può vedere come la frequenza di infortuni accaduti a cittadini nati all'estero sia in aumento in tutte le Province della Regione tra il 2003 e il 2006, legata ad un aumento della presenza di stranieri sul territorio. Anche in questo caso le percentuali maggiori si hanno nelle province che hanno una maggiore presenza straniera, tra le quali Reggio Emilia.

% infortuni a carico di cittadini nati all'estero per anno e provincia in RE-R. Anni 2003-2006



Fonte: Flussi informativi INAIL

I casi di infortunio mortale tra gli stranieri oscillano tra i 13 del 2003 e i 20 del 2004, mentre gli infortuni con esito permanente oscillano tra l'11,4% del 2003 e il 14,6% del 2004.

La conoscenza dell'entità del rischio infortunistico tra i lavoratori stranieri è ancora approssimativa in quanto tale presenza è relativamente recente e l'INAIL non fornisce il dato della nazionalità dei lavoratori assicurati. Non è quindi possibile, fino ad oggi, calcolare l'indice di incidenza degli infortuni dei lavoratori immigrati per stimarne il rischio rispetto ai lavoratori italiani.

Una stima del tasso di incidenza nei lavoratori stranieri può essere effettuata utilizzando i dati degli occupati forniti da ISTAT. Per il 2006, ultimo anno disponibile e affidabile, si ricavano i dati della tabella successiva da cui si nota che il rischio di infortuni medio regionale per i lavoratori stranieri è di circa due volte e mezzo superiore a quello dei lavoratori italiani, con un range di valori compreso tra 1,7 e 3,9.

Stima dell'II e del RR per i lavoratori stranieri nelle province della RE-R. Anno 2006

| Province | Addetti* | Infortuni | II | RR |
|----------------|----------------|---------------|------------|------------|
| Piacenza | 6.939 | 924 | 13,3 | 3,9 |
| Parma | 15.908 | 1.532 | 9,6 | 2,3 |
| Reggio Emilia | 21.383 | 1.661 | 7,8 | 2,1 |
| Modena | 21.658 | 2.504 | 11,6 | 2,8 |
| Bologna | 34.455 | 2.999 | 8,7 | 2,4 |
| Ferrara | 3.990 | 423 | 10,6 | 3,3 |
| Ravenna | 10.861 | 949 | 8,7 | 2,3 |
| Forlì-Cesena | 12.166 | 1.172 | 9,6 | 2,2 |
| Rimini | 11.131 | 851 | 7,6 | 1,7 |
| Regione | 138.491 | 13.015 | 9,4 | 2,4 |

* dati in migliaia

Fonte Occupati: ISTAT. Fonte Infortuni: Flussi Informativi INAIL

Lavoratori giovani e anziani

Particolare attenzione va rivolta ai giovani e agli anziani in quanto i primi sono spesso impiegati in forme di lavoro flessibili o precarie quindi meno tutelate, i secondi perché subiscono infortuni più gravi. In questa elaborazione abbiamo considerato come “giovani” quelli appartenenti alla classe di età 15-24 anni, e come “anziani” gli over 55 anni.

Secondo le stime ISTAT, nel periodo dal 2000 al 2006 l'occupazione giovanile è diminuita del 27%; nello stesso periodo si registra un calo ancora più evidente degli infortuni, sia a livello di numeri assoluti (-37%) che come percentuale sul totale. Per quanto riguarda gli anziani, invece, la percentuale di occupati è aumentata del 21% nei 7 anni considerati, mentre gli infortuni sono sostanzialmente stabili a livello di numeri assoluti, e in aumento come proporzione sul totale di infortuni per anno.

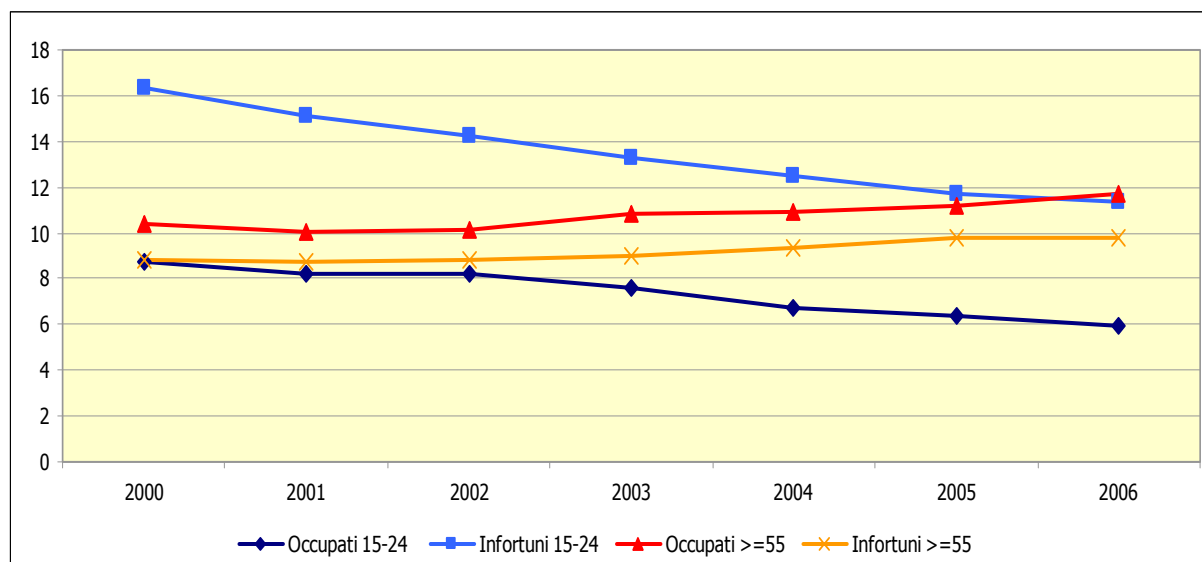
% di occupati e di infortuni per classe di età sul totale occupati e infortuni in RE-R. Anni 2000-2006

| ANNO | classe 15-24 | | | | classe >55 | | | |
|---------------|--------------|------------|---------------|-------------|--------------|-------------|---------------|------------|
| | Occupati* | % | Infortuni | % | Occupati* | % | Infortuni | % |
| 2000 | 155 | 8,7 | 14.681 | 16,4 | 185 | 10,4 | 7.951 | 8,9 |
| 2001 | 147 | 8,2 | 13.840 | 15,1 | 179 | 10,0 | 8.015 | 8,8 |
| 2002 | 155 | 8,2 | 12.780 | 14,2 | 190 | 10,2 | 7.919 | 8,8 |
| 2003 | 141 | 7,6 | 11.420 | 13,3 | 200 | 10,8 | 7.704 | 9,0 |
| 2004 | 125 | 6,8 | 10.693 | 12,5 | 201 | 10,9 | 7.960 | 9,3 |
| 2005 | 119 | 6,4 | 9.755 | 11,7 | 210 | 11,2 | 8.135 | 9,7 |
| 2006 | 114 | 5,9 | 9.286 | 11,4 | 224 | 11,7 | 7.997 | 9,8 |
| Totale | 956 | 7,4 | 82.455 | 13,6 | 1.389 | 10,6 | 55.681 | 9,1 |

* dati in migliaia

Fonte Occupati: Rapporto ISTAT "Forze di lavoro". Fonte Infortuni: Flussi Informativi INAIL

Andamento % degli occupati e degli infortuni nei giovani e negli anziani in RE-R. Anni 2000-2006



I rischi di infortuni nei due gruppi invece sono molto diversi; entrambi sono stati confrontati con la classe di età intermedia, cioè i lavoratori di età 25-54 anni.

Rischio Relativo (RR) per classi di età e anno in RE-R. Anni 2000-2006

| Anno | Indici di incidenza | | | Rischio relativo | | |
|-------------|---------------------|------------|------------|------------------|------------|------------|
| | 15-24 anni | 25-54 anni | >= 55 anni | 15-24 anni | 25-54 anni | >= 55 anni |
| 2000 | 9,5 | 4,7 | 4,3 | 2,02 | 1 | 0,92 |
| 2001 | 9,4 | 4,8 | 4,5 | 1,98 | 1 | 0,94 |
| 2002 | 9,1 | 4,6 | 4,3 | 1,97 | 1 | 0,93 |
| 2003 | 8,1 | 4,4 | 3,9 | 1,83 | 1 | 0,87 |
| 2004 | 8,6 | 4,4 | 4,0 | 1,97 | 1 | 0,92 |
| 2005 | 8,2 | 4,2 | 3,9 | 1,95 | 1 | 0,93 |
| 2006 | 8,1 | 4,1 | 3,6 | 1,98 | 1 | 0,88 |

Per i giovani, il rischio di infortunio è circa il doppio di quello dell'età centrale, mentre per gli anziani la situazione è molto simile alla classe di età di riferimento, ma sempre lievemente inferiore.

Se per quanto riguarda il rischio i giovani hanno una situazione peggiore rispetto agli anziani, cioè hanno una frequenza di infortunio maggiore, per quanto riguarda gli esiti e le caratteristiche degli infortuni la situazione è opposta: gli anziani subiscono infortuni più gravi e la gravità è espressa sia dalla durata dell'assenza dal lavoro sia dalla presenza di esiti permanenti.

Dai dati della tabella seguente (riferiti al 2006) risulta infatti che la percentuale di infortuni con un'assenza superiore a 40 giorni è superiore al 33% negli anziani ed è circa il 12% nella classe 15-24 anni. Per quanto riguarda gli esiti, invece, la proporzione di infortuni permanenti o mortali negli over 55 è del 8,6%, circa 6 volte superiore a quella dei giovani (1,5%).

% infortuni per durata dell'assenza, esito infortunio e classe di età in RE-R.. Anno 2006

| Classi di età | Giorni di assenza | | | | Definizione | | | |
|---------------|-------------------|-------------|---------------|-------------|---------------|-------------|--------------------|------------|
| | Meno di 40 gg | | 40 e oltre | | Temporanei | | Permanenti-mortali | |
| | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % |
| da 15 a 24 | 7.968 | 87,5 | 1.137 | 12,5 | 8.970 | 96,6 | 141 | 1,5 |
| da 25 a 54 | 51.169 | 79,7 | 13.004 | 20,3 | 61.199 | 95,4 | 2.153 | 3,4 |
| 55 e oltre | 5.333 | 66,7 | 2.664 | 33,3 | 7.258 | 90,8 | 685 | 8,6 |
| Missing | 246 | 70,7 | 103 | 29,6 | 317 | 91,1 | 31 | 8,9 |
| Totale | 64.716 | 79,3 | 16.908 | 20,7 | 77.744 | 96,3 | 3.010 | 3,7 |

Fonte: Flussi informativi INAIL

Calcolando gli II degli infortuni permanenti e mortali negli anziani e nei giovani, risulta che gli over 55, in tutti gli anni di osservazione, hanno un rischio di subire infortuni con esiti permanenti o mortali che è circa il doppio rispetto all'età centrale, mentre per i giovani la situazione è altalenante, ma comunque simile alla classe di riferimento.

II e RR per classi di età e anno per gli infortuni permanenti e mortali in RE-R. Anni 2000-2006

| ANNO | Incidenza Permanenti-mortali* | | | Rischio relativo | | |
|------|-------------------------------|-------|-------|------------------|-------|-------|
| | 15-24 | 25-54 | >= 55 | 15-24 | 25-54 | >= 55 |
| 2000 | 1,60 | 1,72 | 4,03 | 0,93 | 1 | 2,34 |
| 2001 | 1,79 | 1,63 | 3,71 | 1,10 | 1 | 2,27 |
| 2002 | 1,79 | 1,72 | 3,85 | 1,04 | 1 | 2,24 |
| 2003 | 1,98 | 1,76 | 3,76 | 1,13 | 1 | 2,13 |
| 2004 | 1,82 | 1,97 | 3,70 | 0,92 | 1 | 1,88 |
| 2005 | 2,00 | 1,88 | 3,61 | 1,06 | 1 | 1,92 |
| 2006 | 1,24 | 1,34 | 2,67 | 0,93 | 1 | 1,99 |

*: per il 2006 la percentuale di infortuni definiti è pari al 95%

1.6. GLI INFORTUNI IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA

Indicatori di completezza della denuncia di infortunio

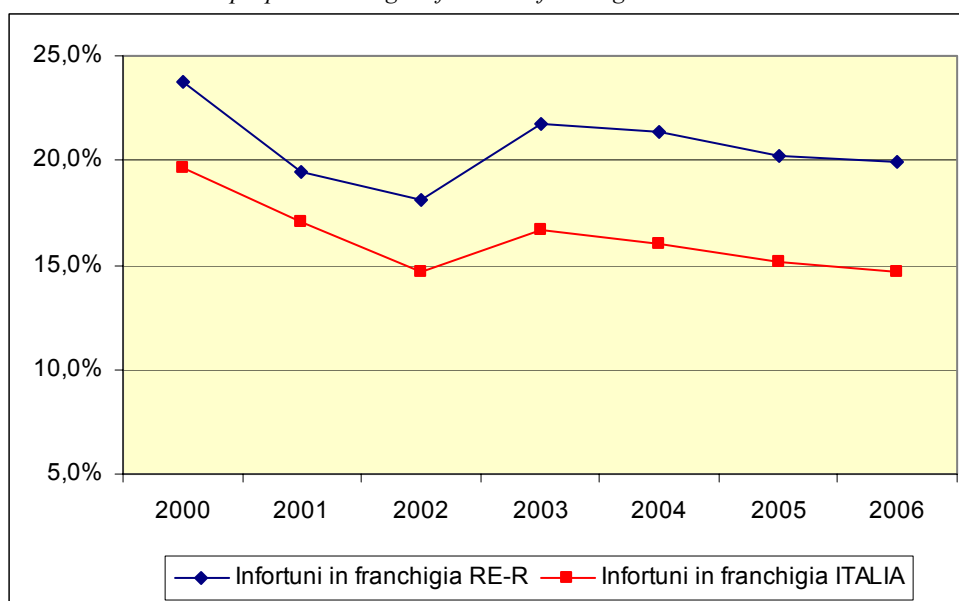
Ad introduzione del capitolo in cui si presentano alcuni confronti relativi al fenomeno infortunistico in Regione Emilia-Romagna (RE-R) e in Italia, riportiamo l'andamento di alcuni indicatori indiretti di completezza della denuncia o, per meglio dire, di attitudine alla denuncia degli infortuni. A questo proposito presentiamo:

- la proporzione di infortuni in franchigia sul totale degli infortuni definiti;
- la proporzione di infortuni permanenti e mortali sul totale degli infortuni indennizzati.

Il primo indicatore, relativo agli infortuni la cui prognosi non supera i 3 giorni, esprime la tendenza a certificare il fenomeno anche quando esso sia molto lieve e pertanto è direttamente proporzionale all'attitudine alla denuncia. Il secondo invece esprime sia la frequenza di infortuni permanenti o mortali, la cui entità è tuttavia meglio rappresentata dall'II, sia anche la frequenza di infortuni temporanei, che costituiscono la maggior parte del totale degli infortuni, posti al denominatore della proporzione. I valori dell'indicatore sono pertanto inversamente proporzionali alla tendenza a denunciare gli infortuni di lieve entità⁶.

Il grafico seguente mostra l'andamento degli infortuni in franchigia. Nella regione le franchigie rappresentano frazioni percentuali costantemente più alte che in Italia, con tendenza all'allargamento della forbice negli ultimi anni, a riprova del fatto che esiste in regione una maggiore tendenza a denunciare anche infortuni di lieve entità.

Andamento della proporzione degli infortuni in franchigia nella RE-R. Anni 2000-2006



Fonte: Banca dati INAIL.

La tabella sottostante riporta la percentuale degli eventi che hanno determinato inabilità permanente o morte. La regione presenta costantemente valori inferiori, specialmente per i permanenti. Poiché l'incidenza risulta sovrapponibile a quella media nazionale (v. pag. 38), si desume che la minor proporzione di infortuni gravi sia prevalentemente imputabile alla maggiore quantità di infortuni temporanei denunciati in regione.

⁶ L'evasione dall'obbligo della denuncia di infortunio è infatti più probabile per gli infortuni senza esiti permanenti.

Percentuale degli infortuni che hanno determinato inabilità permanente o morte in RE-R. Anni 2000-2006

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | |
|------------------------|--------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| % infortuni permanenti | RE-R | 3,63% | 3,24% | 3,40% | 3,98% | 3,89% | 3,98% | 4,57% |
| | ITALIA | 3,92% | 3,69% | 4,06% | 4,74% | 4,71% | 4,92% | 5,42% |
| % infortuni mortali | RE-R | 0,19% | 0,17% | 0,17% | 0,17% | 0,14% | 0,15% | 0,14% |
| | ITALIA | 0,19% | 0,20% | 0,20% | 0,21% | 0,18% | 0,18% | 0,20% |

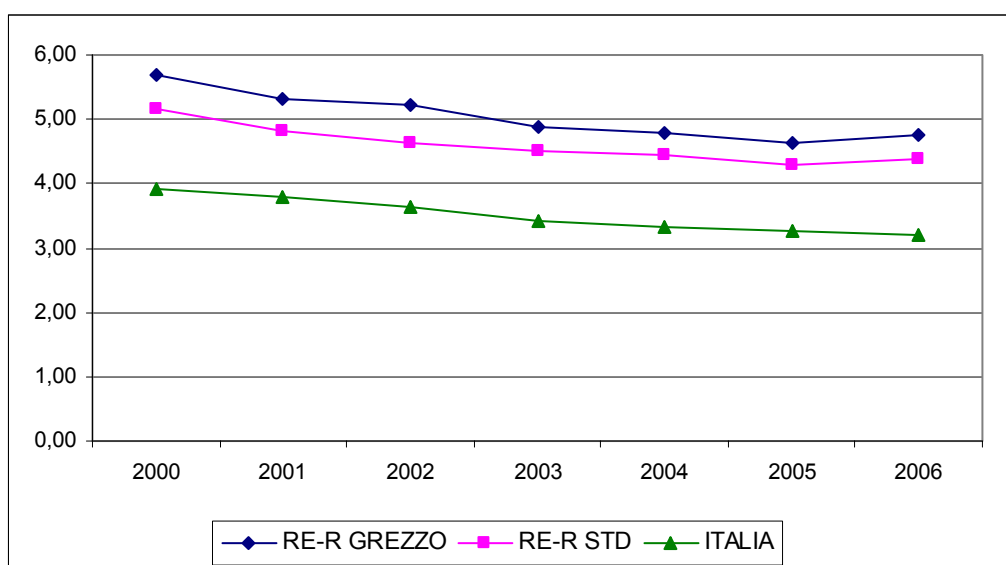
Fonte: Banca dati INAIL.

Indici grezzi, standardizzati e specifici di comparto degli infortuni in Regione Emilia-Romagna e in Italia.

Nel grafico che segue è indicato l'andamento del fenomeno infortunistico (tutti gli infortuni) in regione e in Italia (media nazionale). Per la regione sono riportati sia gli indici grezzi (II) che gli indici standardizzati. L'andamento in riduzione è parallelo in Italia e in regione, anche se in regione si osserva un leggero aumento dell'II nell'ultimo anno.

L'Emilia-Romagna (RE-R) presenta indici superiori a quelli italiani in tutti gli anni considerati, anche se la standardizzazione riduce sensibilmente lo scarto rispetto alla media nazionale, che si colloca intorno a 1 punto percentuale a partire dal 2001.

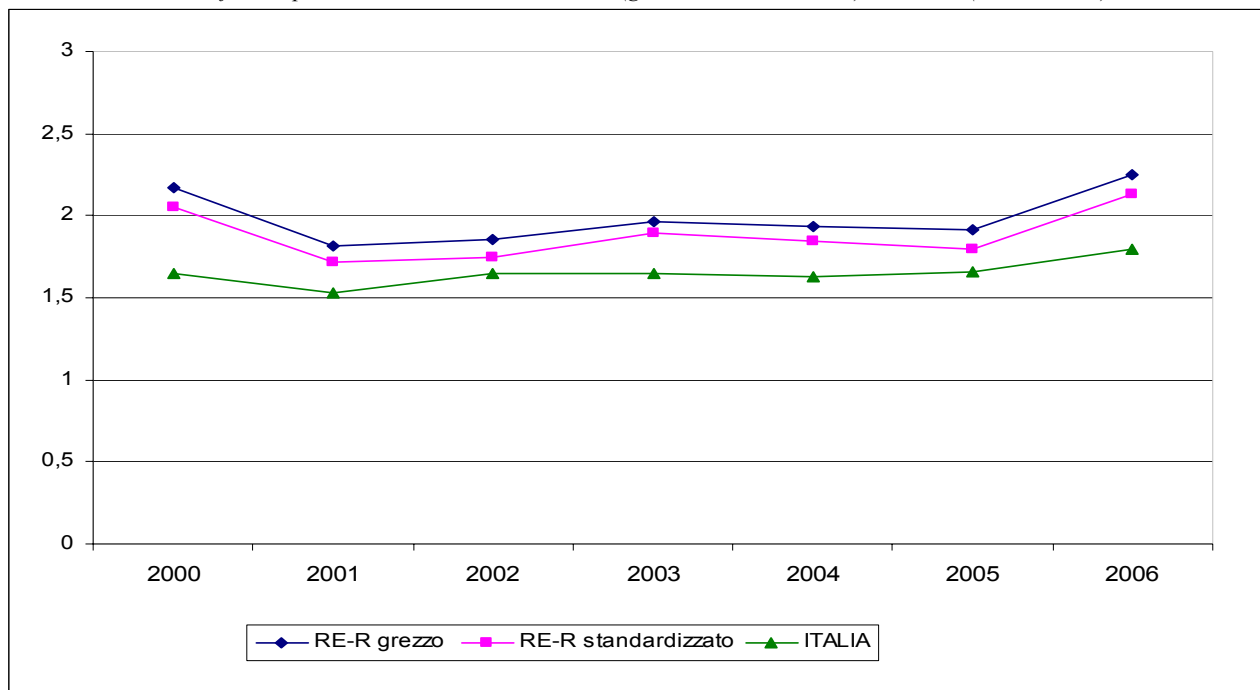
Andamento dell'II di infortuni nella RE-R (grezzo e standardizzato) e in Italia (Indice x100).



Fonte: Banca dati INAIL.

Il grafico successivo esprime lo stesso fenomeno, relativamente agli infortuni permanenti e mortali.

Andamento dell'II infortuni permanenti e mortali nella RE-R (grezzo e standardizzato) e in Italia (Indice x1000).



Fonte: Banca dati INAIL.

La relativa rarità del fenomeno in studio rende conto dell'andamento oscillante, che si registra sia in regione che in Italia. La regione presenta indici superiori alla media nazionale in tutti gli anni considerati.

A questo proposito si presenta di seguito la tabella relativa agli indici grezzi di infortuni permanenti e mortali di tutte le regioni italiane. E' possibile osservare che la RE-R, pur ai primi posti tra le regioni per indice di frequenza relativo alle inabilità temporanee, si colloca invece, per gli infortuni con inabilità permanente, appena al di sopra della media nazionale, che risulta fortemente condizionata da alcune regioni ad elevata occupazione nei servizi o nell'industria di dimensioni medio-grandi (Lombardia, Piemonte, Lazio), mentre presenta indici leggermente inferiori alla media nazionale per gli infortuni mortali. Il dato sulle inabilità temporanee, inoltre, potrebbe essere legato anche ad una maggiore adesione, nella nostra Regione, al dettato normativo che prevede la segnalazione all'istituto assicuratore di tutti gli infortuni, compresi quelli di lieve entità.

**FREQUENZE RELATIVE⁷ DI INFORTUNIO PER REGIONE E TIPO DI CONSEGUENZA,
MEDIA TRIENNIO 2003/05 (PER 1000 ADDETTI)***

| Regioni | Tipo di conseguenza | | | |
|-----------------------|----------------------|----------------------|-------------|--------------|
| | Inabilità temporanea | Inabilità permanente | Morte | Totale |
| PIEMONTE | 24,82 | 1,21 | 0,06 | 26,08 |
| VALLE D'AOSTA | 28,71 | 2,16 | 0,04 | 30,91 |
| LOMBARDIA | 24,58 | 1,23 | 0,05 | 25,86 |
| LIGURIA | 35,05 | 2,33 | 0,07 | 37,44 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 36,35 | 1,82 | 0,05 | 38,23 |
| VENETO | 33,73 | 1,64 | 0,05 | 35,42 |
| FRIULI V. G. | 41,65 | 1,91 | 0,05 | 43,61 |
| EMILIA ROMAGNA | 39,37 | 1,83 | 0,05 | 41,25 |
| TOSCANA | 30,96 | 2,10 | 0,06 | 33,11 |
| UMBRIA | 42,23 | 2,90 | 0,11 | 45,23 |
| MARCHE | 34,48 | 2,02 | 0,07 | 36,56 |
| LAZIO | 19,37 | 1,31 | 0,05 | 20,73 |
| ABRUZZO | 35,72 | 2,17 | 0,06 | 37,96 |
| MOLISE | 31,38 | 1,87 | 0,15 | 33,40 |
| CAMPANIA | 19,48 | 1,92 | 0,09 | 21,50 |
| PUGLIA | 36,54 | 2,22 | 0,10 | 38,85 |
| BASILICATA | 30,01 | 2,60 | 0,09 | 32,69 |
| CALABRIA | 25,55 | 2,80 | 0,13 | 28,48 |
| SICILIA | 22,24 | 2,18 | 0,10 | 24,51 |
| SARDEGNA | 28,40 | 2,54 | 0,07 | 31,01 |
| ITALIA | 29,03 | 1,69 | 0,06 | 30,79 |

Fonte: Banca dati INAIL.

Di fatto, in una graduatoria dei rapporti di gravità di infortunio mortale la RE-R si colloca tra le regioni con minor numero di infortuni mortali, superata solamente dalla Valle d'Aosta.

Le caratteristiche medie del tessuto produttivo regionale (piccola e piccolissima impresa, con rilevante presenza del settore manifatturiero), sono alquanto diverse da quelle di altre regioni che presentano uguale frequenza di infortuni mortali e documentano quindi le buone condizioni di sicurezza presenti in regione.

⁷ Rapporto tra eventi lesivi indennizzati (integrati per tenere conto dei casi non ancora liquidati) e numero degli esposti

**GRADUATORIE DEI RAPPORTI DI GRAVITA'⁸ DI INFORTUNIO PER REGIONE
E TIPO DI CONSEGUENZA,
MEDIA TRIENNIO 2003/05 (PER ADDETTO)***

| Regioni | Tipo di conseguenza | | | |
|-----------------------|----------------------|----------------------|-----------|-----------|
| | Inabilità temporanea | Inabilità permanente | Morte | Totale |
| UMBRIA | 2 | 3 | 3 | 1 |
| CALABRIA | 13 | 1 | 2 | 2 |
| BASILICATA | 7 | 2 | 7 | 3 |
| SARDEGNA | 5 | 4 | 10 | 4 |
| PUGLIA | 6 | 6 | 4 | 5 |
| MOLISE | 11 | 14 | 1 | 6 |
| SICILIA | 15 | 7 | 4 | 7 |
| ABRUZZO | 3 | 8 | 11 | 8 |
| LIGURIA | 8 | 10 | 9 | 9 |
| FRIULI V. G. | 1 | 12 | 14 | 10 |
| VALLE D'AOSTA | 16 | 5 | 20 | 11 |
| MARCHE | 8 | 12 | 8 | 12 |
| CAMPANIA | 20 | 9 | 6 | 13 |
| TOSCANA | 11 | 11 | 12 | 14 |
| EMILIA ROMAGNA | 3 | 16 | 19 | 15 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 10 | 14 | 16 | 16 |
| VENETO | 13 | 17 | 14 | 17 |
| PIEMONTE | 17 | 19 | 12 | 18 |
| LOMBARDIA | 18 | 19 | 16 | 19 |
| LAZIO | 19 | 18 | 18 | 20 |

Fonte: Banca dati INAIL.

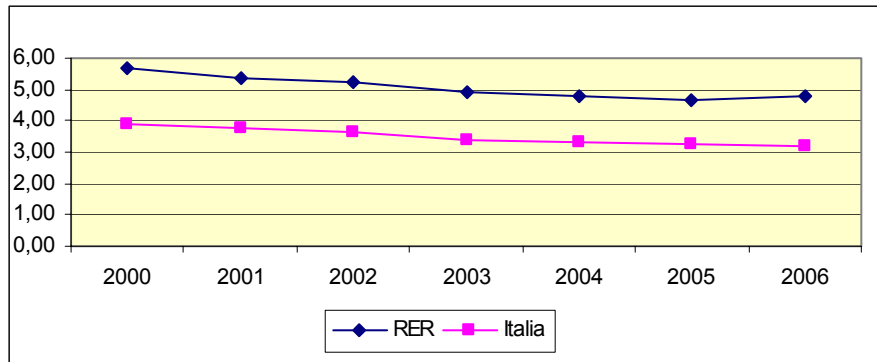
Si riportano di seguito i confronti tra RE-R e Italia relativamente agli indici specifici dei settori produttivi di maggiore rilevanza.

⁸ Rapporto tra le conseguenze degli eventi lesivi indennizzati (integrati per tenere conto dei casi non ancora liquidati) e numero degli esposti. Tutte le tipologie di conseguenze sono espresse in giornate perse, quantificate sulla base di convenzioni internazionali recepite dall'U.N.I. (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)

a. Costruzioni edili (3100): confronto tra RE-R e Italia

I tre grafici che seguono sintetizzano l'andamento degli indici di incidenza degli infortuni totali, permanenti e mortali, rispettivamente, in RE-R e in Italia nel settore produttivo dell'Edilizia.

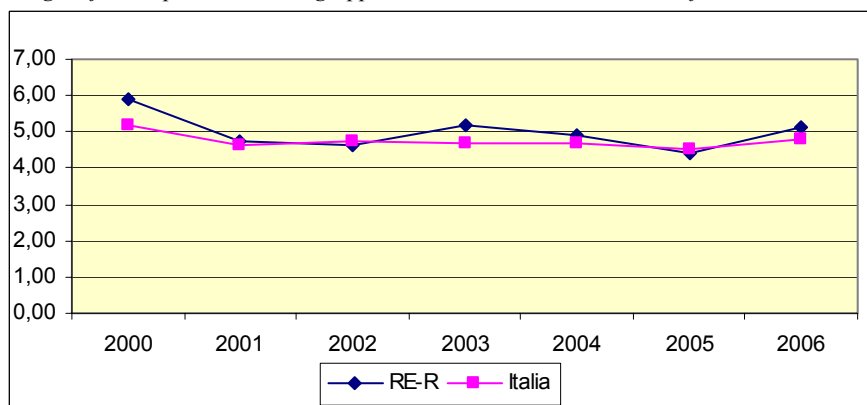
Il degli infortuni totali nel gruppo INAIL "Costruzioni edili": confronto RE-R e Italia (Indice x100).



L'incidenza di infortuni totali è complessivamente in decremento sia in Italia che in regione. Tuttavia l'incidenza resta più elevata in Emilia-Romagna.

Fonte: Banca dati INAIL.

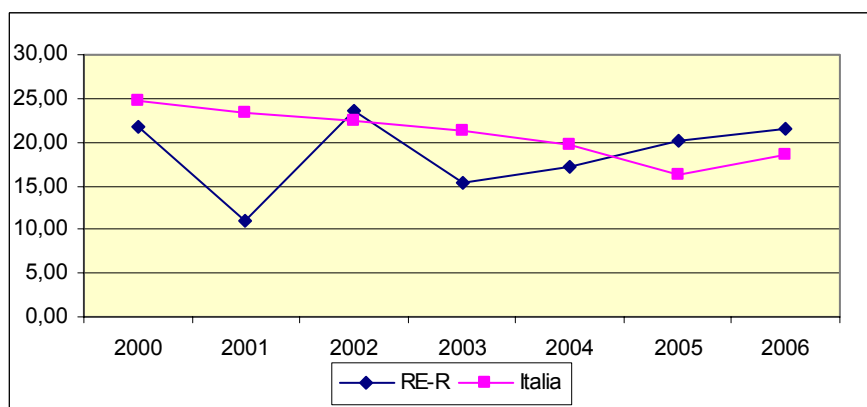
Il degli infortuni permanenti nel gruppo INAIL "Costruzioni edili": confronto RE-R e Italia (Indice x1000).



Anche per gli infortuni permanenti la tendenza è quella di un lieve decremento. In RE-R a partire dal 2001 l'incidenza è sovrapponibile o di poco superiore a quella dell'Italia.

Fonte: Banca dati INAIL.

Il degli infortuni mortali nel gruppo INAIL "Costruzioni edili": confronto RE-R e Italia (Indice x100000).



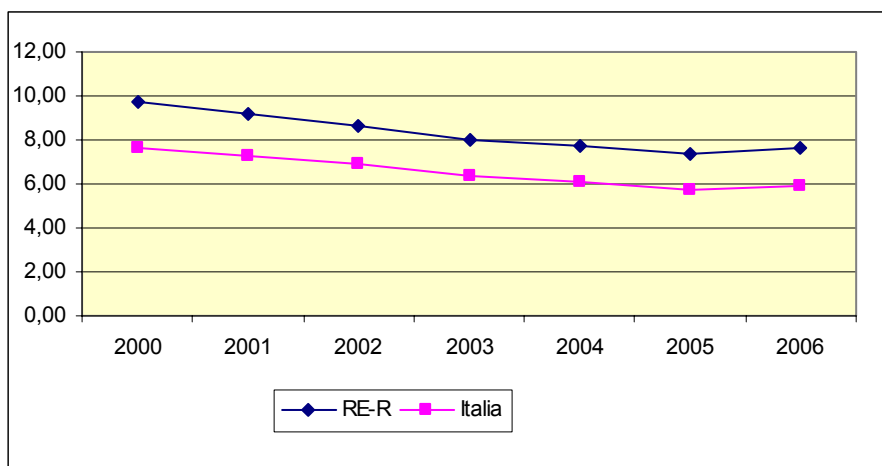
Gli infortuni mortali sono in decremento in Italia e presentano un andamento oscillante in regione, a causa della ridotta numerosità dei casi.

Fonte: Banca dati INAIL.

b. Metalmeccanica (6200): confronto tra RE-R e Italia

I due grafici che seguono sintetizzano l'andamento degli indici di incidenza rispettivamente degli infortuni totali e dei permanenti e mortali, in RE-R e in Italia, nel settore produttivo della Metalmeccanica. L'accorpamento degli infortuni permanenti e mortali è dovuto alla ridotta numerosità degli infortuni mortali in questo comparto produttivo, che rende nei fatti impossibile la descrizione di un andamento, anche a livello nazionale.

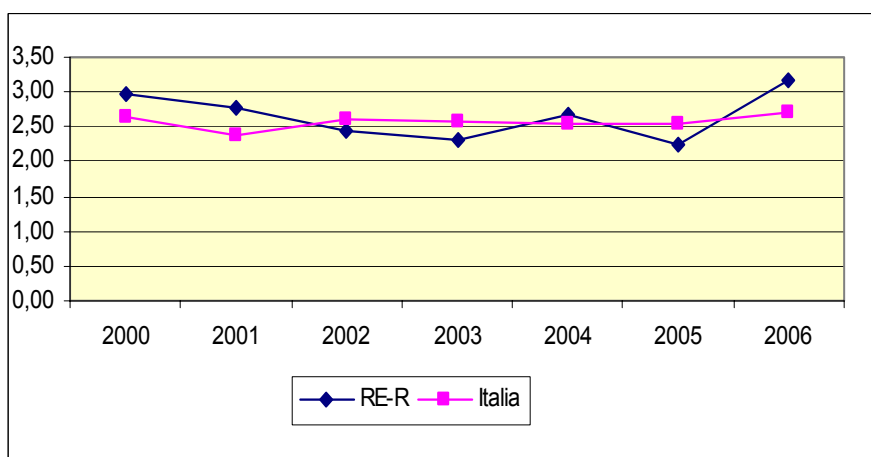
Il degli infortuni totali nel gruppo INAIL "Metalmeccanica": confronto RE-R e Italia (Indice x100).



Incidenza in decremento negli infortuni totali nella Metalmeccanica, sia in Italia che in regione. Permangono tuttavia indici costantemente più elevati in Emilia-Romagna.

Fonte: Banca dati INAIL.

Il degli infortuni permanenti e mortali nel gruppo INAIL "Metalmeccanica": confronto RE-R e Italia (Indice x1000)



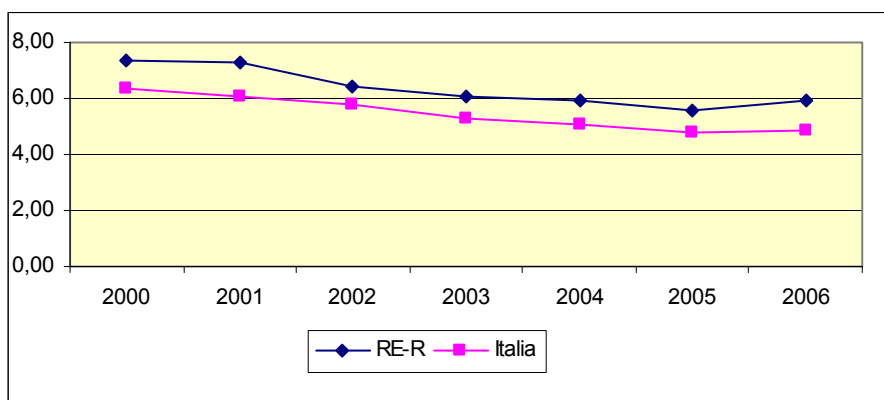
Andamento più oscillante per gli infortuni gravi e gravissimi, in relazione alla ridotta numerosità dei casi; nel 2006 si osserva un certo aumento, più evidente in regione che in Italia.

Fonte: Banca dati INAIL.

c. Macchine (6300): confronto tra RE-R e Italia

I due grafici che seguono sintetizzano l'andamento degli indici di incidenza rispettivamente degli infortuni totali e dei permanenti e mortali, in RE-R e in Italia, nel settore produttivo della Lavorazione Macchine. La motivazione dell'accorpamento degli infortuni permanenti e mortali è descritta nel paragrafo precedente (Metalmeccanica).

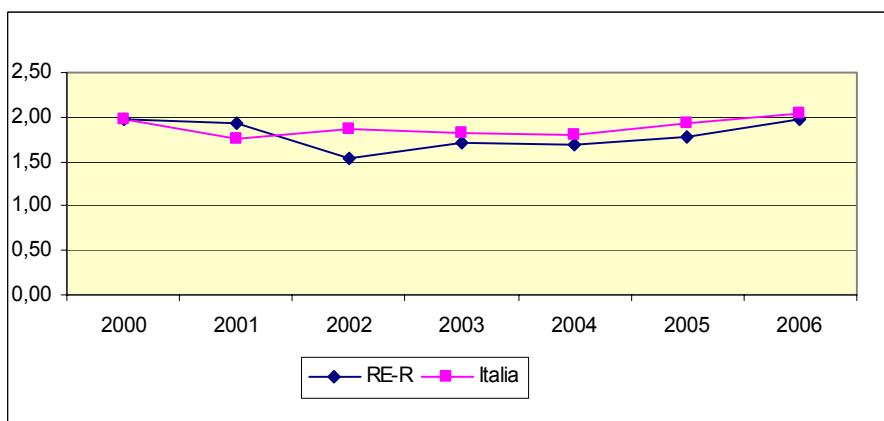
*Il degli infortuni totali nel gruppo INAIL "Macchine":
confronto RE-R e Italia (Indice x100).*



Analogo andamento in decremento per gli infortuni totali nel gruppo Macchine in Italia e in regione; in quest'ultima tuttavia si registrano costantemente indici un poco più elevati.

Fonte: Banca dati INAIL.

*Il degli infortuni permanenti e mortali nel gruppo INAIL "Macchine":
confronto RE-R e Italia (Indice x1000).*



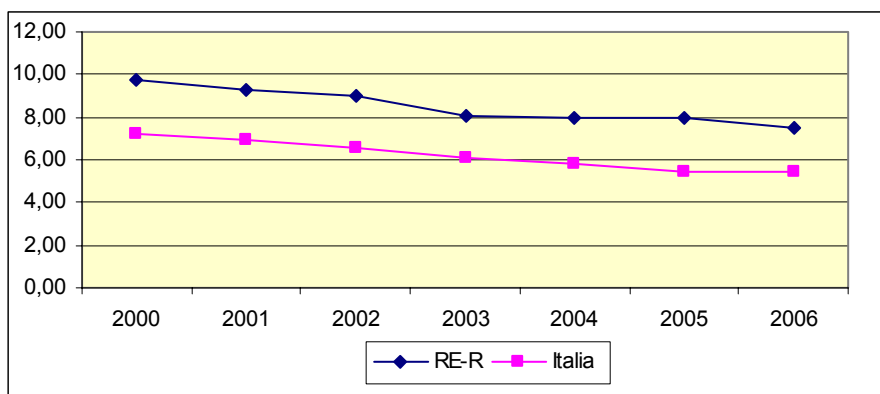
Per gli infortuni gravi e mortali, andamento leggermente oscillante e pressoché sovrapponibile in Italia e in regione. In quasi tutto il periodo in regione si registrano indici lievemente più bassi.

Fonte: Banca dati INAIL.

d. Falegnameria, restauro (5200): confronto tra RE-R e Italia

I due grafici che seguono sintetizzano l'andamento degli indici di incidenza rispettivamente degli infortuni totali e dei permanenti e mortali, in RE-R e in Italia, nel settore produttivo del Legno. La motivazione dell'accorpamento degli infortuni permanenti e mortali è descritta nel paragrafo b (Metalmeccanica).

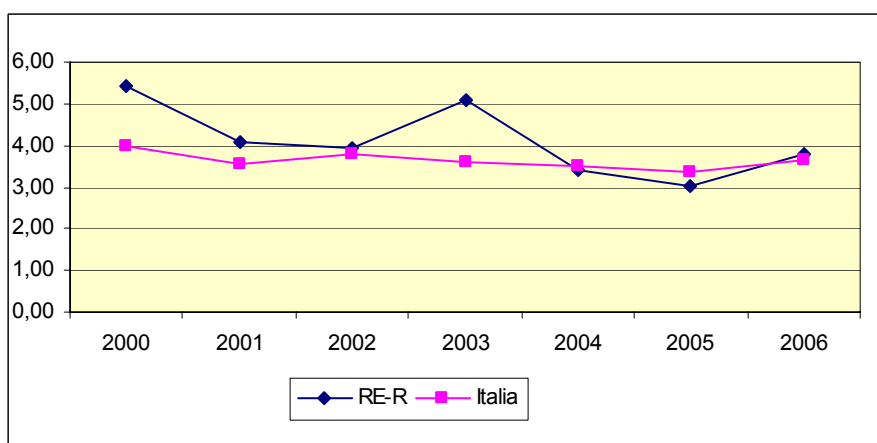
Il degli infortuni totali nel gruppo INAIL "Falegnameria, Restauro" : confronto RE-R e Italia (Indice x100).



Analogo andamento in decremento per gli infortuni totali nel comparto legno in Italia e in regione, in cui si registrano costantemente indici più alti.

Fonte: Banca dati INAIL.

Il degli infortuni permanenti e mortali nel gruppo INAIL "Falegnameria, Restauro" : confronto RE-R e Italia (Indice x1000).



Si osserva una tendenza al decremento degli infortuni gravi e gravissimi in regione, mentre in Italia l'andamento è costante.

Fonte: Banca dati INAIL.

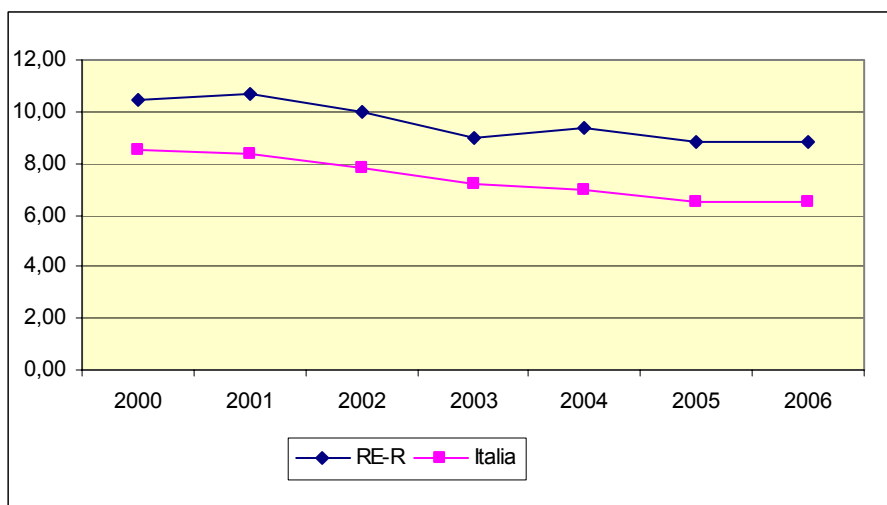
e. Ceramica, lavorazione delle rocce e minerali non metalliferi (7200 ex 7300): confronto tra RE-R e Italia

I due grafici che seguono sintetizzano l'andamento degli indici di incidenza rispettivamente degli infortuni totali e dei permanenti e mortali, in RE-R e in Italia, nel settore produttivo della Ceramica, lavorazione delle rocce e minerali non metalliferi. Il confronto tra Italia e regione sconta in questo comparto la possibile rilevante differenza di rischio tra attività che, pur appartenendo al gruppo "7200", svolgono, di fatto, lavorazioni assai differenti. In RE-R il comparto è prevalentemente rappresentato dalla produzione di piastrelle del polo ceramico di Modena e Reggio.

La motivazione dell'accorpamento degli infortuni permanenti e mortali è descritta nel paragrafo b (Metalmeccanica).

Il degli infortuni totali nel gruppo INAIL

"Ceramica, lavorazione delle rocce e minerali non metalliferi": confronto RE-R e Italia (Indice x100).

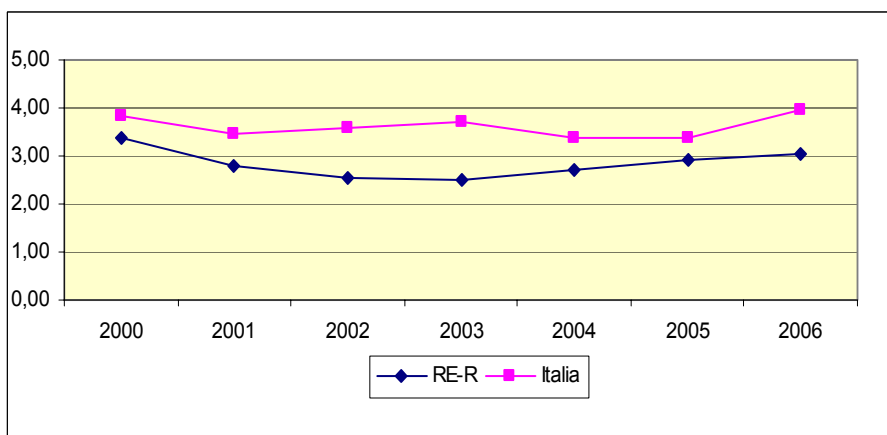


Andamento decrescente degli infortuni totali, più accentuato in Italia. Indici costantemente più elevati in Emilia-Romagna.

Fonte: Banca dati INAIL.

Il degli infortuni permanenti e mortali nel gruppo INAIL

"Ceramica, lavorazione delle rocce e minerali non metalliferi": confronto RE-R e Italia (Indice x1000)



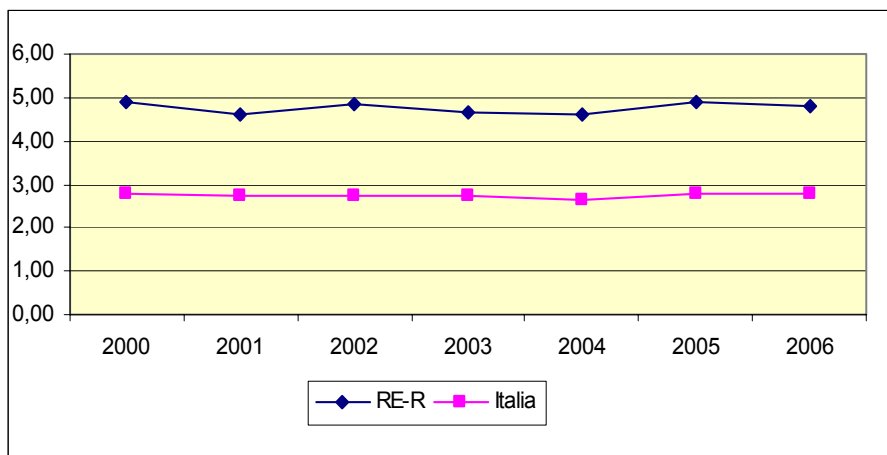
Andamento altalenante ma complessivamente stabile sia in Italia che in regione. Indici costantemente più bassi in regione.

Fonte: Banca dati INAIL.

d. Attività sanitarie e sociali (0300 ex 0200): confronto tra RE-R e Italia

I due grafici che seguono sintetizzano l'andamento degli indici di incidenza rispettivamente degli infortuni totali e dei permanenti e mortali, in RE-R e in Italia, nel settore dei Servizi sanitari e sociali. La motivazione dell'accorpamento degli infortuni permanenti e mortali è descritta nel paragrafo b (Metalmeccanica).

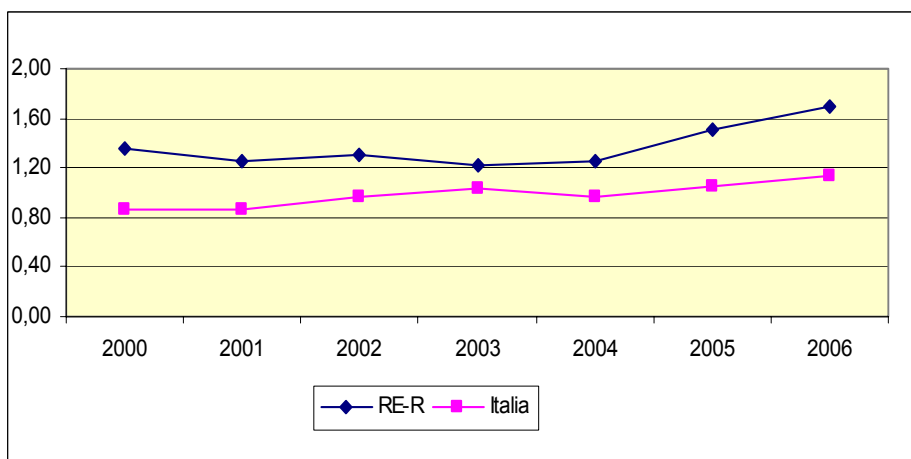
Il degli infortuni totali nel gruppo INAIL "Attività sanitarie e sociali": confronto RE-R e Italia (Indice x100).



Andamento sostanzialmente stabile in Italia e in Regione. Indici nettamente più elevati in regione in tutto il periodo.

Fonte: Banca dati INAIL.

Il degli infortuni permanenti e mortali nel gruppo INAIL "Attività sanitarie e sociali": confronto RE-R e Italia (Indice x1000).



Andamento in lieve crescita in Italia; aumento più marcato in regione, ove si registrano costantemente indici più elevati.

Fonte: Banca dati INAIL.

1.7. IL FENOMENO INFORTUNISTICO IN ITALIA E IN EUROPA

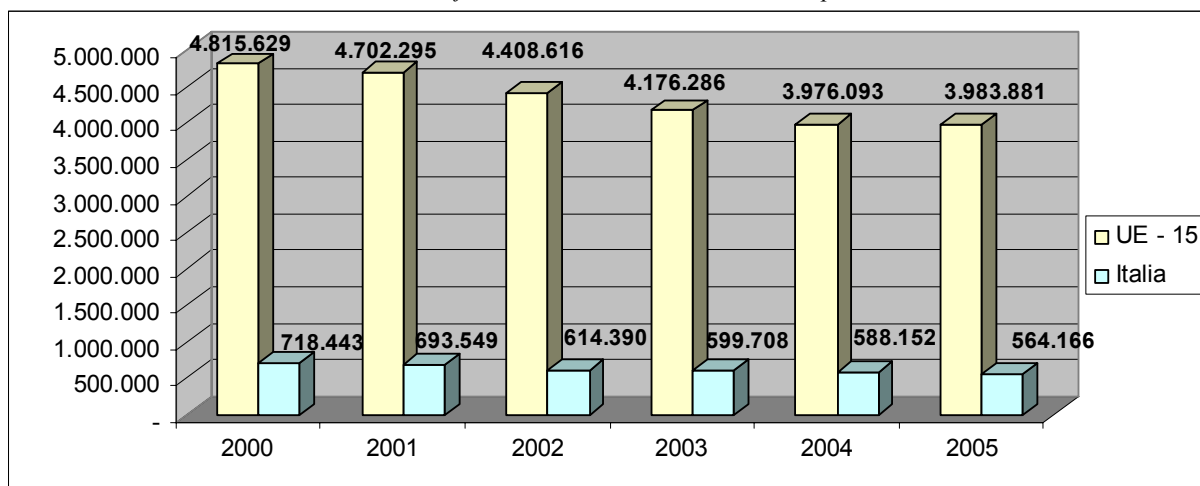
I dati riportati in questa sezione sono stati estratti da elaborazioni statistiche di EUROSTAT (Ufficio centrale di statistica della Comunità Europea). Allo stesso modo di Bancadati INAIL, i dati comprendono tutti i casi di infortunio che abbiano provocato un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni di calendario. Sono inclusi, invece, quelli causati da avvelenamenti acuti, da atti volontari di altre persone, quelli occorsi in luogo pubblico o in un mezzo di trasporto utilizzato nel corso del lavoro e quelli avvenuti nella sede di un'altra impresa.

Sono esclusi (a causa di dati non rilevati e dichiarati da tutti i Paesi):

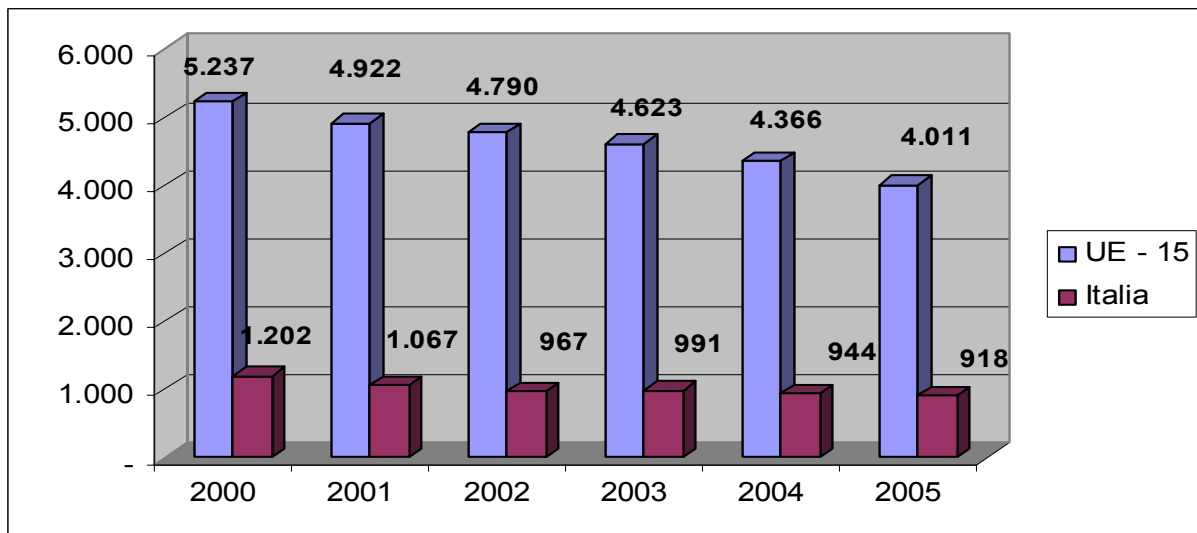
- gli infortuni in itinere
- gli infortuni che determinano lesioni intenzionalmente autoprocurate
- gli infortuni e malattie professionali dovuti esclusivamente a cause di competenza internistica (infarto cardiaco, ictus).

I due grafici sottostanti mostrano i dati assoluti degli infortuni totali e mortali accaduti in Italia e nei paesi dell'Europa dei 15: per l'anno 2005 (ultimo dato disponibile) sono stati rilevati circa 4 milioni di infortuni, in lieve crescita rispetto al 2004 (+0,2%) e circa 4000 casi mortali, con un calo pari all'8,1%; per l'Italia si registra un calo rispettivamente del 4,1% e del 2,8%. Prendendo in considerazione il periodo 2000-2005 si nota comunque un trend in calo sia in Italia che in Europa.

Numero assoluto infortuni sul lavoro in Italia e in Europa. Anni 2003-2005



Numero assoluto infortuni mortali sul lavoro in Italia e in Europa. Anni 2003-2005



Gli infortuni sul lavoro sono misurati, oltre che dal numero assoluto degli infortuni stessi, anche da un importante indicatore, il tasso di incidenza standardizzato, che rappresenta il numero di incidenti sul lavoro occorsi durante l'anno per 100.000 occupati, corretto per tener in considerazione le differenti strutture economiche degli Stati Membri (Eurostat).

Per correggere tale distorsione viene calcolato, per Stato membro, un numero "standardizzato" di infortuni sul lavoro, assegnando ad ogni settore la stessa ponderazione a livello nazionale di quella totale dell'Unione europea. I tassi standardizzati sono calcolati da Eurostat, il quale raccomanda di utilizzare il tasso standardizzato da loro calcolato per il confronto fra i vari paesi in quanto *“a tutt'oggi, i dati sugli infortuni sul lavoro vengono forniti dai vari Stati membri non in forza di una direttiva, ma di un semplice gentlemen's agreement. Per questo le statistiche risentono pesantemente delle difformità legate ai criteri di rilevazione e alle diverse procedure di dichiarazione di non pochi Stati membri (tra cui Regno Unito, Irlanda, Paesi Bassi, Danimarca e Svezia). In questi Paesi, che non dispongono di un sistema assicurativo specifico per gli infortuni sul lavoro, in pratica, solo una parte viene effettivamente dichiarata e tali sistemi fanno registrare un livello di dichiarazione medio soltanto del 30-50% per l'insieme di tutti i settori di attività economica.”* Nei Paesi, invece, che, nell'ambito dell'assicurazione sociale, dispongono di uno specifico sistema di assicurazione antinfortunistica (fra i quali l'Italia, la Germania e la Francia), i dati forniti ad Eurostat sono sufficientemente completi. (fonte: *Statistiche europee degli infortuni sul lavoro. Metodologia*, Eurostat, Commissione europea). Sulla base dei tassi di incidenza, viene confermata la favorevole posizione dell'Italia rispetto alla media europea (tabella sottostante). L'Italia, infatti, con i suoi 2.900 incidenti per 100mila occupati si colloca al di sotto del tasso di incidenza sia dell'Europa dei 15 (3.098 per 100mila) che dell'area euro (3.545). In particolare presenta un tasso più basso di Spagna (5.715), Francia (4.448), Portogallo (4.056), Lussemburgo (3.414), Germania (3.233), Belgio (3.167) Finlandia (3.031).

Tassi di incidenza standardizzati per 100.000 occupati nell'Unione Europea per Stati Membri e anno. Anni 2000 – 2005.

| STATI MEMBRI | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Svezia (*) | 1.475 | 1.500 | 1.347 | 1.252 | 1.148 | 1.130 |
| Irlanda (*) | 1.027 | 1.509 | 1.204 | 1.262 | 1.129 | 1.217 |
| Regno Unito (*) | 1.607 | 1.665 | 1.632 | 1.614 | 1.336 | 1.271 |
| Grecia | 2.595 | 2.530 | 2.441 | 2.090 | 1.924 | 1.626 |
| Austria | 3.056 | 2.763 | 2.788 | 2.629 | 2.731 | 2.564 |
| Paesi Bassi (*) | 4.095 | 3.588 | 1.442 | 1.188 | 1.070 | 2.653 |
| Danimarca (*) | 2.866 | 2.876 | 2.630 | 2.443 | 2.523 | 2.658 |
| Italia | 4.049 | 3.779 | 3.387 | 3.267 | 3.098 | 2.900 |
| Finlandia | 3.046 | 2.973 | 2.914 | 2.847 | 2.864 | 3.031 |
| UE - 15 | 4.016 | 3.841 | 3.529 | 3.329 | 3.176 | 3.098 |
| Belgio | 4.213 | 4.242 | 3.685 | 3.456 | 3.306 | 3.167 |
| Germania | 4.757 | 4.380 | 4.082 | 3.674 | 3.618 | 3.233 |
| Lussemburgo | 4.891 | 4.585 | 5.131 | 5.033 | 4.439 | 3.414 |
| UE - Euro Area | 4.665 | 4.426 | 4.035 | 3.783 | 3.638 | 3.545 |
| Portogallo | 4.863 | 4.986 | 4.054 | 3.979 | 4.111 | 4.056 |
| Francia | 5.030 | 4.819 | 4.887 | 4.689 | 4.434 | 4.448 |
| Spagna | 7.052 | 6.917 | 6.728 | 6.520 | 6.054 | 5.715 |

(*) Paesi in cui i dati non provengono dal sistema assicurativo e presentano livelli consistenti di sottodenuncia.

Per quanto riguarda gli infortuni mortali, nel calcolo dei tassi standardizzati riferiti agli Stati membri vengono esclusi anche gli incidenti stradali e a bordo di qualsiasi mezzo di trasporto, allo scopo di fornire tassi di incidenza comparabili, in quanto in alcuni Stati membri essi non vengono registrati come infortuni sul lavoro.

Per i casi mortali l'Italia, con un indice nazionale di 2,6 decessi per 100mila occupati, si colloca in linea con il dato rilevato nell'Euro-zona (2,5) che comprende Paesi più omogenei al nostro, sia dal punto di vista dei sistemi assicurativi, sia per quanto riguarda l'omogeneità e la completezza dei dati e al di sotto di quello registrato nei 15 Stati membri (2,3). Anche in questo caso, però, vi sono Paesi con un tasso molto più alto, come il Portogallo (6,5), l'Austria (4,8) e la Spagna (3).

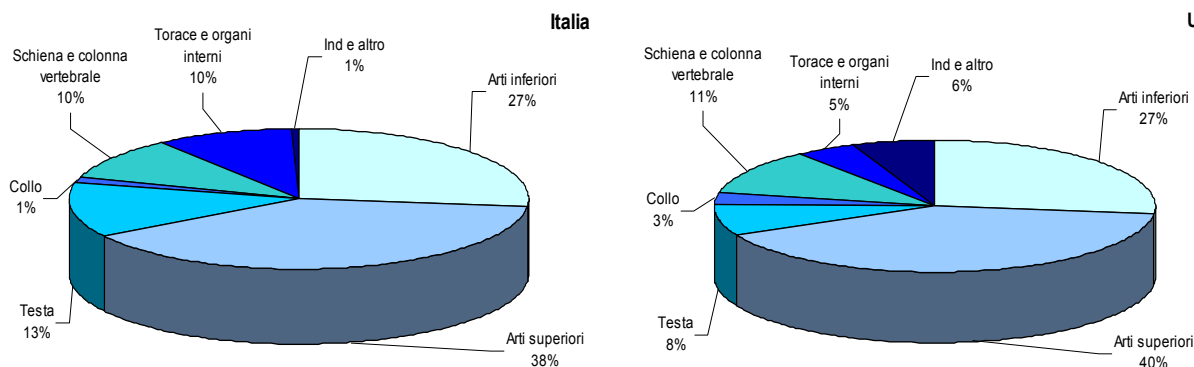
Casi mortali - Tassi di incidenza standardizzati per 100.000 occupati nell'Unione Europea per Stati Membri e anno. Anni 2000 – 2005.

| STATI MEMBRI | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
|-----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Regno Unito (*) | 1,7 | 1,5 | 1,4 | 1,1 | 1,4 | 1,4 |
| Grecia | 2,7 | 2,9 | 3,8 | 3,0 | 2,5 | 1,6 |
| Paesi Bassi (*) | 2,3 | 1,7 | 1,9 | 2,0 | 1,8 | 1,6 |
| Svezia (*) | 1,1 | 1,4 | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 1,7 |
| Germania | 2,1 | 2,0 | 2,5 | 2,3 | 2,2 | 1,8 |
| Francia | 3,4 | 3,2 | 2,6 | 2,8 | 2,7 | 2,0 |
| Finlandia | 2,1 | 2,4 | 2,0 | 1,9 | 2,5 | 2,0 |
| Danimarca (*) | 1,9 | 1,7 | 2,0 | 1,8 | 1,1 | 2,2 |
| UE - 15 | 2,8 | 2,7 | 2,5 | 2,5 | 2,4 | 2,3 |
| UE - Euro Area | 3,2 | 3,1 | 2,9 | 2,9 | 2,7 | 2,5 |
| Belgio | 3,1 | 3,8 | 2,6 | 2,4 | 2,9 | 2,6 |
| Italia | 3,3 | 3,1 | 2,1 | 2,8 | 2,5 | 2,6 |
| Lussemburgo | 6,8 | 1,7 | 2,4 | 3,2 | : | 2,6 |
| Irlanda (*) | 2,3 | 2,6 | 2,6 | 3,2 | 2,2 | 3,1 |
| Spagna | 4,7 | 4,4 | 4,3 | 3,7 | 3,2 | 3,5 |
| Austria | 5,1 | 4,8 | 5,1 | 4,8 | 5,4 | 4,8 |
| Portogallo | 8,0 | 9,0 | 7,6 | 6,7 | 6,3 | 6,5 |

(*) Paesi in cui i dati non provengono dal sistema assicurativo e presentano livelli consistenti di sottodenuncia.

Per quanto riguarda la **sede della lesione**, arti superiori ed inferiori sono, in Italia come in Europa, le parti del corpo più colpite da infortuni: essi rappresentano rispettivamente, nel nostro Paese, il 39% e il 27% circa del totale a fronte del 41% e 27% circa della media europea. Il divario tra Italia e Europa, invece, si approfondisce per gli infortuni che colpiscono la testa. Infatti, nonostante siano sensibilmente diminuiti dal 2000, in Italia si registra comunque il 12.6% degli infortuni dovuti a traumi cranici contro il 7.9% dell'Europa. In linea con l'Europa, invece, i dati sulle lesioni che colpiscono schiena e colonna vertebrale: rispettivamente 11% e 10%. Infine, per quanto riguarda torace ed organi interni il dato registrato in Europa è pari alla metà di quello italiano

% di Infortuni di lavoro per sede della lesione In Italia e nell'UE dei 15. Anno 2005.



Per quanto riguarda i settori di **attività economica** quello delle costruzioni vede l'Italia al nono posto con 4.557 infortuni per 100.000 occupati, in posizione favorevole, molto al di sotto della media europea e di alcuni paesi come la Spagna (prima in assoluto con 11.166 infortuni totali), la Francia (9.712), il Lussemburgo (8.373) e il Portogallo (7.311). In agricoltura l'Italia (6.684 infortuni su 100.000 occupati) si trova al terzo posto, al di sopra del valore medio europeo (UE dei 15 con 4.560 infortuni, e l'Euro Area con 4.919 infortuni), e superata solamente dalla Germania e dalla Francia. Nelle industrie manifatturiere invece è in linea con l'UE dei 15 e si colloca dopo la Francia, la Spagna e il Portogallo.

Tassi di incidenza standardizzati per 100.000 occupati nell'Unione Europea per Stati Membri e attività economica – Anno 2005

| STATI MEMBRI | Attività economica | | | | | | | |
|-----------------------|--------------------|-------------------------------|--------------------------|--------------|--------------|--------------------------|---|--|
| | A | D | E | F | G | H | I | J e K |
| | Agricoltura | Totale Ind. Manifatturiera | Elettric., Gas, Acqua | Costruzioni | Commercio | Alberghi e Ristoranti | Trasporti Magazzinaggio e Comunicazioni | Intermed. Finanz. e Attività Immob. |
| UE - 15 | 4.560 | 3.505 | 1.830 | 6.069 | 2.184 | 2.943 | 3.696 | 1.439 |
| UE - Euro Area | 4.914 | 3.916 | 2.101 | 7.093 | 2.505 | 3.271 | 4.411 | 1.713 |
| Belgio | 3.640 | 2.748 | 286 | 5.510 | 2.520 | 2.192 | 3.803 | 2.685 |
| Danimarca (*) | 1.580 | 3.971 | 1.790 | 4.264 | 1.636 | 2.329 | 3.816 | 1.114 |
| Germania | 8.831 | 3.183 | 1.611 | 6.136 | 1.914 | 3.617 | 3.582 | 1.549 |
| Grecia | 1.270 | 2.559 | 2.056 | 3.112 | 1.152 | 774 | 1.658 | 349 |
| Spagna | 2.497 | 8.671 | 5.436 | 11.166 | 4.187 | 4.519 | 6.262 | 1.546 |
| Francia | 4.926 | 3.788 | 1.661 | 9.712 | 3.599 | 4.695 | 6.093 | 2.720 |
| Irlanda (*) | 1.668 | 1.587 | 616 | 2.560 | 916 | 1.644 | 886 | 251 |
| Italia | 6.684 | 3.596 | 2.562 | 4.557 | 1.646 | 2.212 | 4.593 | 1.113 |
| Lussemburgo | 2.184 | 3.451 | 1.894 | 8.373 | 2.421 | 3.233 | 3.500 | 1.540 |
| Paesi Bassi (*) | 3.218 | 2.227 | 1.208 | 5.836 | 2.048 | 2.681 | 3.954 | 1.489 |
| Austria | 8.789 | 2.760 | 1.568 | 4.671 | 1.482 | 1.165 | 2.546 | 1.223 |
| Portogallo | 878 | 5.567 | 3.799 | 7.311 | 3.242 | 2.761 | 3.375 | 2.572 |
| Finlandia | 6.105 | 3.301 | 1.518 | 6.549 | 1.789 | 1.972 | 4.061 | 1.472 |
| Svezia (*) | 1.691 | 1.528 | 713 | 1.751 | 681 | 660 | 1.498 | 614 |
| Regno Unito (*) | 1.658 | 1.264 | 611 | 2.382 | 1.100 | 1.734 | 1.426 | 568 |

(*) Paesi in cui i dati non provengono dal sistema assicurativo e presentano livelli consistenti di sottodenuncia.

2. LE MALATTIE PROFESSIONALI IN EMILIA-ROMAGNA: i dati INAIL

Le informazioni sulle malattie occupazionali presentano ancora oggi numerose lacune. E' certo che il numero di decessi legato all'insorgenza di queste patologie è in aumento.

Secondo stime dell'Ufficio Internazionale del Lavoro (ILO) e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il numero di vittime causate da incidenti e malattie da lavoro supera i due milioni di unità ed è in crescita a causa del processo di industrializzazione di molti paesi in via di sviluppo. Il rischio di malattie legate al lavoro, in particolare, sta diventando sempre più grave: un milione e settecentomila decessi risultano essere causati ogni anno dalle malattie professionali. In pratica esse superano gli infortuni mortali in un rapporto di quattro a uno.

Nei paesi sviluppati l'incremento delle malattie professionali è, invece, probabilmente da mettere in relazione con l'affinamento delle metodologie diagnostiche di questa tipologia di patologie e con l'adozione di alcuni sistemi di sorveglianza epidemiologica dei danni da lavoro.

Nel nostro Paese è attivo, da oltre un decennio, il Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM), istituito presso l'Istituto Superiore Prevenzione Sicurezza sul Lavoro (ISPESL), un sistema di sorveglianza dei mesoteliomi maligni, patologia caratterizzata da elevata frazione etiologica professionale, che ha contribuito a determinare una maggiore attenzione verso il riconoscimento di questa tecnopatia.

Dal 2000, inoltre, alcune regioni, in collaborazione con ISPESL, hanno messo a punto un sistema di rilevazione che si propone di analizzare e incentivare il flusso di denunce di tecnopatie afferenti agli organismi territoriali di prevenzione. Detto sistema, denominato MalProf, intende colmare, su tutto il territorio nazionale, il deficit conoscitivo in tema di malattie da lavoro con l'istituzione di un vero e proprio archivio nazionale delle malattie professionali segnalate a detti organismi.

D'altra parte, anche la normativa di riordino dell'INAIL, prevede l'istituzione, presso la banca dati dell'istituto, del registro nazionale delle malattie causate dal lavoro ovvero ad esso correlate (cfr. art. 10, DLgs 38/2000).

Nel presente lavoro vengono analizzati i dati 2000-2006 delle malattie professionali di fonte INAIL. Dette informazioni sono meno dettagliate di quelle relative agli infortuni sul lavoro, specie per quanto attiene alle malattie manifestatesi nel settore agricoltura. Al fine di fornire un quadro più completo e aggiornato possibile di questo fenomeno, le fonti INAIL utilizzate sono state multiple: banca dati on line per quanto attiene le malattie 2002-2006, i rapporti generali INAIL 2004-2006 per i dati relativi al biennio 2000-2001 e i rapporti regionali Emilia-Romagna 2004-2006 per alcuni dati relativi soprattutto alle malattie professionali del settore agricoltura.

La suddivisione dei dati risente delle previsioni normative: Testo Unico sugli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (cfr. DPR 1124/65); sentenza della Corte Costituzionale 179/1988 e DLgs 38/2000.

Dette norme distinguono le malattie in tabellate, quando la malattia e la lavorazione che l'ha determinata è inserita nell'apposita tabella prevista dal TU, o non tabellata negli altri casi.

Le malattie tabellate vengono più agevolmente riconosciute dall'ente assicuratore, mentre per quelle non tabellate l'onere della prova della natura professionale della malattia è a carico del lavoratore e i riconoscimenti sono decisamente meno frequenti. Il legislatore ha cercato di adeguare le tabelle MP ai cambiamenti verificatisi nel mondo del lavoro negli ultimi decenni, ma questa lista che è stata anche di recente sottoposta a revisione non comprende ancora tutta la fenomenologia dei danni da lavoro che effettivamente si verificano nel nostro Paese.

Le malattie professionali, per quanto attiene il risarcimento economico del danno, vengono definite dall'INAIL in indennizzate e non indennizzate. Le indennizzate sono distinte in base alle conseguenze che determinano: inabilità temporanea o permanente e morte.

Tra le non indennizzate, particolare rilievo assumono quelle definite con inabilità al lavoro di grado 1-10%. Ai fini della conoscenza dei danni da lavoro queste malattie, pur non raggiungendo la soglia di risarcimento economico, sono importanti per indirizzare gli interventi di prevenzione in quanto si configurano come eventi ad origine professionale "riconosciuta".

2.1. LE MALATTIE PROFESSIONALI DELLE GESTIONI AGRICOLTURA E "INDUSTRIA" NEL PERIODO 2000-2006

Le tecnopatie denunciate nella nostra Regione (RE-R) sono andate via via aumentando negli ultimi 7 anni, passando da 2.601 del 2000 a 3.595 nel 2006 con un picco nel 2004 di 3825. L'aumento medio percentuale nei vari anni, rispetto al 2000, è stato del 25,6% (range 9,5-47,1%).

Il dato è particolarmente rilevante in confronto all'andamento mostrato dalle denunciate in Italia che mostra un incremento medio pari al 2,6% legato ad un picco isolato di denunce registrato per la gestione industria nel 2001.

La quota delle malattie indennizzate dall'INAIL, rispetto alle denunciate, è invece piuttosto modesta e oscilla tra il 21,5% del 2004 e il 24,4% del 2002. Considerando che il dato 2006 potrebbe subire un incremento con la definizione dei casi ancora in sospeso, la media delle malattie indennizzate non arriva tuttavia al 25% (23,3%): meno di una ogni quattro. Anche in questo caso il dato italiano è più basso (17,2%).

Le malattie indennizzate in regione registrano, comunque, un incremento nel periodo preso in considerazione dalle 585 del 2000 alle 869 del 2006. L'aumento medio rispetto al 2000 è pari al 30,5% (range 9,2-48,5%), leggermente superiore all'aumento delle MP denunciate. Anche le MP indennizzate in Italia registrano un lieve incremento ma la crescita media rispetto al 2000 è solo del 7,8%. Si fa rilevare, inoltre, che le MP indennizzate in Emilia-Romagna nel periodo 2000-2006 (5.167) costituiscono ben il 16,3% del totale indennizzato in Italia (31.630): in pratica ad ogni MP indennizzata in RE-R ne corrispondono solo 5 nel resto d'Italia.

Tab. 1 - Malattie professionali denunciate e indennizzate in RE-R e in Italia: periodo 2000-2006. Gestione Industria, Commercio e Servizi e Gestione Agricoltura.

| | Regione Emilia Romagna | | | | | | | |
|----------------------------------|------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | Tot |
| Totale INDENNIZZATE | 585 | 639 | 731 | 743 | 822 | 778 | 869 | 5.167 |
| Totale DENUNCIATE | 2.601 | 2.847 | 2.990 | 3.136 | 3.825 | 3.212 | 3.595 | 22.206 |
| % Indennizzate/Denunciate | 22,5% | 22,4% | 24,4% | 23,7% | 21,5% | 24,2% | 24,2% | 23,3% |
| | Italia | | | | | | | |
| Totale INDENNIZZATE | 4.237 | 4.263 | 4.686 | 4.550 | 4.725 | 4.738 | 4.431 | 31.630 |
| Totale DENUNCIATE | 25.703 | 28.103 | 26.555 | 24.980 | 26.175 | 26.254 | 26.207 | 183.977 |
| % Indennizzate/Denunciate | 16,5% | 15,2% | 17,6% | 18,2% | 18,1% | 18,0% | 16,9% | 17,2% |

Fonte: Dati 2000-01, Rapporti Annuali INAIL 2004-05; dati 2002-06: banca dati INAIL Apr 2008 per Gestione Industria, Rapporto Annuale INAIL 2006 per gestione Agricoltura.

I dati RE-R riferiti al complesso delle malattie riconosciute, comprensive oltre che di quelle indennizzate anche dei casi definiti con inabilità di grado 1-10%, sono tendenzialmente in aumento dalle 1124 del 2001 (per il 2000 non è disponibile la quota di MP riconosciute) alle 1481 del 2006, con picco nel 2004 (1504 casi). L'aumento medio rispetto al 2000 è pari al 24,3% (range 17,5-33,8%), leggermente superiore all'aumento delle MP denunciate. Assolutamente in controtendenza

il dato Italia che mostra una diminuzione delle MP riconosciute nel periodo rispetto al 2001: decremento medio del 1,6%.

La quota percentuale media delle MP riconosciute RE-R, rispetto alle denunciate, si attesta al 41,4%, con range modesto (39,3%-44,2%), e trend in aumento. Decisamente più bassa la quota percentuale media delle riconosciute Italia (27,4%) che mostra anche un trend in diminuzione dal 30,3% del 2001 al 28,5% del 2006.

Tab. 2 - Malattie professionali denunciate e riconosciute in RE-R. e in Italia: periodo 2000-2006. Gestione Industria, Commercio e Servizi e Gestione Agricoltura

| | Regione Emilia Romagna | | | | | | | |
|----------------------------------|------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | Tot |
| Totale RICONOSCIUTE | ND* | 1.124 | 1.321 | 1.337 | 1.504 | 1.345 | 1.481 | 8.112 |
| Totale DENUNCIATE | 2.601 | 2.847 | 2.990 | 3.136 | 3.825 | 3.212 | 3.595 | 22.206 |
| % Riconosciute/Denunciate | - | 39,5% | 44,2% | 42,6% | 39,3% | 41,9% | 41,2% | 41,4% |
| | Italia | | | | | | | |
| Totale RICONOSCIUTE | ND* | 8.506 | 9.220 | 8.611 | 8.401 | 8.163 | 7.467 | 50.368 |
| Totale DENUNCIATE | 25.703 | 28.103 | 26.555 | 24.980 | 26.175 | 26.254 | 26.207 | 183.977 |
| % Riconosciute/Denunciate | - | 30,3% | 34,7% | 34,5% | 32,1% | 31,1% | 28,5% | 27,4% |

* (per l'anno 2000 ND il dato per MP riconosciute)

Fonte: Dati 2000-01, Rapporti Annuali INAIL 2004-05; dati 2002-06: banca dati INAIL Apr 2008 per Gestione Industria, Rapporto Annuale INAIL 2006 per gestione Agricoltura.

2.2. LE MALATTIE PROFESSIONALI DELLA GESTIONE AGRICOLTURA

Le informazioni presenti in banca dati INAIL, relative alle malattie professionali della gestione agricoltura, risultano alquanto frammentarie rispetto a quelle della gestione Industria. I dati riportati di seguito sono tratti dai Rapporti Annuali INAIL 2004-2006. Non essendo, comunque, disponibili i dati relativi agli addetti non è possibile elaborare misure di occorrenza del fenomeno.

La gestione agricoltura registra un netto incremento, su base regionale, per le MP denunciate nel periodo in esame: dalle 107 del 2001 alle 312 del 2006. L'aumento medio per anno, rispetto al 2001, è dell'84,6% (range 19,5-154,1%). Anche le malattie indennizzate presentano un aumento medio del 92,2%, mentre decisamente più rilevante l'aumento delle malattie riconosciute, dalle 53 del 2001 alle 150 del 2006 (picco nel 2005 con 174: incremento medio annuo del 135,5% (range 64,2-228,3%). Riguardo alla distribuzione per provincia, risultano tendenzialmente stabili i dati di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna e Ferrara, mentre in netto aumento quelli di Forlì-Cesena e Ravenna e in misura minore di Modena.

Tab. 3 - Malattie professionali manifestatesi nel periodo 2002-2006 DENUNCIATE per provincia e anno – GESTIONE AGRICOLTURA

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|----------------------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| PIACENZA | 8 | 2 | 2 | 3 | 2 | 6 | 7 |
| PARMA | 9 | 6 | 6 | 10 | 4 | 3 | 5 |
| REGGIO EMILIA | 17 | 12 | 17 | 15 | 4 | 8 | 13 |
| MODENA | 13 | 15 | 20 | 23 | 20 | 31 | 39 |
| BOLOGNA | 18 | 20 | 20 | 25 | 13 | 11 | 25 |
| FERRARA | 12 | 7 | 15 | 4 | 7 | 16 | 12 |
| RAVENNA | 21 | 16 | 30 | 36 | 33 | 50 | 39 |
| FORLÌ-CESENA | 27 | 23 | 52 | 94 | 110 | 174 | 163 |
| RIMINI | 8 | 6 | 8 | 12 | 6 | 8 | 9 |
| Totale RE-R | 133 | 107 | 170 | 222 | 199 | 307 | 312 |
| ITALIA | 944 | 969 | 1.033 | 1.082 | 1.077 | 1.310 | 1.417 |

Fonte: dati 2000-01, Rapporti Annuali INAIL 2004-05; dati 2002-06, Rapporto Annuale INAIL 2006.

Tab. 4 - Malattie professionali manifestatesi nel periodo 2002-2006 INDENNIZZATE a tutto il 30/04/2007 per provincia e anno – GESTIONE AGRICOLTURA

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| PIACENZA | 2 | - | 1 | 1 | 1 | 1 | - |
| PARMA | 4 | 2 | 3 | 3 | - | - | - |
| REGGIO EMILIA | 4 | 3 | 3 | - | 2 | 2 | 5 |
| MODENA | 5 | 7 | 5 | 5 | 2 | 2 | 4 |
| BOLOGNA | 6 | 4 | 9 | 7 | 9 | 7 | 7 |
| FERRARA | 2 | 1 | 4 | 1 | 2 | 4 | - |
| RAVENNA | 4 | 2 | 8 | 12 | 11 | 14 | 13 |
| FORLI'-CESENA | 9 | 14 | 12 | 27 | 39 | 65 | 55 |
| RIMINI | 3 | 1 | 3 | 3 | 1 | 4 | 1 |
| Totale RE-R | 39 | 34 | 48 | 59 | 67 | 99 | 85 |
| ITALIA | 197 | 161 | 208 | 202 | 222 | 291 | 245 |

Fonte: dati 2000-01, Rapporti Annuali INAIL 2004-05; dati 2002-06, Rapporto Annuale INAIL 2006.

Tab. 5 - Malattie professionali manifestatesi nel periodo 2002-2006 RICONOSCIUTE a tutto il 30/04/2007 per provincia e anno – GESTIONE AGRICOLTURA

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--------------------|----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| PIACENZA | ND | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| PARMA | ND | 3 | 4 | 4 | 1 | - | - |
| REGGIO EMILIA | ND | 3 | 5 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| MODENA | ND | 7 | 10 | 10 | 6 | 3 | 11 |
| BOLOGNA | ND | 8 | 12 | 12 | 10 | 10 | 12 |
| FERRARA | ND | 2 | 6 | 1 | 2 | 9 | 4 |
| RAVENNA | ND | 9 | 23 | 27 | 21 | 36 | 26 |
| FORLI'-CESENA | ND | 17 | 22 | 47 | 58 | 107 | 88 |
| RIMINI | ND | 3 | 4 | 6 | 3 | 4 | 2 |
| Totale RE-R | - | 53 | 87 | 109 | 104 | 174 | 150 |
| ITALIA | - | 328 | 324 | 331 | 437 | 395 | 328 |

Fonte: dati 2000-01, Rapporti Annuali INAIL 2004-05; dati 2002-06, Rapporto Annuale INAIL 2006.

2.3. LE MALATTIE PROFESSIONALI: GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI

Le informazioni relative alle malattie professionali della gestione "Industria" sono più dettagliate per quanto attiene la tipologia delle malattie e la distribuzione nei vari settori di attività economica. Sono, inoltre, disponibili i dati relativi agli addetti nei vari settori, stimati in base alla massa salariale ed è, quindi, possibile il calcolo degli indici di incidenza. I dati relativi al periodo 2002-2006 sono tratti da banca dati, quelli relativi al biennio 2000-2001, dai Rapporti Annuali 2004 e 2005.

Anche per questa gestione le malattie denunciate, indennizzate e riconosciute aumentano in Regione nel periodo considerato, ma si tratta di incrementi medi più contenuti rispetto a quello dell'agricoltura, rispettivamente + 23,5%, + 27,9% e + 18,8%.

Tab. 6 - Malattie professionali manifestatesi nel periodo 2000-2006 e DENUNCIATE dalle aziende per provincia e anno evento – GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| PIACENZA | 89 | 75 | 82 | 85 | 73 | 74 | 95 |
| PARMA | 194 | 184 | 251 | 264 | 229 | 233 | 266 |
| REGGIO EMILIA | 487 | 563 | 554 | 506 | 636 | 543 | 540 |
| MODENA | 493 | 602 | 584 | 651 | 792 | 541 | 625 |
| BOLOGNA | 595 | 614 | 628 | 639 | 876 | 604 | 761 |
| FERRARA | 97 | 116 | 110 | 120 | 255 | 165 | 152 |
| RAVENNA | 177 | 194 | 204 | 210 | 243 | 189 | 228 |
| FORLI' CESENA | 145 | 189 | 266 | 316 | 377 | 374 | 408 |
| RIMINI | 191 | 203 | 141 | 123 | 145 | 182 | 208 |
| Totale RE-R | 2.468 | 2.740 | 2.820 | 2.914 | 3.626 | 2.905 | 3.283 |
| ITALIA | 24.759 | 27.134 | 25.522 | 23.898 | 25.098 | 24.944 | 24.790 |

Fonte: dati 2000-01, Rapporti Annuali INAIL 2004-05; dati 2002-06, banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 7 - Malattie professionali manifestatesi nel periodo 2000-2006 INDENNIZZATE a tutto il 31.10.2007 per provincia e anno – GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| PIACENZA | 24 | 20 | 27 | 18 | 25 | 15 | 21 |
| PARMA | 44 | 50 | 61 | 57 | 54 | 60 | 76 |
| REGGIO EMILIA | 129 | 147 | 166 | 152 | 216 | 169 | 169 |
| MODENA | 72 | 81 | 94 | 98 | 80 | 76 | 86 |
| BOLOGNA | 122 | 140 | 140 | 150 | 165 | 147 | 151 |
| FERRARA | 27 | 28 | 35 | 27 | 35 | 25 | 22 |
| RAVENNA | 29 | 45 | 33 | 61 | 47 | 43 | 58 |
| FORLI' CESENA | 34 | 44 | 87 | 86 | 97 | 90 | 137 |
| RIMINI | 65 | 50 | 40 | 35 | 36 | 54 | 64 |
| Totale RE-R | 546 | 605 | 683 | 684 | 755 | 679 | 784 |
| ITALIA | 4.040 | 4.102 | 4.478 | 4.348 | 4.503 | 4.447 | 4.186 |

Fonte: dati 2000-01, Rapporti Annuali INAIL 2004-05; dati 2002-06, banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 8 - Malattie professionali manifestatesi nel periodo 2000-2006 RICONOSCIUTE a tutto il 31.10.2007 per provincia e anno – GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--------------------|-----------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| PIACENZA | ND | 32 | 40 | 36 | 38 | 24 | 35 |
| PARMA | ND | 83 | 107 | 114 | 93 | 83 | 108 |
| REGGIO EMILIA | ND | 223 | 239 | 203 | 294 | 233 | 225 |
| MODENA | ND | 177 | 196 | 212 | 236 | 194 | 214 |
| BOLOGNA | ND | 243 | 288 | 294 | 329 | 224 | 277 |
| FERRARA | ND | 53 | 57 | 54 | 65 | 61 | 54 |
| RAVENNA | ND | 98 | 102 | 119 | 105 | 100 | 116 |
| FORLI' CESENA | ND | 71 | 133 | 136 | 172 | 161 | 211 |
| RIMINI | ND | 91 | 72 | 60 | 68 | 91 | 91 |
| Totale RE-R | ND | 1.071 | 1.234 | 1.228 | 1.400 | 1.171 | 1.331 |
| ITALIA | ND | 8.220 | 8.892 | 8.287 | 8.070 | 7.726 | 7.072 |

Fonte: dati 2000-01, Rapporti Annuali INAIL 2004-05; dati 2002-06, banca dati INAIL Apr 2008

L'indicazione della modalità di definizione della malattia consente di formulare un giudizio approssimato sulla gravità della stessa. E' alquanto verosimile che le patologie definite con inabilità temporanea siano meno gravi di quelle definite con inabilità permanente di grado > 10%, a loro volta meno gravi di quelle definite per morte dell'assicurato. Più arduo approssimare un giudizio per le malattie non indennizzate, ma riconosciute con grado di invalidità 1-10%, rispetto a quelle definite con inabilità temporanea al lavoro. Nella tabella seguente è riportata la distribuzione delle MP riconosciute nelle varie province per modalità di definizione e accorpate per il periodo 2002-2006. La quota di MP riconosciute con inabilità permanente in RE-R è pari al 17,3%, rispetto al 7,3% dell'Italia, mentre quella riferita a quelle di grado 1-10% risulta 43,7 vs 45,2 per l'Italia.

Ipotizzando che le MP definite con inabilità temporanea al lavoro e quelle non indennizzate di grado 1-10% ricomprendano patologie a minore gravità, sembrerebbe che nella nostra regione venga riconosciuta una quota più elevata di malattie in uno stadio iniziale di gravità rispetto al resto del Paese: 61,0 vs 52,5%. Per contro, la quota di malattie definite con conseguenze di maggiore gravità è più bassa in RE-R rispetto all'Italia: 39,0 vs 47,5%. Secondo questo criterio, le province in cui vengono riconosciute quote più elevate di patologie in uno stadio meno grave rispetto alla quota RE-R (61,0 %) sono Modena (78,1%), Ferrara (68,7%) e Ravenna (65,7%). Le province in cui vengono registrate quote più elevate di patologie con conseguenze più gravi (morte e inabilità permanente di grado > 10%) rispetto a quella RE-R (39,1%) sono Piacenza (53,8%), Rimini (50,8%) e Reggio Emilia (50,0 %).

Tab. 9 – Distribuzione provinciale delle malattie professionali RICONOSCIUTE accorpate per il periodo 2002-2006 per modalità di definizione al 31/10/2007 - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

| | Inab.tà Temp. | % Tot | Inab.tà Perm. | % Tot | Morte | % Tot | Non Ind.te grado <10% | % Tot | Tot | % Tot |
|---------------|---------------|-------------|---------------|-------------|-------------|------------|-----------------------|-------------|--------------|------------|
| PIACENZA | 13 | 7,5 | 91 | 52,6 | 2 | 1,2 | 67 | 38,7 | 173 | 100 |
| PARMA | 106 | 21,0 | 196 | 38,8 | 6 | 1,2 | 197 | 39,0 | 505 | 100 |
| REGGIO EMILIA | 275 | 23,0 | 586 | 49,1 | 11 | 0,9 | 322 | 27,0 | 1194 | 100 |
| MODENA | 204 | 19,4 | 226 | 21,5 | 4 | 0,4 | 618 | 58,7 | 1052 | 100 |
| BOLOGNA | 169 | 12,0 | 561 | 39,7 | 23 | 1,6 | 659 | 46,7 | 1412 | 100 |
| FERRARA | 53 | 18,2 | 79 | 27,1 | 12 | 4,1 | 147 | 50,5 | 291 | 100 |
| RAVENNA | 56 | 10,3 | 165 | 30,4 | 21 | 3,9 | 300 | 55,4 | 542 | 100 |
| FORLI'-CESENA | 187 | 23,0 | 309 | 38,0 | 1 | 0,1 | 316 | 38,9 | 813 | 100 |
| RIMINI | 35 | 9,2 | 193 | 50,5 | 1 | 0,3 | 153 | 40,1 | 382 | 100 |
| RE-R | 1098 | 17,3 | 2406 | 37,8 | 81 | 1,3 | 2779 | 43,7 | 6364 | 100 |
| ITALIA | 2906 | 7,3 | 18053 | 45,1 | 1003 | 2,4 | 18085 | 45,2 | 40047 | 100 |

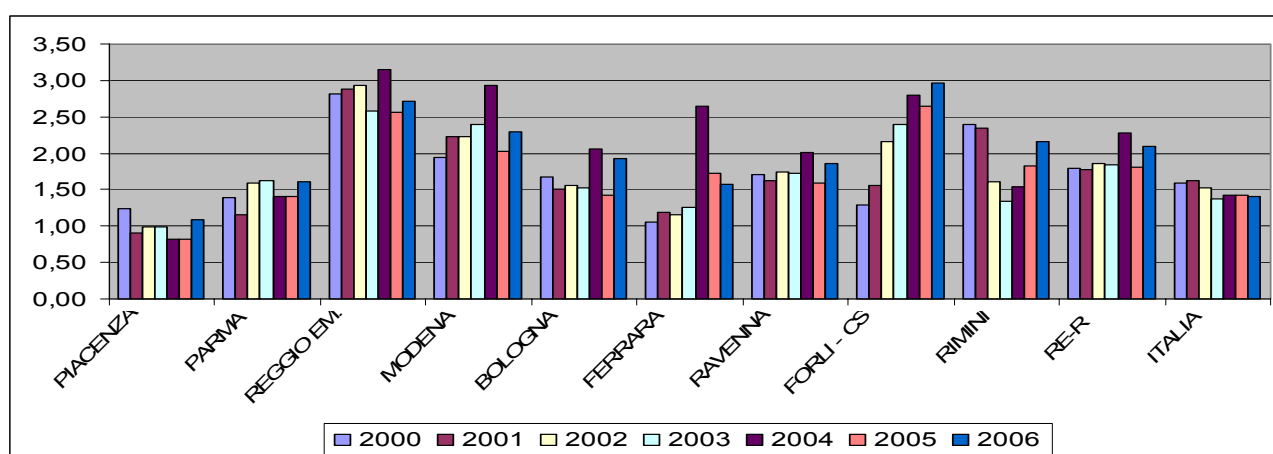
Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

La distribuzione degli indici di incidenza (II) per 1000 addetti delle malattie professionali denunciate per la gestione industria, commercio e servizi è in aumento nel periodo considerato, da 1,79 del 2000 a 2,09 del 2006 (picco 2,28 nel 2004). In controtendenza i dati registrati in Italia, che scendono da 1,59 a 1,40. Anche l'indice medio RE-R del periodo è più elevato di quello italiano (1,92 vs 1,48). Le province che fanno registrare i valori stabilmente più alti rispetto alla media regionale sono Reggio Emilia e Modena e, per l'ultimo quinquennio, Forli-Cesena. Le province con indici stabilmente più bassi della media regionale sono Piacenza e Parma. Anche Bologna, Ferrara e Ravenna mostrano sempre valori più bassi in tutto il periodo, tranne che per l'anno 2004. La provincia di Rimini fa registrare valori alterni: superiori nel 2000-2001, inferiori nel triennio successivo e pari alla media nell'ultimo biennio.

Questi dati non sono di univoca interpretazione. Per le province con indici superiori alla media, più che una maggiore nocività nelle aziende del territorio, si potrebbe ipotizzare una più alta adesione da parte della classe medica verso l'obbligo di certificazione delle patologie correlate al lavoro. In effetti, in adesione all'aforisma per cui gli infortuni sul lavoro si manifestano "spontaneamente" con la forza della loro associazione causa-effetto mentre le malattie professionali devono essere attentamente ricercate, si potrebbe ipotizzare che in alcune zone del territorio regionale c'è un'attenzione più elevata verso questa tipologia di danni da lavoro.

Tab. 10 – Graf. 1 Indice di incidenza per 1000 addetti malattie professionali DENUNCIATE per provincia e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | II 2000-06 |
|-----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| PIACENZA | 1,2 | 0,9 | 1,0 | 1,0 | 0,8 | 0,8 | 1,1 | 1,0 |
| PARMA | 1,4 | 1,2 | 1,6 | 1,6 | 1,4 | 1,4 | 1,6 | 1,5 |
| REGGIO EMILIA | 2,8 | 2,9 | 2,9 | 2,6 | 3,2 | 2,6 | 2,7 | 2,8 |
| MODENA | 2,0 | 2,2 | 2,2 | 2,4 | 2,9 | 2,0 | 2,3 | 2,3 |
| BOLOGNA | 1,7 | 1,5 | 1,6 | 1,5 | 2,1 | 1,4 | 1,9 | 1,7 |
| FERRARA | 1,1 | 1,2 | 1,2 | 1,3 | 2,7 | 1,7 | 1,6 | 1,5 |
| RAVENNA | 1,7 | 1,6 | 1,7 | 1,7 | 2,0 | 1,6 | 1,9 | 1,8 |
| FORLI - CESENA | 1,3 | 1,6 | 2,2 | 2,4 | 2,8 | 2,7 | 3,0 | 2,3 |
| RIMINI | 2,4 | 2,3 | 1,6 | 1,3 | 1,6 | 1,8 | 2,2 | 1,9 |
| RE-R | 1,8 | 1,8 | 1,9 | 1,9 | 2,3 | 1,8 | 2,1 | 1,9 |
| ITALIA | 1,6 | 1,6 | 1,5 | 1,4 | 1,4 | 1,4 | 1,4 | 1,5 |



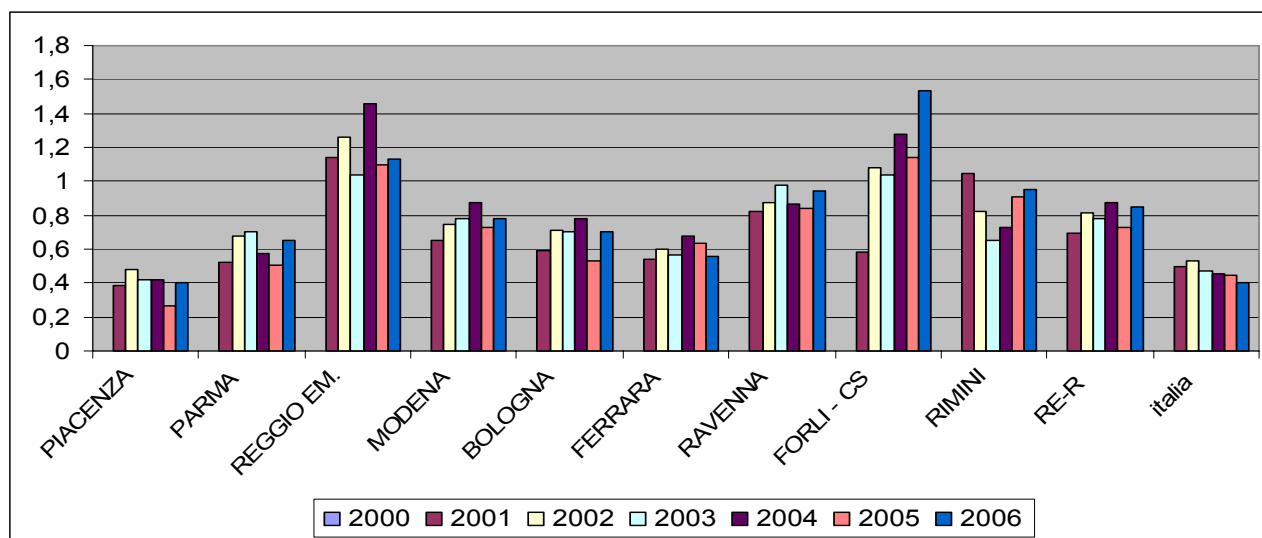
Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Anche gli II relativi alle MP riconosciute mostrano, su base regionale, un trend in aumento da 0,69 a 0,85 con indice medio del periodo pari a 0,79. Il dato Italia è invece sostanzialmente stabile e, comunque, inferiore (0,47).

Le province con indici stabilmente più elevati rispetto alla media regionale del periodo risultano Reggio Emilia e Ravenna, a cui si aggiunge Forlì-Cesena, che a parte il dato più basso del 2001 negli anni successivi risulta sempre sopra il dato medio regionale. Anche Rimini presenta II per periodo più elevato di quello RE-R. Tra le province che registrano valori inferiori, Piacenza, Ferrara, Parma e Modena, spicca la prima con II dimezzato rispetto a quello RE-R e valori stabilmente più bassi di quelli nazionali.

Tab. 11 – Graf. 2 Indice di incidenza per 1000 addetti malattie professionali RICONOSCIUTE per provincia e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

| | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | II 2000-06 |
|----------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| PIACENZA | 0,4 | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,4 | 0,4 |
| PARMA | 0,5 | 0,7 | 0,7 | 0,6 | 0,5 | 0,7 | 0,6 |
| REGGIO EMILIA | 1,1 | 1,3 | 1,0 | 1,5 | 1,1 | 1,1 | 1,2 |
| MODENA | 0,7 | 0,8 | 0,8 | 0,9 | 0,7 | 0,8 | 0,8 |
| BOLOGNA | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 0,8 | 0,5 | 0,7 | 0,7 |
| FERRARA | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| RAVENNA | 0,8 | 0,9 | 1,0 | 0,9 | 0,8 | 1,0 | 0,9 |
| FORLÌ - CESENA | 0,6 | 1,1 | 1,0 | 1,3 | 1,1 | 1,5 | 1,1 |
| RIMINI | 1,1 | 0,8 | 0,7 | 0,7 | 0,9 | 1,0 | 0,9 |
| RE-R | 0,7 | 0,8 | 0,8 | 0,9 | 0,7 | 0,9 | 0,8 |
| ITALIA | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 0,5 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Le informazioni sulla tipologia delle malattie sono disponibili in maniera differenziata. Per gli eventi denunciati la distribuzione delle MP, suddivisa per provincia, è disponibile solo sui Rapporti Annuali Regionali INAIL e a partire dai dati 2004. Per le MP definite, la distribuzione per tipologia e provincia è presente solo per le malattie tabellate.

Le informazioni desunte dai rapporti INAIL Emilia-Romagna 2004-2006 per le MP denunciate risentono della grande distinzione in MP “tabellate”, che vengono puntualmente indicate per voce così come riportato nella tabella ex DPR 336/94, e “non tabellate”, che presentano livelli di disaggregazione via via più definiti dal 2004 al 2006.

La quota delle malattie “non tabellate” è decisamente preponderante rispetto alle “tabellate” e in crescita nel triennio in esame: 73,2% nel 2004, 78,8% nel 2005 e 90,4% nel 2006.

Anche i dati italiani presentano analogo andamento: la quota delle “non tabellate” è decisamente superiore a quella delle “tabellate”, anche se in misura minore rispetto a quella RE-R, e il trend è in aumento (66,1 nel 2004, 67,1 nel 2005 e 76,2% nel 2006).

I dati RE-R mostrano anche una progressivo diminuzione delle MP cosiddette “altre non tabellate” e “non determinate”: dal 32,7% e 8,8% del 2004 al 8,2 e 2,2% del 2006. Resta il fatto che la quota totale delle MP denunciate a tipologia non esplicitata risulta elevata: 41,5% nel 2004 e 10,4% nel 2006. Questi dati, ancora più elevati in Italia (51,7% e 20,9%), non consentono di delineare in maniera attendibile la distribuzione dei danni da lavoro e per converso quella dei fattori di rischio correlati per indirizzare gli interventi di prevenzione.

Le malattie professionali RE-R più frequenti risultano essere per il biennio 2005-2006 le patologie muscolo-scheletriche. E’ alquanto probabile che anche per il 2004, le patologie muscolo-scheletriche siano le più frequenti dato che all’interno delle 2605 “altre non tabellate” e delle 312 “indeterminate”, verosimilmente queste patologie sono piuttosto numerose.

Seguono le ipoacusie da rumore, per anni al primo posto fra le patologie più denunciate, e, a parte le “altre non tabellate”, sempre più numerose risultano le patologie a carico dell’apparato respiratorio, seguite dalle neoplasie da asbesto e dalle altre neoplasie. Molto ridotta, e con trend in diminuzione, la quota delle MP classiche (pneumoconiosi e asbestosi), intossicazioni e malattie cutanee.

Anche i dati Italia mostrano un aumento delle MP correlate al lavoro (es. patologie muscolo-scheletriche), rispetto alle MP tradizionali: nel 2005 queste patologie diventano le più frequenti anche in Italia sopravanzando le ipoacusie anche se la quota rimane decisamente più bassa di quella RE-R (nel 2006 56,6% vs 33,3%).

Tab. 12 – Distribuzione per tipologia e provincia delle malattie professionali DENUNCIATE nel 2004 - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

| TECNOPATIE | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | RE-R | % | ITA | % |
|-----------------------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|--------------|--------------|-------------|
| Pat. Muscolo-sche.che | 9 | 73 | 189 | 71 | 110 | 36 | 51 | 171 | 21 | 731 | 20,5 | 2394 | 9,8 |
| Ipoacusia | 14 | 33 | 55 | 350 | 299 | 82 | 85 | 74 | 33 | 1025 | 28,8 | 5705 | 23,4 |
| Altre NON Tabellate | 10 | 77 | 277 | 234 | 298 | 97 | 55 | 82 | 35 | 1165 | 32,7 | 9359 | 38,5 |
| Altre Neurop. per. che | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Malattie respiratorie | 0 | 3 | 1 | 6 | 25 | 3 | 6 | 5 | 2 | 51 | 1,4 | 663 | 2,7 |
| Indeterminate | 26 | 16 | 73 | 69 | 35 | 27 | 4 | 24 | 38 | 312 | 8,8 | 3208 | 13,2 |
| Neoplasie asbesto | 2 | 5 | 12 | 1 | 18 | 2 | 12 | 3 | 2 | 57 | 1,6 | 562 | 2,3 |
| Neoplasie | 0 | 0 | 7 | 2 | 10 | 1 | 14 | 2 | 1 | 37 | 1,0 | 453 | 1,9 |
| Malattie Cutanee | 3 | 7 | 5 | 11 | 40 | 2 | 2 | 6 | 2 | 78 | 2,2 | 536 | 2,2 |
| Intossicazioni | 3 | 2 | 11 | 14 | 16 | 1 | - | 2 | - | 49 | 1,4 | 138 | 0,6 |
| Asbestosi | 4 | 2 | 5 | 1 | 3 | 1 | - | - | - | 16 | 0,4 | 495 | 2,0 |
| Da Agenti chimici vari | 1 | - | 1 | 2 | 6 | 1 | - | 2 | - | 13 | 0,4 | 196 | 0,8 |
| Pneumoconiosi | - | - | - | - | 8 | - | 1 | 1 | - | 10 | 0,3 | 418 | 1,7 |
| Allergie respiratorie | 4 | 2 | - | 5 | 4 | - | - | - | - | 15 | 0,4 | 192 | 0,8 |
| Radiazioni Ionizzanti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre Mp Tabellate | - | - | - | - | 2 | - | - | - | - | 2 | 0,1 | 15 | 0,1 |
| Totale | 76 | 220 | 636 | 766 | 874 | 253 | 230 | 372 | 134 | 3561 | 100,0 | 24334 | 100 |
| Di cui non tabellate | 12 | 178 | 523 | 483 | 598 | 201 | 201 | 323 | 86 | 2605 | 73,2 | 16094 | 66,1 |

Fonte: Rapporto Annuale Regionale INAIL 2004

Tab. 13 – Distribuzione per tipologia e provincia delle malattie professionali DENUNCIATE nel 2005 -
GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

| TECNOPATIE | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | RE-R | % | ITA | % |
|-----------------------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|--------------|-------------|
| Pat. Muscolo-sche.che | 21 | 130 | 251 | 208 | 260 | 46 | 62 | 202 | 96 | 1276 | 44,1 | 6050 | 24,5 |
| Ipoacusia | 16 | 26 | 38 | 182 | 91 | 20 | 49 | 54 | 46 | 522 | 18,0 | 5070 | 20,5 |
| Altre NON Tabellate | 12 | 30 | 39 | 42 | 70 | 34 | 12 | 39 | 14 | 292 | 10,1 | 3018 | 12,2 |
| Altre Neurop. per. che | 2 | 3 | 28 | - | 52 | - | - | 22 | - | 107 | 3,7 | 666 | 2,7 |
| Malattie respiratorie | 2 | 9 | 4 | 11 | 37 | 5 | 18 | 5 | 6 | 97 | 3,4 | 1328 | 5,4 |
| Indeterminate | 2 | 12 | 151 | 66 | 39 | 36 | 11 | 37 | 12 | 366 | 12,6 | 4623 | 18,7 |
| Neoplasie asbesto | 3 | 11 | 9 | 2 | 8 | 7 | 8 | 5 | 1 | 54 | 1,9 | 642 | 2,6 |
| Neoplasie | 2 | 5 | 5 | 5 | 20 | 1 | 10 | 3 | 2 | 53 | 1,8 | 1415 | 5,7 |
| Malattie Cutanee | 2 | 6 | 2 | 1 | 11 | 5 | 6 | 4 | 5 | 42 | 1,5 | 385 | 1,6 |
| Intossicazioni | 1 | - | 7 | 10 | 9 | 2 | 1 | 1 | - | 31 | 1,1 | 113 | 0,5 |
| Asbestosi | 3 | 1 | 6 | 4 | 1 | 3 | - | - | 1 | 19 | 0,7 | 420 | 1,7 |
| Da Agenti chimici vari | 3 | - | 1 | - | 1 | 2 | 5 | 2 | 1 | 15 | 0,5 | 172 | 0,7 |
| Pneumoconiosi | - | 1 | 1 | 2 | 3 | 1 | 1 | - | - | 9 | 0,3 | 644 | 2,6 |
| Allergie respiratorie | 2 | 1 | 1 | - | 1 | 3 | 2 | - | - | 10 | 0,3 | 130 | 0,5 |
| Radiazioni Ionizzanti | 1 | 1 | - | - | - | - | - | - | - | 2 | 0,1 | 58 | 0,2 |
| Altre Mp Tabellate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | 4 | 0,0 |
| Totale | 72 | 236 | 543 | 533 | 603 | 165 | 185 | 374 | 184 | 2895 | 100 | 24738 | 100 |
| Di cui non tabellate | 50 | 193 | 365 | 439 | 505 | 103 | 149 | 318 | 159 | 2281 | 78,8 | 16605 | 67,1 |

Fonte: Rapporto Annuale Regionale INAIL 2005

Tab. 14 – Distribuzione per tipologia e provincia delle malattie professionali DENUNCIATE nel 2006 -
GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

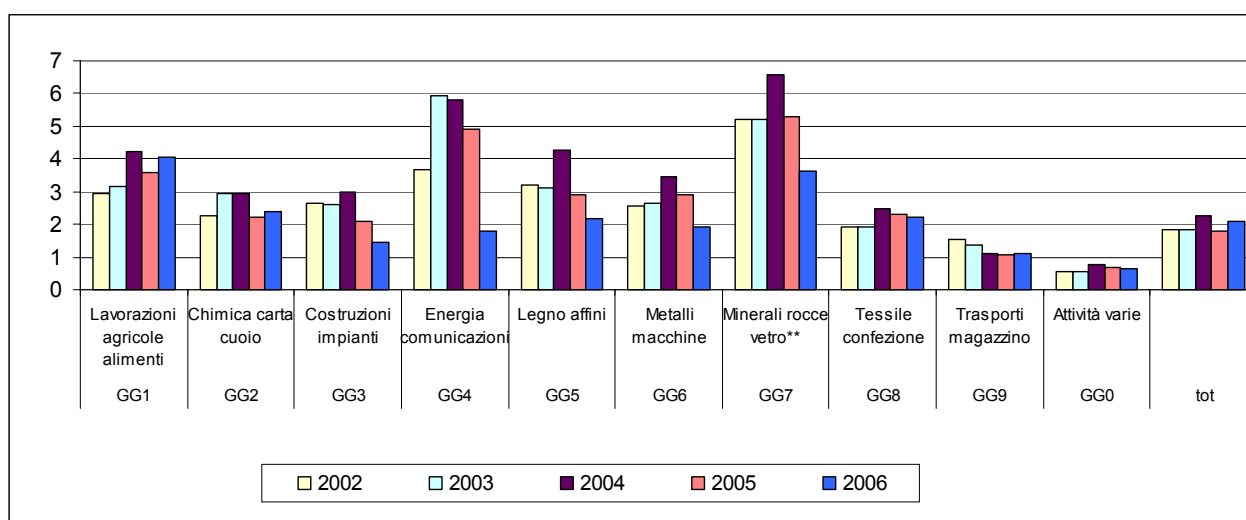
| TECNOPATIE | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | RE-R | % | ITA | % |
|-----------------------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|--------------|-------------|
| Pat. Muscolo-sche.che | 26 | 138 | 360 | 328 | 437 | 71 | 112 | 275 | 109 | 1856 | 56,6 | 8204 | 33,3 |
| Ipoacusia | 26 | 38 | 78 | 184 | 97 | 52 | 57 | 55 | 43 | 630 | 19,2 | 5788 | 23,5 |
| Altre NON Tabellate | 9 | 20 | 30 | 41 | 88 | 12 | 9 | 23 | 38 | 270 | 8,2 | 3178 | 12,9 |
| Altre Neurop. per. che | 1 | 18 | 7 | 7 | 43 | - | - | 37 | 2 | 115 | 3,5 | 788 | 3,2 |
| Malattie respiratorie | 7 | 6 | 4 | 17 | 37 | 5 | 15 | 6 | 13 | 110 | 3,4 | 1505 | 6,1 |
| Indeterminate | 1 | 5 | 27 | 31 | 3 | 1 | - | 2 | 1 | 71 | 2,2 | 1970 | 8,0 |
| Neoplasie asbesto | 7 | 12 | 9 | 3 | 7 | 2 | 14 | 5 | - | 59 | 1,8 | 753 | 3,1 |
| Neoplasie | 7 | 12 | 9 | 3 | 7 | 2 | 14 | 5 | - | 59 | 1,8 | 821 | 3,3 |
| Malattie Cutanee | 1 | 3 | - | - | 17 | - | 3 | - | 4 | 28 | 0,9 | 314 | 1,3 |
| Intossicazioni | 0 | 1 | 7 | 1 | 8 | 1 | 0 | 1 | 1 | 20 | 0,6 | 135 | 0,5 |
| Asbestosi | 5 | 2 | 5 | 3 | 3 | 1 | - | 1 | - | 20 | 0,6 | 506 | 2,1 |
| Da Agenti chimici vari | 0 | 4 | 0 | 1 | 4 | 3 | 0 | 0 | 0 | 12 | 0,4 | 163 | 0,7 |
| Pneumoconiosi | 1 | 4 | 4 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12 | 0,4 | 408 | 1,7 |
| Allergie respiratorie | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | 2 | 1 | 0 | 0 | 8 | 0,2 | 118 | 0,5 |
| Radiazioni Ionizzanti | - | - | - | 1 | 2 | - | 1 | - | - | 4 | 0,1 | 0 | 0,0 |
| Altre Mp Tabellate | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 0,1 | 22 | 0,1 |
| Totale | 94 | 263 | 540 | 621 | 760 | 152 | 226 | 410 | 211 | 3277 | 100 | 24673 | 100 |
| Di cui non tabellate | 67 | 216 | 485 | 569 | 682 | 142 | 200 | 397 | 204 | 2962 | 90,4 | 18780 | 76,1 |

Fonte: Rapporto Annuale Regionale INAIL 2006

Per quanto attiene la distribuzione delle malattie professionali nei vari settori di attività, di seguito si riportano gli indici di incidenza (II) per 1000 addetti delle malattie professionali denunciate e riconosciute in RE-R per grande gruppo INAIL (GG) per il periodo 2002-2006 (cfr. tab. 15-16 e graf. 3-4). La lavorazione di minerali, rocce e vetro, che contiene il settore della ceramica, mostra l'II più elevato. Segue il gruppo dell'energia e comunicazione, peraltro con ridotto numero di addetti (cfr. tabelle excel in appendice), e quello delle lavorazioni agricole e preparazione alimenti. Anche la lavorazione del legno, la produzione metalli e macchine, il gruppo chimica/carta/cuoio, la costruzione impianti e il tessile/confezioni sono superiori al dato medio di periodo per tutti i grandi gruppi.

Tab. 15 – Graf. 3- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **DENUNCIATE** per Grandi Gruppi Inail e anno - **GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI**

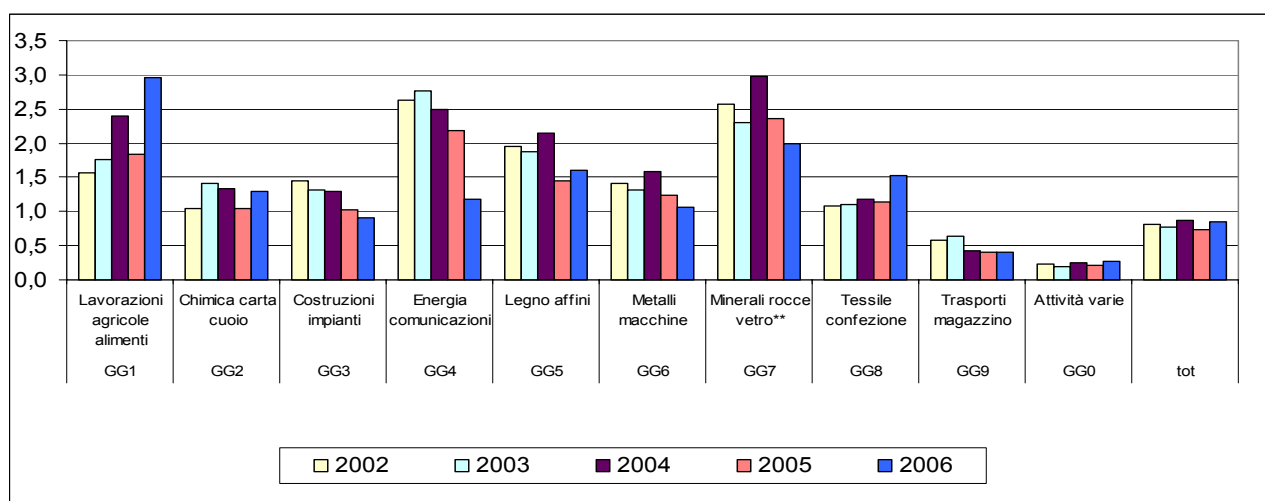
| Grandi Gruppi INAIL | | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | II 2002-06 |
|---------------------|-------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| GG1 | Lavorazioni agricole alimenti | 2,9 | 3,2 | 4,2 | 3,6 | 4,0 | 3,6 |
| GG2 | Chimica carta cuoio | 2,3 | 2,9 | 2,9 | 2,2 | 2,4 | 2,5 |
| GG3 | Costruzioni impianti | 2,7 | 2,6 | 3,0 | 2,1 | 1,4 | 2,3 |
| GG4 | Energia comunicazioni | 3,7 | 5,9 | 5,8 | 4,9 | 1,8 | 4,7 |
| GG5 | Legno affini | 3,2 | 3,1 | 4,3 | 2,9 | 2,2 | 3,1 |
| GG6 | Metalli macchine | 2,6 | 2,6 | 3,4 | 2,9 | 1,9 | 2,7 |
| GG7 | Minerali rocce vetro | 5,2 | 5,2 | 6,6 | 5,3 | 3,6 | 5,2 |
| GG8 | Tessile confezione | 1,9 | 1,9 | 2,5 | 2,3 | 2,2 | 2,2 |
| GG9 | Trasporti magazzino | 1,5 | 1,4 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,2 |
| GG0 | Attività varie | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,6 |
| | Totale | 2,9 | 3,2 | 4,2 | 3,6 | 4,0 | 2,0 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 16 – Graf. 4- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **RICONOSCIUTE** per Grandi Gruppi Inail e anno - **GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI**

| | Grandi Gruppi INAIL | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | II 2002-06 |
|------------|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------------|
| GG1 | Lavorazioni agricole alimenti | 1,6 | 1,8 | 2,4 | 1,8 | 3,0 | 2,1 |
| GG2 | Chimica carta cuoio | 1,0 | 1,4 | 1,3 | 1,1 | 1,3 | 1,2 |
| GG3 | Costruzioni impianti | 1,4 | 1,3 | 1,3 | 1,0 | 0,9 | 1,2 |
| GG4 | Energia comunicazioni | 2,6 | 2,8 | 2,5 | 2,2 | 1,2 | 2,2 |
| GG5 | Legno affini | 2,0 | 1,9 | 2,1 | 1,4 | 1,6 | 1,8 |
| GG6 | Metalli macchine | 1,4 | 1,3 | 1,6 | 1,2 | 1,1 | 1,3 |
| GG7 | Minerali rocce vetro | 2,6 | 2,3 | 3,0 | 2,4 | 2,0 | 2,4 |
| GG8 | Tessile confezione | 1,1 | 1,1 | 1,2 | 1,1 | 1,5 | 1,2 |
| GG9 | Trasporti magazzino | 0,6 | 0,6 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,5 |
| GG0 | Attività varie | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,2 |
| | Totale | 1,6 | 1,8 | 2,4 | 1,8 | 3,0 | 0,8 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Vengono di seguito riportati gli indici di incidenza delle MP denunciate e riconosciute, suddivisi per provincia, per alcuni gruppi INAIL di particolare interesse (cfr. tab. 17-30 e graf. 5-18). Nelle tabelle excel allegate sono riportati, inoltre, i numeri assoluti relativi agli eventi denunciati, riconosciuti e indennizzati e il numero di addetti.

La mattazione e macellazione (gruppo 1200) mostra indici di incidenza in aumento dal 2002 al 2006, con valori elevati in provincia di FC verosimilmente legati alla diffusione del settore avicolo in questa provincia.

Il settore lavorazione e trasformazione di minerali e rocce (gruppo 7200 ex 7300) mostra indici in diminuzione sia per le MP denunciate che per le riconosciute. I valori più elevati dell'II, rispetto al dato medio RE-R sono registrati in provincia di Reggio Emilia. Valori puntuali elevati sono riportati anche a FC, MO e, per le patologie riconosciute, PR e RN.

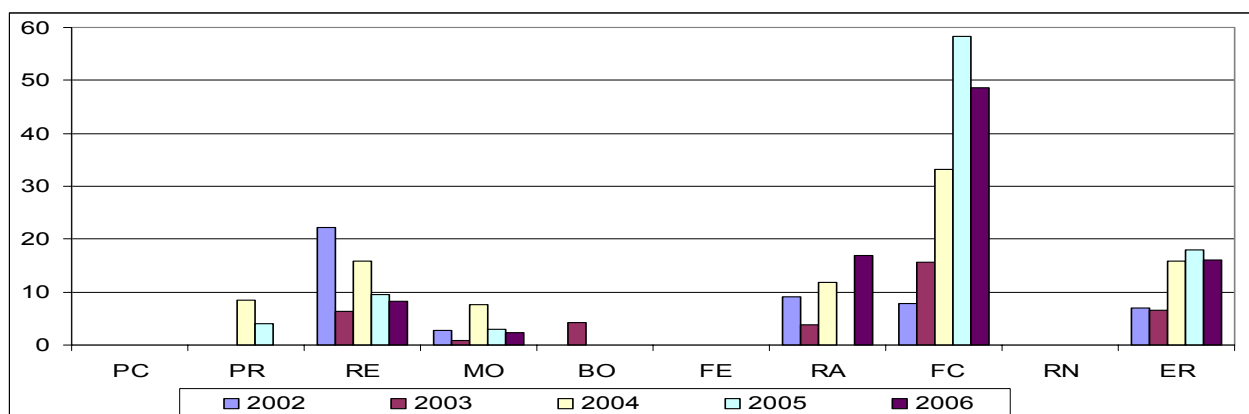
Anche i settori costruzioni edili (gruppo 5200), macchine (gruppo 6300), metallurgia (gruppo 6200) trasformazione del legno (gruppo 5200) e sanità e servizi sociali (gruppo 0300 ex 0200), mostrano indici in diminuzione sia per le MP denunciate che per le riconosciute.

L'ultimo gruppo analizzato, quello della sanità e servizi sociali, mostra valori particolarmente elevati a RE, rispetto al dato medio regionale, per gli anni 2002-2005, presumibilmente legato ad una diversa collocazione del numero degli addetti delle due più grandi aziende sanitarie della provincia. In effetti, i dati assoluti, riportati nella tabelle excel in appendice, sono relativamente

stabili per quanto attiene agli eventi denunciati e riconosciuti e decisamente differenti per il numero di addetti assegnati al gruppo (ca. 2300, nel periodo 2002-2005, vs 11.000, verosimile dato reale, del 2006).

Tab. 17 – Graf. 5- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **DENUNCIATE** per Gruppo 1200 (mattazione e macellazione) per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

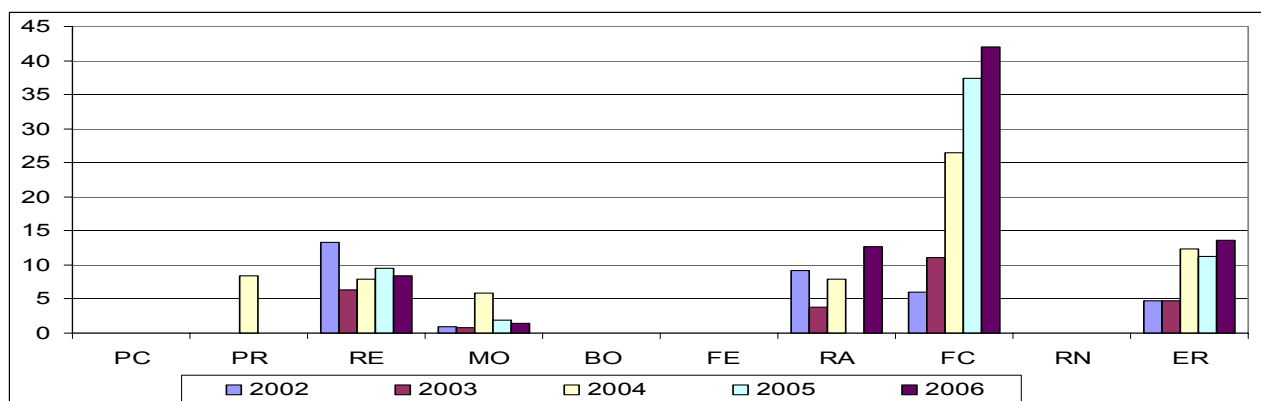
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|------|-----|-----|-----|------|------|-----|------|
| 2002 | 0,0 | 0,0 | 22,3 | 2,7 | 0,0 | 0,0 | 9,2 | 7,9 | 0,0 | 7,1 |
| 2003 | 0,0 | 0,0 | 6,4 | 0,8 | 4,1 | 0,0 | 3,8 | 15,7 | 0,0 | 6,6 |
| 2004 | 0,0 | 8,4 | 15,8 | 7,6 | 0,0 | 0,0 | 11,9 | 33,1 | 0,0 | 15,9 |
| 2005 | 0,0 | 3,9 | 9,4 | 2,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 58,3 | 0,0 | 17,9 |
| 2006 | 0,0 | 0,0 | 8,3 | 2,3 | 0,0 | 0,0 | 17,0 | 48,5 | 0,0 | 16,1 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 18 - Graf. 6 - Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **RICONOSCIUTE** per Gruppo 1200 (mattazione e macellazione) per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI.

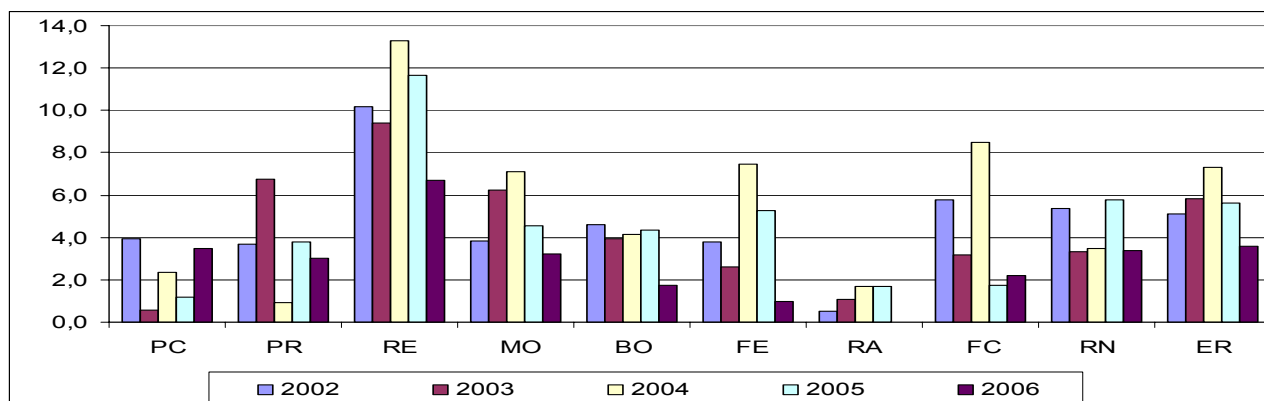
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|------|-----|-----|-----|------|------|-----|------|
| 2002 | 0,0 | 0,0 | 13,4 | 0,9 | 0,0 | 0,0 | 9,2 | 6,1 | 0,0 | 4,7 |
| 2003 | 0,0 | 0,0 | 6,4 | 0,8 | 0,0 | 0,0 | 3,8 | 11,1 | 0,0 | 4,8 |
| 2004 | 0,0 | 8,4 | 7,9 | 5,9 | 0,0 | 0,0 | 7,9 | 26,5 | 0,0 | 12,4 |
| 2005 | 0,0 | 0,0 | 9,4 | 1,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 37,5 | 0,0 | 11,2 |
| 2006 | 0,0 | 0,0 | 8,3 | 1,5 | 0,0 | 0,0 | 12,7 | 42,0 | 0,0 | 13,6 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 19 – Graf. 7- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **DENUNCIATE** per Gruppo 7200 ex 7300 (lavorazione e trasformazione di minerali e rocce), per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI.

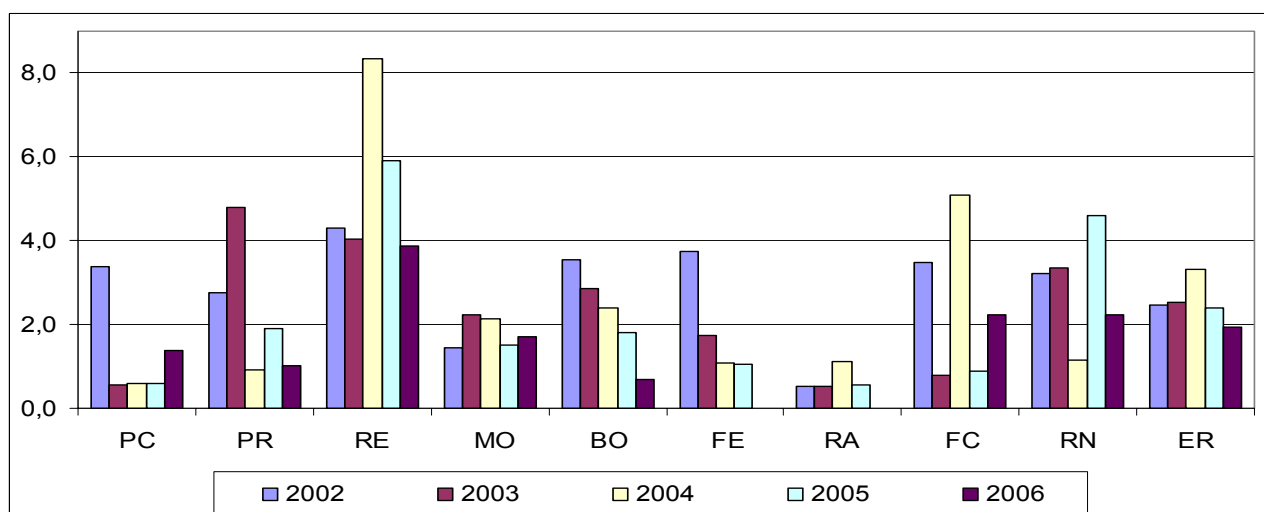
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------------|
| 2002 | 3,9 | 3,7 | 10,2 | 3,8 | 4,6 | 3,8 | 0,5 | 5,8 | 5,4 | 5,1 |
| 2003 | 0,6 | 6,7 | 9,4 | 6,2 | 3,9 | 2,6 | 1,1 | 3,2 | 3,3 | 5,8 |
| 2004 | 2,3 | 0,9 | 13,3 | 7,1 | 4,1 | 7,5 | 1,7 | 8,5 | 3,5 | 7,3 |
| 2005 | 1,2 | 3,8 | 11,7 | 4,6 | 4,4 | 5,3 | 1,7 | 1,8 | 5,8 | 5,6 |
| 2006 | 3,5 | 3,0 | 6,7 | 3,2 | 1,8 | 1,0 | 0,0 | 2,2 | 3,4 | 3,6 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 20 – Graf. 8 - Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **RICONOSCIUTE** per Gruppo 7200 ex 7300 (lavorazione e trasformazione di minerali e rocce), per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

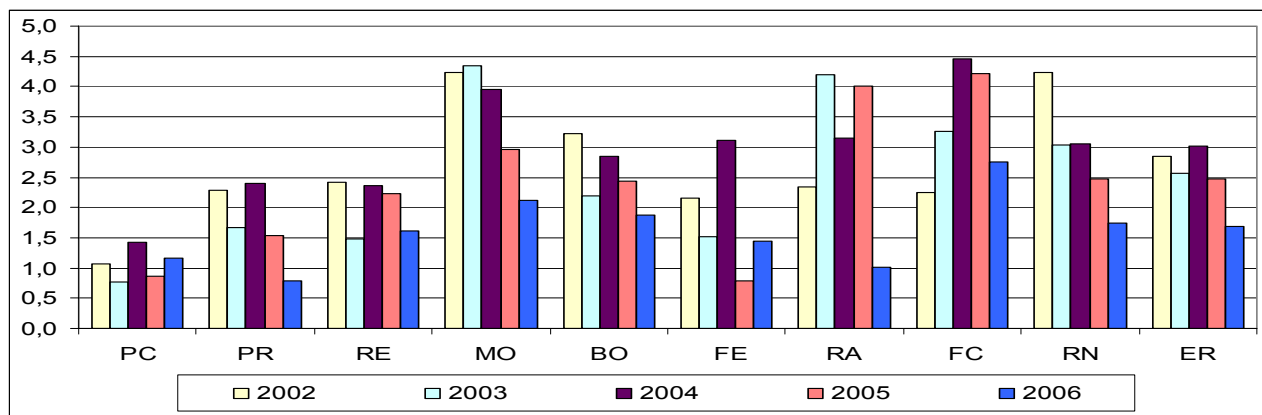
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------------|
| 2002 | 3,4 | 2,8 | 4,3 | 1,4 | 3,6 | 3,8 | 0,5 | 3,5 | 3,2 | 2,5 |
| 2003 | 0,6 | 4,8 | 4,1 | 2,3 | 2,9 | 1,8 | 0,5 | 0,8 | 3,3 | 2,5 |
| 2004 | 0,6 | 0,9 | 8,3 | 2,1 | 2,4 | 1,1 | 1,1 | 5,1 | 1,2 | 3,3 |
| 2005 | 0,6 | 1,9 | 5,9 | 1,5 | 1,8 | 1,1 | 0,6 | 0,9 | 4,6 | 2,4 |
| 2006 | 1,4 | 1,0 | 3,9 | 1,7 | 0,7 | 0,0 | 0,0 | 2,2 | 2,2 | 1,9 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 21 – Graf. 9- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **DENUNCIATE** per Gruppo 3100 (costruzioni edili), per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI.

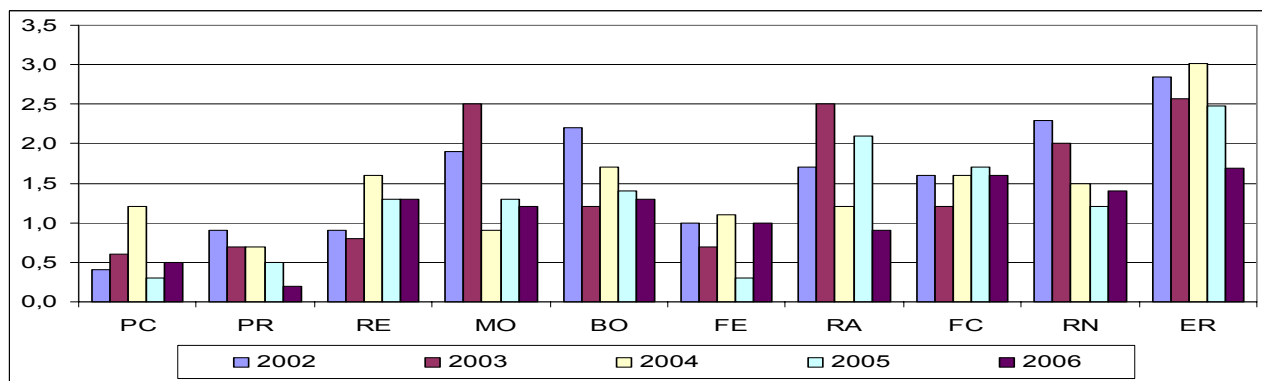
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 2002 | 1,1 | 2,3 | 2,4 | 4,2 | 3,2 | 2,2 | 2,3 | 2,3 | 4,2 | 2,9 |
| 2003 | 0,8 | 1,7 | 1,5 | 4,3 | 2,2 | 1,5 | 4,2 | 3,3 | 3,0 | 2,6 |
| 2004 | 1,4 | 2,4 | 2,4 | 4,0 | 2,8 | 3,1 | 3,1 | 4,5 | 3,1 | 3,0 |
| 2005 | 0,9 | 1,5 | 2,2 | 3,0 | 2,4 | 0,8 | 4,0 | 4,2 | 2,5 | 2,5 |
| 2006 | 1,2 | 0,8 | 1,6 | 2,1 | 1,9 | 1,5 | 1,0 | 2,8 | 1,7 | 1,7 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 22 – Graf. 10- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **RICONOSCIUTE** per Gruppo 3100 (costruzioni edili), per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI.

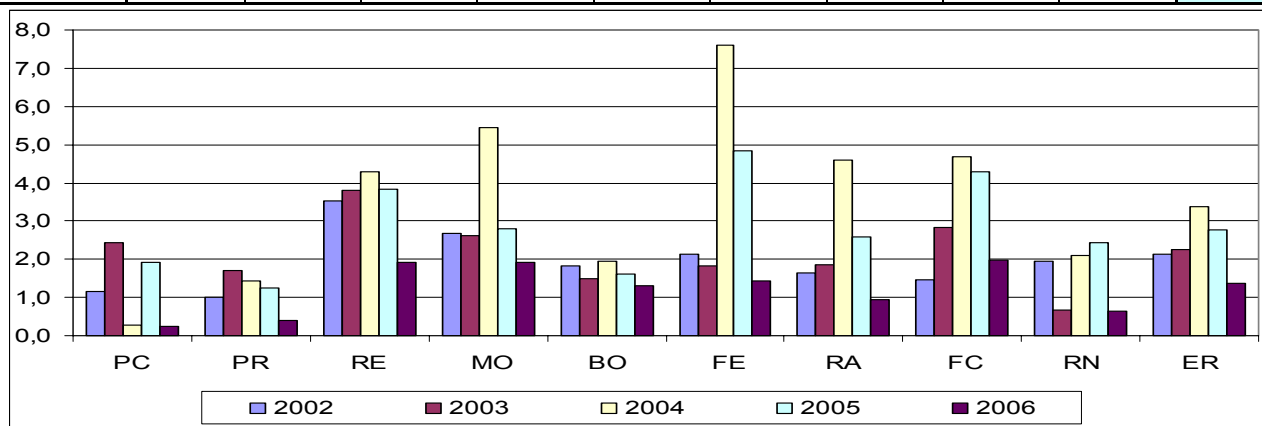
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 2002 | 0,4 | 0,9 | 0,9 | 1,9 | 2,2 | 1,0 | 1,7 | 1,6 | 2,3 | 2,9 |
| 2003 | 0,6 | 0,7 | 0,8 | 2,5 | 1,2 | 0,7 | 2,5 | 1,2 | 2,0 | 2,6 |
| 2004 | 1,2 | 0,7 | 1,6 | 0,9 | 1,7 | 1,1 | 1,2 | 1,6 | 1,5 | 3,0 |
| 2005 | 0,3 | 0,5 | 1,3 | 1,3 | 1,4 | 0,3 | 2,1 | 1,7 | 1,2 | 2,5 |
| 2006 | 0,5 | 0,2 | 1,3 | 1,2 | 1,3 | 1,0 | 0,9 | 1,6 | 1,4 | 1,7 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 23– Graf. 11 - Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **DENUNCIATE** per Gruppo 6300 (macchine), per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI.

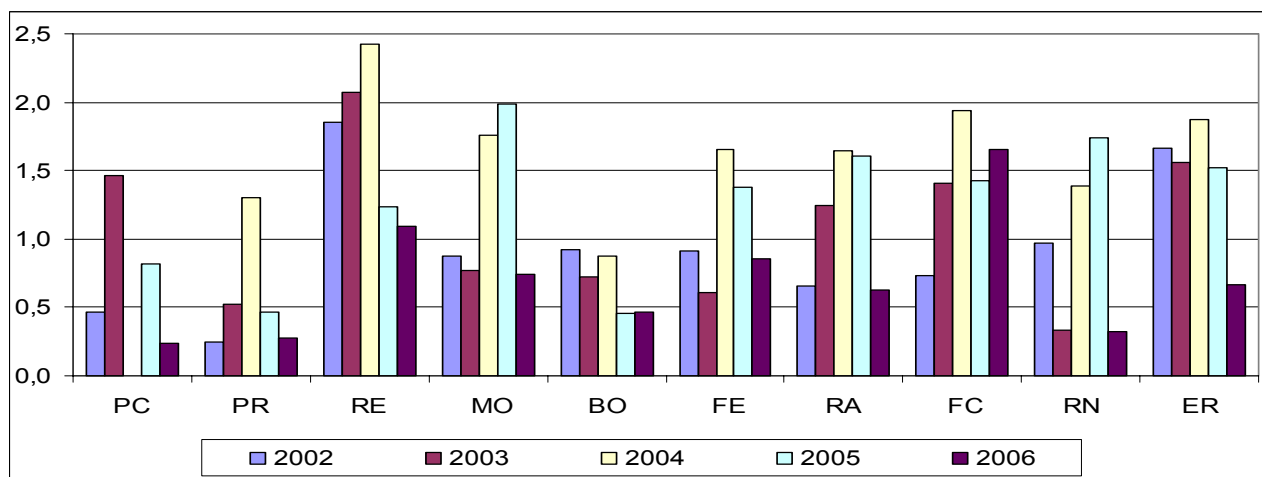
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------------|
| 2002 | 1,2 | 1,0 | 3,5 | 2,7 | 1,8 | 2,1 | 1,7 | 1,5 | 2,0 | 2,1 |
| 2003 | 2,4 | 1,7 | 3,8 | 2,6 | 1,5 | 1,8 | 1,9 | 2,8 | 0,7 | 2,3 |
| 2004 | 0,3 | 1,4 | 4,3 | 5,4 | 2,0 | 7,6 | 4,6 | 4,7 | 2,1 | 3,4 |
| 2005 | 1,9 | 1,3 | 3,8 | 2,8 | 1,6 | 4,8 | 2,6 | 4,3 | 2,4 | 2,8 |
| 2006 | 0,2 | 0,4 | 1,9 | 1,9 | 1,3 | 1,4 | 0,9 | 2,0 | 0,6 | 1,4 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 24 – Graf. 12- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **RICONOSCIUTE** per Gruppo 6300 (macchine), per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI.

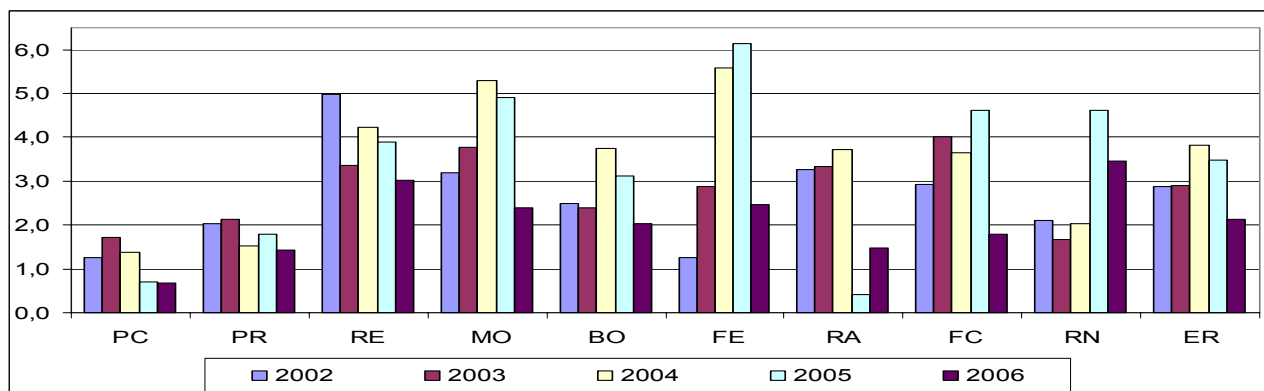
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------------|
| 2002 | 0,5 | 0,3 | 1,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,7 | 0,7 | 1,0 | 1,7 |
| 2003 | 1,5 | 0,5 | 2,1 | 0,8 | 0,7 | 0,6 | 1,3 | 1,4 | 0,3 | 1,6 |
| 2004 | 0,0 | 1,3 | 2,4 | 1,8 | 0,9 | 1,7 | 1,6 | 1,9 | 1,4 | 1,9 |
| 2005 | 0,8 | 0,5 | 1,2 | 2,0 | 0,5 | 1,4 | 1,6 | 1,4 | 1,7 | 1,5 |
| 2006 | 0,2 | 0,3 | 1,1 | 0,7 | 0,5 | 0,9 | 0,6 | 1,7 | 0,3 | 0,7 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 25 – Graf. 13- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **DENUNCIATE** per Gruppo 6200 (metallurgia), per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI.

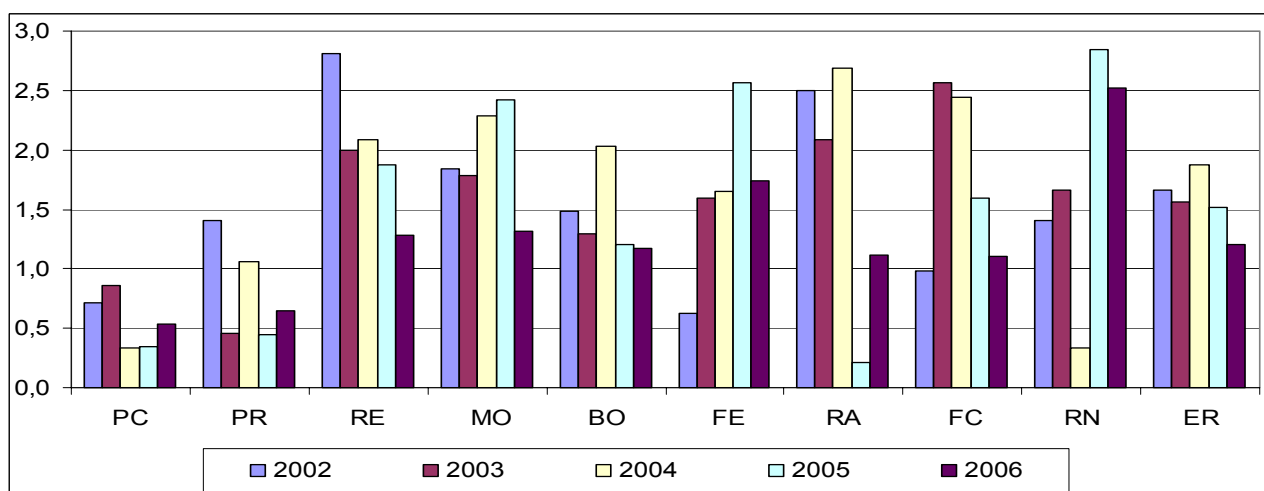
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------------|
| 2002 | 1,3 | 2,0 | 5,0 | 3,2 | 2,5 | 1,3 | 3,3 | 2,9 | 2,1 | 2,9 |
| 2003 | 1,7 | 2,1 | 3,4 | 3,8 | 2,4 | 2,9 | 3,3 | 4,0 | 1,7 | 2,9 |
| 2004 | 1,4 | 1,5 | 4,2 | 5,3 | 3,7 | 5,6 | 3,7 | 3,7 | 2,0 | 3,8 |
| 2005 | 0,7 | 1,8 | 3,9 | 4,9 | 3,1 | 6,1 | 0,4 | 4,6 | 4,6 | 3,5 |
| 2006 | 0,7 | 1,4 | 3,0 | 2,4 | 2,0 | 2,5 | 1,5 | 1,8 | 3,5 | 2,1 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 26 – Graf. 14- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **RICONOSCIUTE** per Gruppo 6200 (metallurgia), per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI.

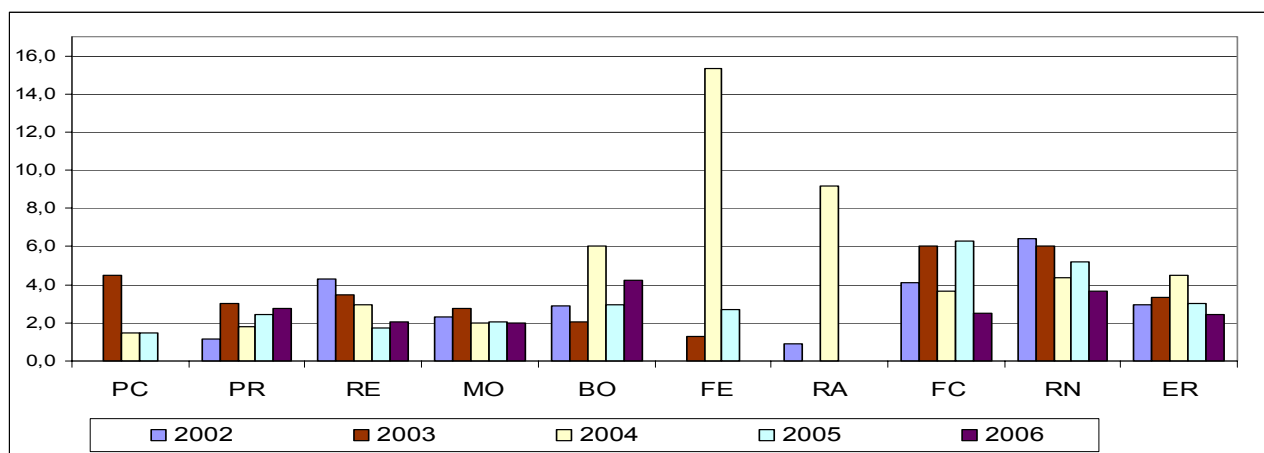
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------------|
| 2002 | 0,7 | 1,4 | 2,8 | 1,8 | 1,5 | 0,6 | 2,5 | 1,0 | 1,4 | 1,7 |
| 2003 | 0,9 | 0,5 | 2,0 | 1,8 | 1,3 | 1,6 | 2,1 | 2,6 | 1,7 | 1,6 |
| 2004 | 0,3 | 1,1 | 2,1 | 2,3 | 2,0 | 1,7 | 2,7 | 2,4 | 0,3 | 1,9 |
| 2005 | 0,4 | 0,5 | 1,9 | 2,4 | 1,2 | 2,6 | 0,2 | 1,6 | 2,8 | 1,5 |
| 2006 | 0,5 | 0,7 | 1,3 | 1,3 | 1,2 | 1,7 | 1,1 | 1,1 | 2,5 | 1,2 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 27 – Graf. 15- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **DENUNCIATE** per Gruppo 5200 (trasformazione del legno), per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI.

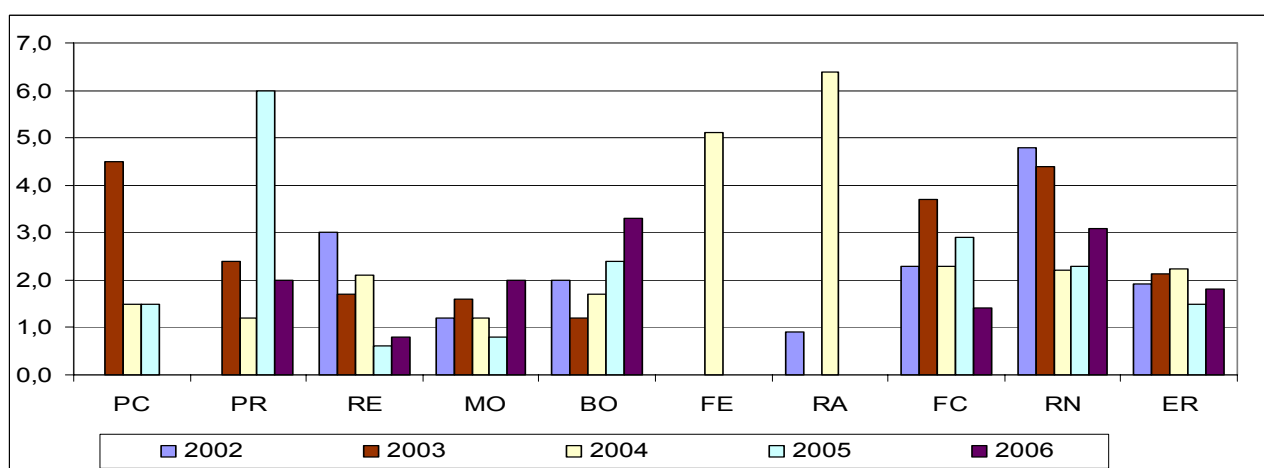
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|------|-----|-----|-----|------------|
| 2002 | 0,0 | 1,2 | 4,3 | 2,3 | 2,9 | 0,0 | 0,9 | 4,1 | 6,4 | 3,0 |
| 2003 | 4,5 | 3,0 | 3,5 | 2,8 | 2,0 | 1,3 | 0,0 | 6,0 | 6,0 | 3,3 |
| 2004 | 1,5 | 1,8 | 3,0 | 2,0 | 6,1 | 15,3 | 9,2 | 3,7 | 4,4 | 4,5 |
| 2005 | 1,5 | 2,5 | 1,8 | 2,1 | 3,0 | 2,7 | 0,0 | 6,3 | 5,2 | 3,0 |
| 2006 | 0,0 | 2,7 | 2,1 | 2,0 | 4,2 | 0,0 | 0,0 | 2,5 | 3,7 | 2,4 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 28 – Graf. 16- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **RICONOSCIUTE** per Gruppo 5200 (trasformazione del legno), per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI.

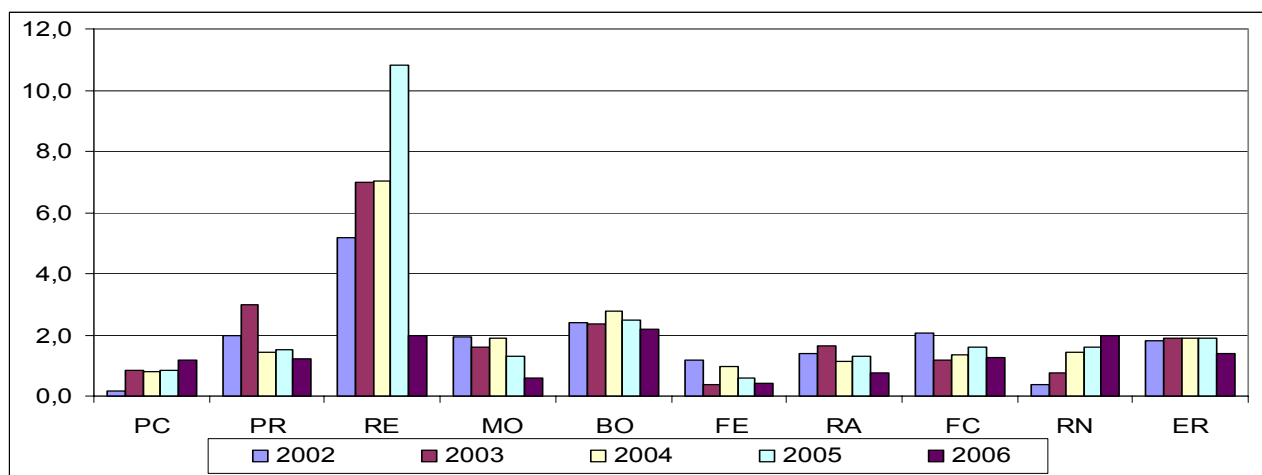
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 2002 | 0,0 | 0,0 | 3,0 | 1,2 | 2,0 | 0,0 | 0,9 | 2,3 | 4,8 | 1,9 |
| 2003 | 4,5 | 2,4 | 1,7 | 1,6 | 1,2 | 0,0 | 0,0 | 3,7 | 4,4 | 2,1 |
| 2004 | 1,5 | 1,2 | 2,1 | 1,2 | 1,7 | 5,1 | 6,4 | 2,3 | 2,2 | 2,2 |
| 2005 | 1,5 | 6,0 | 0,6 | 0,8 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 2,9 | 2,3 | 1,5 |
| 2006 | 0,0 | 2,0 | 0,8 | 2,0 | 3,3 | 0,0 | 0,0 | 1,4 | 3,1 | 1,8 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 29 – Graf. 17- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **DENUNCIATE** per Gruppo 0300 ex 0200 (sanità e servizi sociali) per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

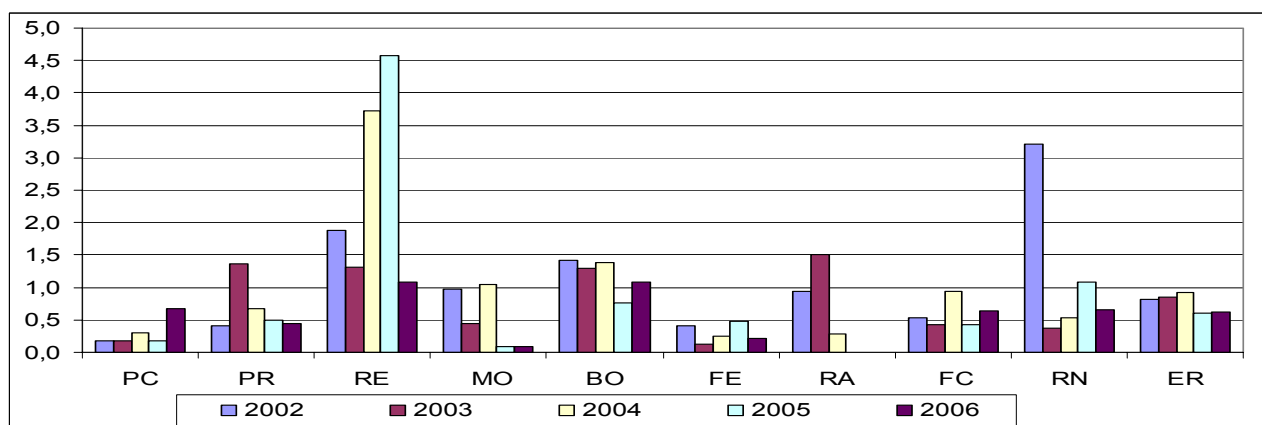
| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------------|
| 2002 | 0,2 | 2,0 | 5,2 | 1,9 | 2,4 | 1,2 | 1,4 | 2,1 | 0,4 | 1,8 |
| 2003 | 0,9 | 3,0 | 7,0 | 1,6 | 2,4 | 0,4 | 1,7 | 1,2 | 0,8 | 1,9 |
| 2004 | 0,8 | 1,4 | 7,0 | 1,9 | 2,8 | 1,0 | 1,2 | 1,4 | 1,4 | 1,9 |
| 2005 | 0,8 | 1,5 | 10,8 | 1,3 | 2,5 | 0,6 | 1,3 | 1,6 | 1,6 | 1,9 |
| 2006 | 1,2 | 1,2 | 2,0 | 0,6 | 2,2 | 0,4 | 0,8 | 1,3 | 2,0 | 1,4 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008

Tab. 30 – Graf. 18- Distribuzione degli Indici di incidenza delle malattie professionali **RICONOSCIUTE** per Gruppo 0300 ex 0200 (sanità e servizi sociali) per province e anno - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO e SERVIZI

| | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | ER |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------------|
| 2002 | 0,2 | 0,4 | 1,9 | 1,0 | 1,4 | 0,4 | 0,9 | 0,5 | 3,2 | 0,8 |
| 2003 | 0,2 | 1,4 | 1,3 | 0,4 | 1,3 | 0,1 | 1,5 | 0,4 | 0,4 | 0,9 |
| 2004 | 0,3 | 0,7 | 3,7 | 1,0 | 1,4 | 0,2 | 0,3 | 0,9 | 0,5 | 0,9 |
| 2005 | 0,2 | 0,5 | 4,6 | 0,1 | 0,8 | 0,5 | 0,0 | 0,4 | 1,1 | 0,6 |
| 2006 | 0,7 | 0,4 | 1,1 | 0,1 | 1,1 | 0,2 | 0,0 | 0,6 | 0,7 | 0,6 |



Fonte: Banca dati INAIL Apr 2008